

# UdineEconomia

Febbraio 2012 - N. 1

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Taxe percue - Tassa riscossa  
Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS  
Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813

## INFRASTRUTTURE



### Friuli, crocevia logistico

pag. ► 2

## CONFARTIGIANATO



### Tilatti nuovo presidente

pag. ► 5

## AUTOTRASPORTI



### Correre verso la ripresa

pag. ► 12

# Valorizzare la voglia di fare impresa

Le riforme del Governo viste dagli imprenditori a pag. 16-17

di Sergio Arzeni\*

Con il principio «Pensare anzitutto in piccolo» (*think small first*) la Commissione Europea sottolinea come non sia più il tempo in Europa del grande capitale e delle grandi imprese, ma che l'attenzione delle politiche pubbliche debba essere rivolta innanzitutto allo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) e dell'imprenditorialità, perché queste sono la fonte primaria della crescita economica e della creazione di posti di lavoro.

Lo *Small Business Act (SBA)* rappresenta, infatti, il riconoscimento del ruolo economico e sociale svolto dalla micro, piccola e media impresa in Europa.

Il 99,8% delle imprese europee ha meno di 249 addetti ed assorbe il 67,4% dell'occupazione. Il 91,8% di esse ha meno di 9 addetti, con un'elevata potenzialità di crescita sostenibile nel lungo periodo e di creazione di occupazione. Per quanto riguarda l'Italia, le micro imprese (meno di 9 addetti) costituiscono il 94,7% del complesso del tessuto imprenditoriale nazionale, raggiungendo il peso massimo del 96,6%

## Small Business Act: strumento per favorire la crescita

tra le attività dei servizi a fronte dell'81,1% per l'industria in senso stretto. La grande dimensione incide solo per lo 0,1%.

Questa accresciuta attenzione dell'Europa verso le PMI si era già concretizzata politicamente in Francia, con la divulgazione del Rapporto Stolerou, redatto dall'ex ministro nel dicembre 2007 in preparazione dell'imminente semestre di Presidenza francese dell'Unione Europea.

Il Rapporto Stolerou, prendendo ad esempio il modello attuato negli Stati Uniti nei primi anni cinquanta, proponeva la costituzione di uno *Small Business Act* per l'Europa, seppur adattato al diverso contesto, e la creazione di una *Small Business Administration* in Francia, che avesse capacità legi-

slative e sanzionatorie per poter garantire un forte sostegno alle piccole e medie imprese francesi.

Fra gli altri punti contenuti nel Rapporto, Stolerou proponeva anche una serie di principi ed azioni da sviluppare a favore delle piccole e medie imprese e soprattutto, richiamava la necessità di apportare modifiche o deroghe alla normativa comunitaria riguardante gli appalti pubblici e gli aiuti di stato, in modo che risultassero più favorevoli allo sviluppo delle PMI. Queste misure, completate da un'auspicata armonizzazione fiscale europea, avrebbero spinto la crescita delle piccole imprese sia in ambito nazionale che europeo e ne avrebbero accresciuto la competitività a livello globale.

Il compromesso tra l'impegno profuso dal Governo francese nello spingere in sede europea le proposte contenute nel Rapporto Stolerou e la resistenza di alcuni stati dell'Unione Europea ad accogliere modifiche della normativa comunitaria ed a creare un ente specifico per le PMI (una *Small Business Administration*), è stato alla base della creazione di uno *Small Business Act* per l'Europa, definito nella comunicazione della Commissione Europea del 25 giugno 2008 (COM(2008) 394 definitivo), un decalogo in cui vengono declinate una serie di "principi" che debbano essere di ispirazione e guida per la creazione di politiche di sostegno alle Piccole e medie imprese, collocando le PMI al centro dei

processi decisionali.

Lo *Small Business Act* individua orientamenti e proposte di azioni politiche da attuare sia a livello europeo che di Stati membri allo scopo di dare nuovo impulso alle Piccole e medie imprese valorizzando le loro potenzialità di crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

I dieci principi guida per la formulazione e l'attuazione delle politiche contenute nello SBA sono principi considerati essenziali per creare condizioni di concorrenza paritarie per le PMI e migliorare il contesto giuridico e amministrativo nel quale esse operano.

Essi sono:

1. Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gra-

tificante per lo spirito imprenditoriale;

2. Far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l'insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità;

3. Formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo";

4. Rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle PMI attraverso la semplificazione amministrativa;

5. Adeguare l'intervento politico pubblico alle esigenze delle PMI: facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici e usare meglio le possibilità degli aiuti di Stato per le PMI;

(continua a pagina 3)

## LA MISSIONE



### Business in Africa

pag. ► 19

## LAVORO



### Un mercato frenetico

pag. ► 27

## SOMMARIVA



### "Valorizzare le diversità"

pag. ► 28

Lo strano caso "friulano": tre porti al centro dell'Europa e tante occasioni perse. Ora si cerca il rilancio

## ATTUALITÀ

### PORTUALITÀ

# Un crocevia logistico

Importante il ruolo giocato dai servizi ferroviari. Verso un modello di sistema integrato

Rossano Cattivello

L'approdo più settentrionale del Mediterraneo, incuneato nel tessuto industriale europeo, non ha ancora deciso quale ruolo svolgere pienamente. Lo scenario è, infatti, quanto mai intricato. Il maggior porto della regione, Trieste, vanta i fondali più profondi dell'Alto Adriatico, ma rimane strozzato dalla mancanza di infrastrutture di collegamento verso in Centro Europa, lungo il corridoio Adriatico-Baltico, e dall'inefficienza dei vettori ferroviari; contemporaneamente continua a crescere la concorrenza dello scalo di Capodistria, ma anche, in prospettiva, di Fiume. Monfalcone, invece, sembra ormai aver perso l'occasione della vita. Dopo anni di attesa, il progetto guidato da Unicredit Logistics, che intendeva realizzare un investimento di un miliardo di euro per adeguare il porto alle esigenze di Maerks, uno dei più grandi operatori mondiali della logistica, è tramontato. Colpa delle mancate decisioni da parte di Roma, complice il timore di altri scali, sia del Sud Italia, sia della stessa Trieste, di perdere quote di traffico. Come consolazione, comunque, l'ipotesi che il colosso danese della logistica possa ripiegare proprio sullo scalo giuliano parte dei flussi che era intenzionato a far transitare attraverso la rotta adriatica.

Il terzo e più piccolo porto del Friuli Venezia Giulia, quello di Porto Nogaro, strategico per le industrie insediata nella Bassa friulana, rimane penalizzato dalla mancanza di dragaggi del canale di ingresso che attraversa la laguna.

In questo scenario, sia l'amministrazione regionale, sia en-



ti e rappresentanze economiche, continuano a impegnarsi per rilanciare il ruolo di crocevia logistico del Friuli Venezia Giulia, di servizio non soltanto al Centro ed Est Europa, ma anche delle stesse aziende insediate in regione, mettendo in evidenza come la stessa logistica oggi sia essa stessa un'industria che garantisce indotto e posti di lavoro.

«Abbiamo grandi chance – ha commentato il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo – una regione piccola come la nostra con un'economia integrata ha potenzialità per essere cardine della logistica europea. Durante le missioni all'estero ne ho conferma: riceviamo sempre richieste di informazioni sui porti a disposizione. Abbiamo, però, un problema: il tempo».

L'economia, specie se mondiale, non attende certamente i tempi della pianificazione infrastrutturale e delle liberalizzazioni dei servizi italiani. La giunta regionale, così, dopo

aver avuto competenza sugli scali marittimi minori, all'inizio di febbraio ha approvato in via definitiva il disegno di legge "Disciplina della portualità di competenza regionale".

«La norma – ha osservato l'assessore competente, Riccardo Riccardi – se riguarda specificatamente gli ambiti portuali di Monfalcone e Porto Nogaro, in quanto Trieste è classificato come scalo di 'interesse nazionale', vuole affrontare il tema della portualità del Friuli Venezia Giulia nella prospettiva di un suo più deciso obiettivo di crescita e, dunque, legando lo sviluppo dei tre porti ai terminali logistici a terra e al sistema ferroviario, senza i quali poca strada saremo in grado di fare».

La normativa si prefigge, in particolare, di precisare in via definitiva le attribuzioni della Regione e degli enti locali, "superando, in particolare per Portorosega, le criticità derivanti da un'organizzazione gestionale svolta da una mol-

teplicità di soggetti pubblici operanti in modo non adeguatamente coordinato nell'ambito portuale", ha sottolineato Riccardi. Intende, inoltre, delineare conseguentemente il sistema di governo dei due scali regionali; definire le procedure di formazione e approvazione degli atti di pianificazione e programmazione; infine, stabilire le procedure di rilascio e i contenuti delle concessioni demaniali. Rispetto alla prima bozza, il disegno di legge approvato dalla Giunta prevede una maggiore incisività del ruolo dei Comuni interessati dalle opere portuali in sede di programmazione strategica, compresa quella urbanistica, oltre al coinvolgimento diretto di altri soggetti coinvolti, quali l'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone e dei consorzi industriali di Monfalcone e della zona Aussa Corno.

«Una portualità vincente è solo quella che è servita da efficienti servizi ferroviari – spiega Tullio Bratta, presidente del Consorzio industriale Ziac e Ad di Inter-Rail – per i nostri porti è strategico il ruolo dell'interporto di Cervignano, che se presenta attualmente i magazzini saturi, ha ampi spazi di crescita nell'intermodalità. Rimane frenato, in questo, appunto da collegamenti ferroviari non adeguati e da una compagnia di bandiera che ha praticamente abbandonato la nostra regione».

Porto Nogaro, conclude Bratta, rimane strategico per le industrie non soltanto della Bassa, ma dell'intera provincia di Udine. La sua vocazione è quella per merci rinfuse, prodotti chimici e metalli, sulla rotta da e per il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero e il Mar Rosso, tutte aree con interessanti indici di crescita.

### UNIONCAMERE

Cambio di testimone

## Da Pozzo alla presidenza

**A**gli inizi di gennaio il consiglio di Unioncamere regionale ha sancito ufficialmente il passaggio di testimone alla presidenza. A guidare l'Unione

nomia – aggiunge Da Pozzo –, e m'impegno ad agire nell'interesse generale, valorizzando le peculiarità dei sistemi economici ma superando le preclusioni territoriali, a so-

**Tra gli obiettivi "rafforzare il rapporto con la Regione e diventare il punto di riferimento per l'internazionalizzazione"**



delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia sarà dunque ora il presidente udinese Giovanni Da Pozzo, dopo il mandato portato avanti dal presidente triestino Antonio Paoletti, «che ringrazio – esordisce Da Pozzo – per essere stato il fautore dell'importante percorso dell'Unioncamere Fvg. Un compito che personalmente m'impegno a portare avanti, puntando al rafforzamento del ruolo dell'Unione, nell'ottica della razionalizzazione e ottimizzazione di funzioni e servizi, prerogative fondamentali e inderogabili». Raccoglio l'incarico in un momento difficilissimo per l'eco-

stegno del sistema produttivo nel suo complesso, in piena sinergia con le associazioni di categoria».

Tra gli obiettivi del presidente Da Pozzo, «rafforzare il rapporto con la Regione e diventare sempre più punto di riferimento per le attività che le Cciao sanno svolgere al meglio – conclude –, come per esempio l'internazionalizzazione».

### OCSE

Uno studio sull'indotto

**I Friuli Venezia Giulia, al centro della nuova Europa, con un comparto manifatturiero e dei servizi significativo, può diventare la regione cardine nella logistica internazionale, trovando nella strategia dell'integrazione fra la portualità e le altre infrastrutture di trasporto la carta fondamentale da giocare a livello economico e politico. Sulla base di quella che il presidente Cciao Giovanni Da Pozzo definisce «una vera scommessa per il futuro del Fvg», l'ente camerale ha commissionato all'Ocse, nel quadro del partenariato con il Programma Lead, uno studio per qualificare e quantificare l'indotto che si svilupperebbe in regione da un'efficiente logistica intermodale integrata. «Siamo certi – aggiunge Da Pozzo – che i risultati saranno estremamente interessanti e confidiamo di dare un contributo di approfondimento alle nostre istituzioni che, Regione in primis, si stanno impegnando molto su questa partita, per stringere i tempi e fare il vero salto di qualità che questi interventi possono garantire».**

### TRENI

Il trasporto della merce è una leva della competitività delle industrie

## Manca la cultura della ferrovia

**M**anca la cultura della ferrovia. Prima che infrastrutture e una vera liberalizzazione del trasporto cargo su rotaia, secondo gli esperti la maggiore penalizzazione è dovuta a una dipendenza culturale per la gomma, consolidatasi in oltre mezzo secolo di politica nazionale della logistica. Sudditanza, cui anche le singole aziende produttrici si sono adagate, considerando normale la vendita delle merci 'franco partenza', delegando all'acquirente, spesso straniero, la gestione del trasporto.

**In atto un processo di liberalizzazione che sconta ancora troppi vincoli**

Oggi più di ieri, invece, il trasporto della merce è una leva della competitività delle industrie. Lo ha rimarcato Roberto Sartor, intervenendo al convegno dedicato alla logistica, in particolare ferroviaria, promosso dalla Regione e ospitato dalla Camera di Commercio di Udine.

«Non esiste una politica ferroviaria nazionale per il tra-

**I nodi ancora da sciogliere: dai canoni per i raccordi agli orari delle stazioni**

sporto delle merci, salvo alcune eccezioni positive come quella del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato Sartor – e stiamo registrando un processo di liberalizzazione, che sconta ancora troppi vincoli, in particolare forme di protezionismo da parte della società di bandiera.

Un recupero di quote di traffico dalla strada alla ferrovia è possibile attraverso l'integrazione verticale con altri operatori per una gestione dell'intera catena logistica da partenza a destino, proponendosi come operatore logistico a 360° e fornendo un servizio door to door. Occorre, quindi, abbandonare la logica della contrapposizione che disegna camion e treno come antagonisti, mentre sono alleati».

Lo scenario attuale è, comunque, più roseo nella nostra regione, non soltanto per scelte infrastrutturali lungimiranti del passato, come la Pontebbana, ma anche per l'intervento diretto e indiretto della Regione a favore degli opera-



Il convegno dedicato alla logistica promosso dalla Regione e ospitato dalla Camera di Commercio

tori privati su rotaia. Per esempio, attraverso la controllata Ferrovia Udine Cividale, che ha iniziato a operare trasporti merci anche sulla rete Rfi, e la partecipazione societaria in InRail attraverso la finanziaria Friulia.

Non mancano, comunque, nodi ancora da sciogliere: dai

canoni per i raccordi agli orari delle stazioni, dagli accessi ai porti di Monfalcone e Trieste raddoppio della linea Udine-Cervignano. A monte, comunque, c'è il freno allo sviluppo determinato dalla mancata separazione societaria tra la rete ferroviaria e la compagnia di bandiera.

### UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**  
Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**  
Daniele Damele

**Caporedattore**  
Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**  
Camera di Commercio di Udine  
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Tel. 0432 273111/543

**Progetto grafico:**  
Colorstudio

**Impaginazione/Fotoliti:**  
Digigraf - Udine

**Stampa:**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro 18  
36040 Grisignano di Zocco (VI)

**Fotoservizi:**  
Foto Agency Anteprema

**Archivio:**  
C.C.I.A.A. - Anteprema

**Per la pubblicità rivolgersi a:**  
EURONEWS  
Tel. 0432 512270-292399-202813

**La tiratura del mese di dicembre, è stata di 25 mila copie**

In crescita le attività commissionate dalle aziende. Previste nuove strumentazioni e una nuova sede

## PARCO TECNOLOGICO

### LABORATORIO DI METALLURGIA

# La ricerca cresce

Grazie a un master sono stati formati un centinaio di ingegneri ad hoc

Mara Bon

Coinvolgere sempre di più le imprese medio/piccole del territorio alle attività del Laboratorio di Metallurgia. L'invito arriva dal Laboratorio di Metallurgia e Tecnologia delle Superfici e dei Materiali Avanzati di Udine, avviato nel 2006 da Friuli Innovazione e diretto dal prof. Lorenzo Fedrizzi, nominato anche vice-presidente della Federazione Europea della Corrosione.

Sono in crescita le attività di ricerca commissionate dalle aziende. Il 2011 si è chiuso con un significativo incremento di incarichi per attività di ricerca applicata e analisi provenienti principalmente da imprese locali rispetto al 2010. Segnale di un riscontro più che positivo, che nel 2012 è destinato a registrare ancora ottimi risultati. Grazie anche all'ampliamento del Laboratorio con il previsto trasferimento dall'attuale sede di via Sondrio (da 200 mq) in uno dei tre nuovi edifici del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli (dove avrà a disposizione 600 mq). Inoltre - dopo il trasferimento in via Linussio - si prevede l'acquisto di nuovi strumenti e attrezzature per un valore complessivo di 700.000€. Come era accaduto con le prime strumentazioni, le attrezzature da acquistare sono state scelte in base alle esigenze del tessuto produttivo, in una logica di servizio al territorio. In particolare, la nuova strumentazione servirà per la caratterizzazione e il testing di materiali impiegati ad alta temperatura.

Fin dalla sua costituzione, il Laboratorio è stato a disposizione delle imprese per aiutarle a risolvere problemi legati ai processi produttivi. Arrivando oggi ad essere coinvolto in diversi progetti di ricerca e sviluppo industriale presentati da aziende del FVG e finanziati dalla Regione con fondi POR FESR (Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale).

#### Il laboratorio fa analisi su controllo di qualità e fa studi su rivestimenti innovativi

Tutti i grandi gruppi storici del settore meccanico, metalurgico e siderurgico regionale hanno iniziato fin da subito a cogliere le opportunità offerte dal Laboratorio. Dall'anno di attivazione la struttura, che offre una serie di servizi altamente specializzati nel settore e svolge ricerche nel campo dei materiali avanzati e delle superfici, ha consolidato la collaborazione con i grandi gruppi regionali della siderurgia e della meccanica.

Ma c'è spazio di ulteriore crescita soprattutto tra le piccole e medie realtà.

Non solo. Si sta valutando anche il modo di trasformare la struttura in laboratorio misto, ovvero partecipato direttamente dalle aziende stesse.



Ricordiamo che il Laboratorio è uno dei principali risultati del "Progetto Metallurgia": Friuli Innovazione, Università degli Studi di Udine, Camera di Commercio di Udine e Confindustria Udine, a seguito di una convenzione stipulata nel mese di giugno del 2002, si impegnarono ad avviare iniziative di carattere didattico, tecnologico e scientifico nel settore della metallurgia e dei materiali, con il sostegno della Regione.

Nel "Progetto Metallurgia" rientra anche il Master annuale di I livello in Ingegneria Metallurgica, attivato dall'ateneo friulano in convenzione con la CCIAA di Udine e con il supporto di Friuli Innovazione.

Il Master, partito nell'a.a. 2002/2003, si propone di formare ingegneri che oltre alle necessarie conoscenze dei processi metallurgici possiedano particolari competenze sui trattamenti termici, sulle tecniche di rivestimento e sulle lavorazioni meccaniche dei materiali metallici. Giunto alla IX edizione, il Master ha avuto nel corso degli anni un grande successo di partecipazione: complessivamente gli studenti sono stati ben oltre un centinaio.

Il responsabile scientifico, prof. Lorenzo Fedrizzi lavora

con uno staff di docenti universitari, ricercatori, dottorandi e assegnisti di ricerca in possesso di specifiche competenze nel settore della metallurgia e dei materiali.

L'esperienza pluriennale consolidata dal Master e la competenza dei docenti rappresentano, secondo il prof. Fedrizzi, i punti di forza del percorso formativo.

"Sarebbe bello - ha sottolineato il docente - poter coinvolgere anche nel percorso didattico un numero crescente di imprese. Lanciamo un caldo invito alle imprese a guardare alla realtà del Laboratorio come un'opportunità da cogliere, che può contare su un'ottima dotazione di attrezzature e una consolidata competenza umana". Ricordiamo che il Laboratorio funziona sulla base di una convenzione stipulata tra Friuli Innovazione e l'Università di Udine (i locali e la strumentazione sono di proprietà di Friuli Innovazione mentre il personale di ricerca è universitario).

Qualche esempio di ricerca? Da studi di guasti ad analisi su controllo di qualità, a studi

#### IN CIFRE

+ 40%  
di incarichi

Anno di nascita	Laboratorio: 2006
Numero di incarichi 2011: 20	% di variazione n. di incarichi 2011/2010: + 40% circa
Mq attuali: 200	Mq nei nuovi spazi del Parco Scientifico in via Linussio, a fine lavori: 600
Investimenti fatti dal 2006: circa € 1 mln (struttura+attrezzature)	Numero di persone impiegate: staff di ricerca variabile da 5 a 8 persone

sulla decapibilità dei nastri di laminazione, agli studi sui canali di colata o su rivestimenti innovativi ceramici e compositi.



La posa della prima pietra dei nuovi edifici in cui troveranno posto anche i laboratori di metallurgia

#### L'AMPLIAMENTO

Spazio per  
50 imprese

"Friuli Innovazione, grazie anche ai nuovi spazi di cui oggi possiamo simbolicamente la prima pietra, può e vuole essere un elemento fecondante di un nuovo modello di sviluppo del nostro territorio". Sergio Cecotti, presidente di Friuli Innovazione, ha detto questo alla cerimonia inaugurale della posa della prima pietra dei nuovi edifici del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, che dovrebbero essere completati già entro l'anno. I fabbricati avranno una superficie complessiva di circa 3.700 mq e saranno realizzati all'insegna del rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico. L'opera costerà circa 5 milioni di euro e premerà una nuova fase di crescita del Parco. Si stima che i nuovi spazi possano consentire l'insediamento di una cinquantina di imprese, oltre agli spazi che saranno dedicati all'incubatore Techno Seed e agli insediati attuali. Molti i vantaggi per chi decide di avere la sede aziendale o il proprio dipartimento di R&S situati all'interno del Parco Scientifico. In primis il fatto di lavorare in un ambiente stimolante. Più prosaicamente il Parco Luigi Danieli offre una soluzione logistica ideale.

(segue da pagina 1)

6. Agevolare l'accesso delle PMI al credito e sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali;

7. Aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico;

8. Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione;

9. Permettere alle PMI di trasferire le sfide ambientali in opportunità;

10. Incoraggiare e sostenere le PMI perché beneficino della crescita dei mercati.

In relazione a questi principi la direttiva della Commissione Europea individua alcune linee di azione, che si distinguono in direttrici da tradurre in misure concrete in tempi brevi e in direttrici tendenziali, da declinare, a seconda dei casi, in interventi legislativi, regolamentari o amministrativi. Esse devono altresì tenere conto delle specificità dei vari sistemi economici nazionali e devono costituire una priorità di politica economica.

Come per molte delle politiche ad impulso europeo, il grado di reattività dei diversi Paesi inerenti all'attuazione dello Small Business Act è stato estremamente differenziato, pur nell'unanime consapevolezza dell'importanza di agire con misure di carattere orizzontale di ampia portata a favore delle PMI. Per quanto riguarda l'Italia, il Governo ha dato attuazione alla comunicazione della Commissione europea inerente lo SBA con una Direttiva del Presidente del Consiglio il 4 maggio 2010.

Con il perdurare della crisi economica, l'adozione dei dieci principi dello SBA è divenuta per gli stati membri dell'Unione Europea un obiettivo ancora più prioritario. Anche se la maggior parte delle iniziative previste dallo SBA sono ormai in fase di attuazione, appare sempre più chiaro che bisogna fare di più per sostenere le PMI.

È stata quindi avviata una discussione tesa a ripensare lo SBA in modo da aumentare l'efficacia della sua azione a favore delle PMI. Va in questa direzione ad esempio la proposta di creare "SBA regionali", riconoscendo in maniera più esplicita la sua dimensione locale e regionale, date anche le peculiarità territoriali delle PMI. In questa prospettiva, assume così un valore fondamentale la capacità delle economie locali di sostenere la creazione di nuove aziende e lo sviluppo di PMI, incluso quelle del settore dell'imprenditorialità sociale, e come questo possa essere promosso attraverso appropriate politiche di sviluppo economico anche e soprattutto a livello locale.

Altre richieste di riforma dello SBA attualmente discusse fra la CE, gli stati nazionali e vari enti ed associazioni regionali e locali concernono: i) l'inserimento dei principi e degli obiettivi dell'SBA nella strategia Europa 2020 e nell'attuazione dei piani nazionali di riforma; ii) il rendere lo SBA più vincolante politicamente, così da garantire livelli di attuazione maggiori e più conformi e superare le barriere che attualmente ne impediscono la piena adozione; iii) dotare lo SBA di una guida politica e di una struttura di governance che permetta di adottare una tabella di marcia indicante le tappe fondamentali per tutti gli Stati

membri da inserire nei programmi nazionali di riforma.

In questo contesto, fra i vari aspetti strategici dello Small Business Act, tre sono fra quelli divenuti maggiormente prioritari: l'accesso al credito; il ritardo nei pagamenti che subiscono le PMI da parte della pubblica Amministrazione e da parte delle grandi imprese, inclusa la grande distribuzione; e la semplificazione amministrativa. Tuttavia, un approccio che intenda contribuire alla formazione di economie locali più imprenditoriali in grado di offrire maggiori opportunità di lavoro, sostenere la crescita economica e la capacità di adattamento agli shock del mercato, rispondere attraverso forme innovative ai bisogni sociali deve tenere necessariamente conto di un mix integrato di altri fattori anch'essi fondamentali per la competitività e lo sviluppo del sistema imprenditoriale e di innovazione di un territorio. Essi sono:

1. **Competenze per l'imprenditorialità:** Il successo nella creazione d'impresa si basa sulla presenza di un buon livello di competenze di natura strategica e manageriale nella comunità imprenditoriale. Queste possono essere sviluppate attraverso politiche appropriate nel campo dell'università e della formazione professionale così come nell'ambito dello sviluppo professionale continuo. È tuttavia importante concentrarsi sui bisogni reali degli imprenditori che vanno ben oltre le tradizionali competenze in materia di business planning e contabilità.

2. **Competenze per il capitale umano delle PMI:** Accrescere le competenze è cruciale per le PMI, dove i lavoratori hanno minori op-

portunità di accedere alla formazione professionale rispetto a quelle delle grandi aziende. Questo riduce la produttività, l'innovazione e la competitività delle imprese. Sviluppare le competenze è anche più importante nel settore delle imprese sociali, dove gli obiettivi di natura sociale vanno perseguiti assieme al profitto e dove i lavoratori non sono sempre in possesso di conoscenze manageriali.

3. **Strutture di sostegno alle imprese:** Dotazioni infrastrutturali quali ad esempio gli incubatori d'impresa, le piattaforme e i parchi scientifici e una gamma diversificata di servizi, sono forme importanti di sostegno pubblico all'imprenditorialità. Tuttavia tali forme di sostegno all'impresa risultano spesso frammentate, poco sinergiche e poco coordinate tra loro. Ciò ne riduce la visibilità e l'accessibilità da parte delle imprese.

4. **Finanziamento:** Il capitale d'esercizio e i finanziamenti per gli investimenti sono cruciali per la creazione, la sopravvivenza e la crescita delle imprese, sia nel settore privato che in quello dell'economia sociale. Sono oggi disponibili diverse opzioni di finanziamento, differenziate sulla base dei bisogni dell'impresa rispetto alla tipologia, al settore, al tasso di crescita e al portafoglio finanziario. Tuttavia i mercati finanziari non sono generalmente sufficientemente sviluppati a livello locale, riflettendo problemi sul lato della domanda e sulla rapidità degli investimenti, così come nell'offerta e intermediazione. Nel contesto italiano, particolarmente limitata è la disponibilità di capitale di rischio per le nuove o piccole imprese, cruciale per sostenerne la crescita ed entrata in mercati in-

novativi. L'articolazione del sistema finanziario a livello locale è rilevante anche per il supporto a funzioni extra-produttive delle PMI che intermediari vicini al territorio possono offrire.

5. **Reti della conoscenza:** In un'economia sempre più caratterizzata dall'innovazione aperta, le performance delle aziende start-up e delle PMI spesso beneficiano di idee tecnologiche e di mercato fornite da altre imprese o organizzazioni presenti all'interno della loro rete o catena dell'offerta. I distretti e il capitale sociale sono facilitatori importanti per l'innovazione e la competitività delle PMI in questo ambito. Spesso vi è un sostanziale gap di "rete" tra le fonti della conoscenza nelle università e negli istituti di ricerca e l'industria. Il fenomeno degli spin-off, così rilevante per l'innovazione industriale in altre economie avanzate, è ancora una eccezione nel panorama italiano. L'accesso alla conoscenza è un fattore cruciale per le imprese le quali dovrebbero però inserirsi maggiormente nei processi di gestione e produzione della conoscenza.

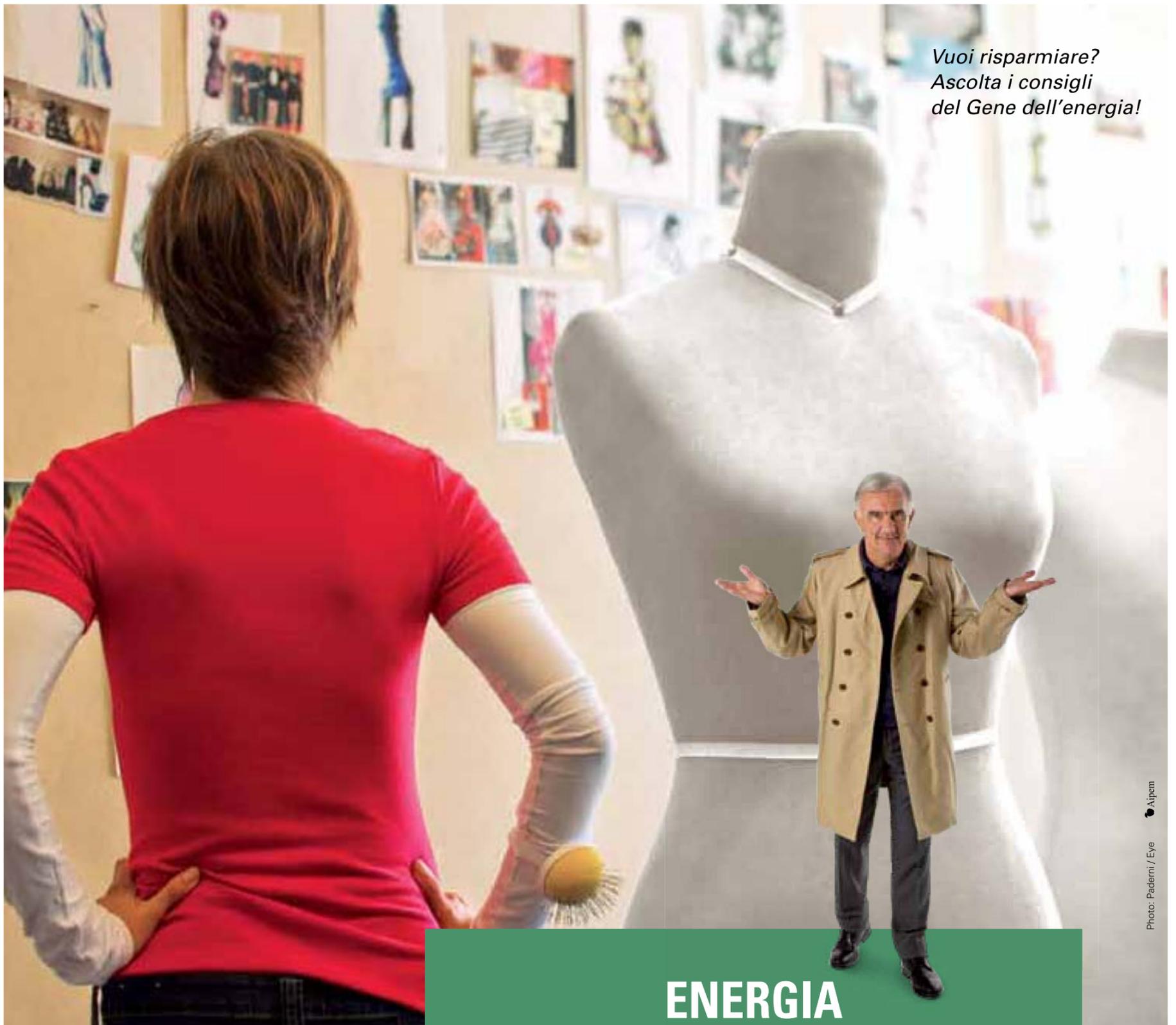
6. **Imprenditorialità sociale:** Il contributo dell'economia sociale allo sviluppo economico e al benessere sociale così come sua capacità di affrontare le sfide sociali in maniera innovativa sono fattori sempre più largamente riconosciuti. Migliorare il quadro legislativo e superare le criticità è una priorità per lo sviluppo futuro del settore. Oltre a condividere molte delle condizioni che affliggono il settore privato, le imprese sociali, ed altre entità affini (come ad es. le cooperative non profit) hanno bisogni particolari in ambi-

ti quali la fornitura di competenze e strutture di supporto adatte, quadri legislativi efficaci, finanziamenti facilitati ed un migliore accesso ai mercati.

Va intesa in questo senso la collaborazione in corso fra il Centro OCSE LEED di Trento, che fa parte del Dipartimento per l'Imprenditorialità, le PMI e lo Sviluppo Locale dell'OCSE, con Unioncamere Lombardia per sostenere le attività dello SBALombardiaLab attraverso una Peer Review su "politiche per lo sviluppo dell'imprenditorialità e le PMI e stato di attuazione dello Small Business Act in Lombardia". Altre Review simili sono in discussione con le regioni Veneto, Piemonte e Friuli Venezia Giulia.

Più in generale, queste review si inseriscono nel piano di collaborazione fra l'OCSE e la Commissione Europea per promuovere i principi dello Small Business Act e sostenere la loro applicazione sia a livello nazionale che regionale e locale nei Paesi membri UE, futuri membri, potenziali candidati e Paesi partner. Altri progetti OCSE inerenti alla "Valutazione dello stato di attuazione dello Small Business Act e delle capacità di promuovere e sostenere la crescita attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità e delle piccole e medie imprese a livello locale", sono in corso nei Balcani occidentali (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Repubblica di Macedonia, Kosovo, Montenegro e Serbia), in Turchia ed in alcuni Paesi eurasiatici (Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Georgia, Armenia, Azerbaijan).

\*Direttore del Centro per l'Imprenditorialità, le PMI e lo Sviluppo Locale dell'OCSE



*Vuoi risparmiare?  
Ascolta i consigli  
del Gene dell'energia!*

Photo: Paderni / Eye  
Aipem

## ENERGIA DI PROFESSIONE.

Professionisti, artigiani, commercianti: affare fatto con le nostre proposte vantaggiose per il gas e l'energia elettrica. Per un'offerta conveniente e personalizzata per la tua attività, richiedi di essere contattato dal nostro personale negli orari a te più comodi o prendi appuntamento per una consulenza a domicilio. Se preferisci, compila il form che trovi sul nostro sito alla voce Business. Amga Energia & Servizi, davvero geniale.



Per maggiori informazioni visita il sito  
[www.amgaenergiaeservizi.it](http://www.amgaenergiaeservizi.it) o chiama il  
Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**

ENERGIA & SERVIZI  
**AMGA**

AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico - Via del Cottonificio, 60 - 33100 Udine

Graziano Tilatti, già Presidente regionale, eletto alla guida dell'associazione degli artigiani della Provincia di Udine

## ATTUALITÀ

## CONFARTIGIANATO

# Tilatti si presenta

Si seguirà il solco tracciato da Faleschini. Deleghe robuste ai più stretti collaboratori

Alberto Rochira

**E** Graziano Tilatti, imprenditore edile titolare dell'impresa di costruzioni "Tilatti Rinaldo srl" fondata dal padre, classe '54, sposato, residente a Remanzacco, laureato in giurisprudenza all'università di Trieste, il nuovo presidente di Confartigianato Udine, la più importante associazione di categoria dell'artigianato e della piccola impresa in provincia, con oltre 7.000 associati.

Tilatti, che dal 2007 è anche presidente di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, carica alla quale è stato riconfermato nel 2011 e che manterrà, è stato eletto a grande maggioranza dagli 82 membri del Consiglio direttivo riunitisi lo scorso 6 febbraio nella sede di Confartigianato a Udine, in seguito al rinnovo di tutti gli organi periferici dell'associazione. Quarto presidente di Confartigianato dopo Di Natale, Della Mora e Faleschini, Graziano Tilatti ha dato un'indicazione chiara sulla composizione della squadra dei vice presidenti che sono state eletti a voto segreto subito dopo la sua elezione. Si tratta di Franco Buttazzoni, Edgarda Fiorini, che è anche presidente nazionale di Donne Impresa di Confartigianato, e Luciano Gover, già presidente del Gruppo Giovani im-

prenditori di Confartigianato e presidente della zona del Medio Friuli. La nomina di Tilatti, giunta dopo un confronto elettorale con Sergio Zanirato (23 voti), è stata seguita da un lungo applauso, rivolto sia al neo presidente sia a quello uscente Carlo Faleschini, che ha lasciato la guida di Confartigianato Udine al termine del terzo mandato, dopo 12 anni.

Grande riconoscenza nei confronti dell'uscente è stata espressa dal neopresidente. Un debito di gratitudine che è stato confermato anche dalle istituzioni, in occasione delle visite di commiato di Faleschini al presidente della Regione Renzo Tondo, a quello della Provincia Pietro Fontanini, e al sindaco di Udine Furio Honsell. Se il primo cittadino ha sottolineato come l'ex presidente "abbia contribuito in modo determinante, nell'ambito della nostra comunità, a promuovere l'innovazione e la coesione sociale", particolarmente significativo è stato lo scambio di regali con Tondo. Faleschini ha voluto donare una motosega, quale auspicio a continuare sulla strada della semplificazione e dell'alleggerimento burocratico. Tondo ha invece donato un volume fotografico sulla Carnia con dedica autografa: "A Carlo Faleschini che agli artigiani e alla Regione ha dedicato una vita con impegno e tanta passione".

**Nel nuovo consiglio direttivo il comparto più rappresentato è quello delle costruzioni, di cui fa parte il 20% dei consiglieri**

Il nuovo Consiglio direttivo provinciale di Confartigianato conta 85 membri. Prevalentemente la componente maschile, con l'81% dei consiglieri, rispetto al 19% femminile, il che corrisponde abbastanza da vicino alla struttura complessiva del comparto rappresentato. Sotto il profilo territoriale, il 20% dei consiglieri fa parte dell'Alto Friuli, il 15% del Basso Friuli, il 21% del Friuli Occidentale, il 18% del Friuli Orientale e il restante 26% dell'Udinese. Gli 85 consiglieri abitano in 50 diversi comuni della provincia, confermando la rappresentatività dell'intero territorio di riferimento. Il comparto più rappresentato è quello delle costruzioni, di cui fa parte il 20% dei consiglieri, seguito dall'impianistica con il 16%, ma tutti e dodici sono rappresentati e i meno numerosi con tre consiglieri ciascuno (si tratta dei settori: trasporti, moda e benessere). A livello di categoria,

invece, dopo l'edilizia che raccoglie il 15% dei consiglieri, la seconda categoria più rappresentata è quella degli alimentari con l'8% dei componenti. Il nuovo presidente ha subito dichiarato di voler seguire il solco tracciato da Faleschini e di voler gestire in maniera collegiale Confartigianato Udine con deleghe robuste ai suoi più stretti collaboratori. Dal suo predecessore il nuovo presidente eredita un sodalizio capillarmente diffuso sul territorio, essendo gli associati presenti in 134 su 136 comuni della provincia di Udine. Il 68% degli associati è una ditta individuale, mentre il 32% è composto da società di persone, società di capitali e altre forme giuridiche. L'imprenditoria femminile conta il 18% degli associati. Il 7% delle ditte individuali associate ha un titolare di origine straniera, e questa percentuale non tiene conto dei nati in Svizzera, spesso figli di emigranti, né dei nati in Bulgaria e Romania, comunitari a tutti gli effetti. Tra gli obiettivi prioritari ha sottolineato la necessità di convincere le istituzioni, la politica e l'opinione pubblica a riconoscere i valori del comparto artigiano, la sua capacità di formare le risorse umane, "vero patrimonio delle nostre aziende", di produrre ricchezza, di garantire la stabilità sociale ed economica, di assorbire le tensioni competitive.



Il nuovo Consiglio direttivo provinciale di Confartigianato conta 85 membri. Prevalentemente la componente maschile, con l'81% dei consiglieri, rispetto al 19% femminile, il che corrisponde abbastanza da vicino alla struttura complessiva del comparto rappresentato. Sotto il profilo territoriale, il 20% dei consiglieri fa parte dell'Alto Friuli, il 15% del Basso Friuli, il 21% del Friuli Occidentale, il 18% del Friuli Orientale e il restante 26% dell'Udinese. Gli 85 consiglieri abitano in 50 diversi comuni della provincia, confermando la rappresentatività dell'intero territorio di riferimento. Il comparto più rappresentato è quello delle costruzioni, di cui fa parte il 20% dei consiglieri, seguito dall'impianistica con il 16%, ma tutti e dodici sono rappresentati e i meno numerosi con tre consiglieri ciascuno (si tratta dei settori: trasporti, moda e benessere).

## L'INTERVISTA

Indispensabile la formazione in bottega e la trasmissione di know how

## La sfida: "Mettersi in proprio è bello"

**B**isogna tornare nelle scuole, per fare capire ai giovani che è bello mettersi in proprio e lanciarsi nella sfida di creare un'azienda. Se no alla fine il saldo sarà negativo, non tanto per effetto di un problema economico, quanto per un fattore demografico". È questa la preoccupazione che sta in cima ai pensieri di Graziano Tilatti, neopresidente della Confartigianato Udine, che guarda con fiducia al futuro delle aziende artigiane in Friuli. "A patto che ci sia - precisa - la trasmissione dei know how a nuovi giovani imprenditori, soprattutto attraverso la formazione in bottega".

Tilatti ha ben presente che l'età media dei titolari di imprese artigiane è sopra i 40 anni. "Dunque la prima cosa da fare - sottolinea - è puntare in modo convinto e determinato sulla diffusione della cultura del fare impresa". Un fronte su cui, promette il presidente, Confartigianato Udine sarà in prima linea. "E poi si deve puntare sull'innovazione - aggiunge -, assistere le imprese nell'internazionalizzazione e nell'acquisto di energia, aiutarle a promuoversi in rete sui mercati, specie se sono piccole, sostenerle nella ricapitalizzazione e nell'accesso al credito". Questo il programma del suo mandato. "In continuità con quelli precedenti - afferma -, perché in questo sindacato procediamo nel senso di un work in progress".

**Quali sono le carte vincenti che Confartigianato Udine può giocare?**

"Abbiamo una struttura preparata e organizzata bene, con un bel centro studi. Siamo riusciti ad affiancare le imprese in questo periodo di grande



**Nonostante la crisi finanziaria e lo spettro di perdere 3000 imprese, il saldo è rimasto positivo**

difficoltà, con il team per l'assistenza nell'accesso al credito, per esempio, e con l'ufficio fiscale. Queste sono le nostre punte di eccellenza per il servizio alle imprese".

**Cosa significa lavorare in continuità con il mandato precedente?**

"Innanzitutto ricevere in eredità la presidenza Faleschini è un punto di vantaggio. Perché si parte da un sindacato fortemente radicato nel suo territorio, che ha alle spalle un'economia reale e non virtuale. Insomma una realtà solida, che ha un trascorso im-

portante e anche un futuro. Percorrere la strada che abbiamo davanti sarà un'avventura interessante. Confido nella crescita, perché alcune attività di carattere artigianale sarà difficile sostituirla, nonostante l'accelerazione dell'innovazione tecnologica".

**Da dove trae la sua fiducia?**

"Sono fiducioso perché grazie all'operato del mio predecessore, e in virtù della lungimiranza dei suoi dirigenti e del nostro sindacato, abbiamo superato le emergenze degli anni passati. In piena crisi finanziaria, nel 2009, ma anche nel 2010 e nel 2011, temevamo di perdere dai 2.500 ai 3.000 posti di lavoro. E invece oggi abbiamo un saldo comunque positivo, che ci fa ben sperare. Recuperando un po' di buon senso e mantenendo la voglia di intraprendere e di rischiare, ce la possiamo fare anche questa volta".

**Rapporti con le istituzioni: quali le sue attese?**

"Partendo dalla Regione, diciamo che noi l'abbiamo sollecitata e continueremo a farlo, affinché tenga sempre presente il fatto che a fianco dello sviluppo delle grandi infrastrutture, come la terza corsia autostradale, solo per fare un esempio, l'artigianato è destinato a conservare sempre un ruolo essenziale. È un settore che avrà di sicuro un trend di sviluppo, sia sul mercato interno, sia in termini di export e di internazionalizzazione. Tutto ciò specie per le aziende che fanno innovazione, che sono dotate di flessibilità e che perseguono la qualità in tutti i prodotti che fanno. E ce ne sono molte".

**Quale strategia privilegerà per combattere la crisi?**

"La prima cosa è la collaborazione. Per esempio con le associazioni di categoria delle

altre province, perché ormai quello che accade a Udine accade anche negli altri territori della regione. Anche se ci sono delle peculiarità, le difficoltà ci sono in tutto il territorio. Abbiamo messo insieme un team a livello regionale per affrontare i problemi insieme e proporli al mondo delle istituzioni".

**Si sa che l'export tira. Ma prevede uno sviluppo anche sul mercato interno?**

"Sul mercato interno abbiamo un'interessante partita da giocare, lavorando in squadra tra artigiano, agricoltura e turismo. La nostra regione è particolarmente vocata dal punto di vista logistico, e dunque ci sarà un transito di persone e di merci maggiore, e con ciò un aumento della domanda interna. Certo i consumi che abbiamo registrato negli scorsi anni sarà difficile recuperarli a breve termine".

**Nella strategia di collaborazione con altri enti e istituzioni, quale ruolo avranno i rapporti con la Camera di commercio?**

"Un ruolo determinante. Non solo con l'ente camerale di Udine, ma anche con l'Unioncamere a livello regionale si sono creati degli ottimi percorsi. Abbiamo molti progetti condivisi, che riguardano l'internazionalizzazione delle imprese, che è diventata importantissima per le missioni all'estero e per la promozione del sistema Friuli Venezia Giulia sul mercato globale. Per le imprese artigiane, che spesso sono piccole e non hanno una struttura di marketing e di comunicazione, questa strategia del lavoro in rete per fare massa critica sui mercati esteri e sul mercato interno riveste un'importanza fondamentale".

## IN BREVE

**PREOCCUPA L'INNALZAMENTO DELL'ETÀ DEI TITOLARI**



Tra le imprese 7.200 imprese associate a Confartigianato Udine (cresciute nell'ultimo biennio dell'1,2%), ci sono realtà di particolare eccellenza in alcuni settori della meccanica, del mobile, del medicale, dell'arredo su misura. Ottime anche le performance dell'artigianato artistico e di quello alla persona. Lavorano molto all'estero piastrellisti, marmisti, arredatori su misura e artigiani di nome con produzioni di nicchia.



L'emergenza è l'accesso al credito. A renderlo difficile è anche l'allungamento dei tempi di pagamento, specie per chi lavora nella subfornitura. Un altro aspetto problematico è rappresentato dall'innalzamento dell'età media dei titolari, che ha ormai superato i 40 anni. Una curiosità: l'associato più anziano di Confartigianato Udine ha 85 anni, i più giovani sono due ventenni.



In futuro non ci saranno problemi per le aziende animate da persone capaci di mettersi in gioco e di rischiare facendo impresa. Difficoltà, invece, possono sorgere nella trasmissibilità delle aziende. Nell'impresa artigiana la componente umana è molto accentuata. Dunque il passaggio generazionale è importante, ma lo è altrettanto il diffondere la cultura del fare impresa.

# Marzo 2012 CDA APRE LE PORTE AL PARADISO.



CON I DISTRIBUTORI AUTOMATICI **CDA**,  
PUOI SCEGLIERE IL CAFFÈ IN CIALDE LAVAZZA.

Se siete in pausa e state pensando a qualcosa di speciale, premete il tasto giusto e arriverete in paradiso. Caffè Lavazza in cialde, una novità che a partire da questo mese potete selezionare con CDA, distributore autorizzato per il Friuli Venezia Giulia. Una miscela perfetta e di qualità conservata in cialde, per rendere piacevole dalla prima all'ultima pausa. Qui siamo in paradiso, non ci sono distinzioni.



DISTRIBUTORE  
ESCLUSIVO  
PER IL FVG



Una piccola nicchia di produzione artigianale diventata una vera potenza commerciale

## IMPRESE

### DANA SPORT

# Paradiso sportivo

L'azienda è il punto di riferimento per le società dilettantistiche di calcio del Nord Est

Francesco Cosatti

**D**ana Sport, ad Aiello tutto per lo sport. L'azienda è nata nell'anno più difficile per il Friuli, nel 1976, ma da allora non si è mai fermata per la forza dei due soci fondatori, Loredana Geotti, vera promotrice dell'azienda che ancora si muove tra gli scaffa-

**Clienti anche da fuori: il Lubiana e il Capodistria, che militano nel massimo campionato sloveno, si sono rifornite nell'azienda degli Amoruso**

li del negozio, e il marito Mauro Amoruso. A loro 22 anni fa si è affiancato il figlio Girolamo, che ha dato nuovo slancio e tracciato, nuovi obiettivi per un'azienda che è diventata un punto di riferimento per tutto il settore sportivo regionale e non solo. "Quando ha incominciato mia mamma - spiega Amoruso - Dana Sport era un'azienda artigianale che confezionava abbigliamento per lo più sportivo. Oggi è cresciuto l'aspetto commerciale, anche se rimane una piccola nicchia di produzione artigianale di particolari capi." In pratica oggi Da-



na Sport è un paradiso per gli sportivi alla ricerca di qualsiasi indumento, da gara o da riposo. Dalle tute più tecniche a qualsiasi tipo di calzatura, per ogni tipo di attività sportiva. "Siamo il riferimento per le società dilettantistiche di calcio del Nord Est, ma non solo. Da noi sono venute società professionistiche dalla Slovenia e dalla Croazia". Il Lubiana e il Capodistria, squadre che militano nel massimo campionato sloveno, si sono rifornite proprio nell'azienda degli Amoruso. "Grande successo negli ultimi tempi - continua Amoruso - sta avendo il settore del running. Sia per quanto concerne le calzature, sia per i gadgets speci-

**Grande successo negli ultimi tempi sta avendo il settore del running**

fici del runner che l'abbigliamento. Leggero e pesante. "Che i friulani stiano diventando un popolo di corridori? "E' indubbio che la richiesta è aumentata in maniera molto importante negli ultimi tempi. Oggi chi va a correre vuol farlo con la massima sicurezza e con il miglior comfort possibile". Calcio, corsa ma non solo. "Dana Sport ha tutto per pallacanestro, vol-

ley, calcio a 5, rugby, tennis, e tutte le altre attività sportive. In più possiamo offrire attrezzature specifiche per ciascuna disciplina: dalle rete per giocare a pallavolo, alle barriere per le punizioni, per il calcio, passando ai palloni di pallacanestro e volley, fino alla macchina che segna le righe sul campo. Pensiamo a tutto noi, ad esclusione della posa". E sono tante le società dilettantistiche che si riforniscono. "Il prezzo molto concorrenziale fa sì che siano proprio le società che ci contattano per rifornire le squadre intere, ma siamo pronti a lavorare al dettaglio con il cliente privato che viene a trovarci in negozio". Quando aprì nel '76 la Dana sport aveva un solo dipendente. Oggi sono 10 più i soci. La sede di lavoro è sempre stata Aiello, il paese delle Meridiane. E continuerà ad esserlo anche in futuro, nonostante nei prossimi mesi sia in programma il trasferimento dell'azienda in spazi più grandi.



### CURIOSITÀ

## A breve acquisti on line

**I**l futuro è il web. Il sito è già ricchissimo: [www.danasport.it](http://www.danasport.it), ma tra poco quella che è "soltanto" una bellissima vetrina virtuale in cui poter visionare offerte e prodotti, si trasformerà in un vero negozio on line. "Già negli ultimi tempi - spiega Amoruso - ci siamo accorti che sul nostro sito navigano clienti interessati di mezzo mondo, dall'Europa agli States. Magari incuriositi dalle offerte e soprattutto dalla possibilità di trovare modelli esclusivi che nei loro Stati non sono stati commercializzati. Ecco che allora abbiamo voluto sviluppare il settore Commerce e del sito, e a breve si potranno fare gli acquisti direttamente on line".

Questo permetterà un sviluppo anche internazionale della Dana Sport di Aiello, dopo i contatti e gli affari già avviati con le società sportive di Slovenia e Croazia. E sempre il sito sarà una vera bacheca virtuale in cui segnare gli appuntamenti a cui non mancare. A partire dal mese di marzo sono previsti incontri nel negozio di Aiello con addetti del settore, pronti a consigliare a tutti gli interessati, i migliori prodotti a seconda delle varie esigenze. Il 10 marzo, ci sarà la possibilità di analisi tridimensionale del piede grazie al dispositivo di ultima generazione: il foot identity scan fondamentale per indirizzare il cliente all'acquisto della calzatura più idonea alla sua biomeccanica di corsa.

Per la prima volta i podisti potranno vedere il proprio piede in tridimensione, ottenendo preziose informazioni: circonferenza, inclinazione e larghezza del tallone, altezza del collo e dell'arco plantare.

### FIBRE NET SRL

Contro il degrado

### LATTERIE DI OVARO

Socia di maggioranza è la famiglia Pezzetta

# Edilizia "solida" Qualità nel cuore della Carnia

**C**hi, soprattutto con questo freddo, non vorrebbe abitare in una casa ben riscaldata ma, soprattutto ben isolata dal gelo esterno grazie ad una struttura studiata appositamente per resistere nel tempo? Esperta nel settore e più specificatamente in quello dei consolidamenti e rinforzi strutturali nel campo dell'edilizia è la società FIBRE NET srl, nata nel 2001 su idea dei due fratelli Zampa, Cecilia e Andrea, che ne sono anche i titolari e che ha sede



produttiva a Udine e che, nel tempo e grazie all'esperienza dei suoi soci, ha acquisito una pluriennale esperienza nel settore dei materiali compositi FRP - Fiber Reinforced Polymers, noti anche come PRFV - Poliestere Rinforzato con Fibra di Vetro, per applicazioni nell'edilizia, nel settore stradale e dell'energia e, più in generale, nel settore industriale. "Siamo Attivi dal 2001 - racconta Andrea Zampa - e ci occupiamo di consolidamenti edili, di rinforzi stradali e di sistemi di recinzione". Per fare un esempio concreto un cliente si rivolge alla Fibre Net per rinforzare un solaio di cui, a causa del trascorrere degli anni, magari non è più sicu-

ro della solidità: "Il consolidamento e il rinforzo dei solai a struttura lignea o laterocemento - spiega ancora uno dei titolari - avviene mediante i sistemi FIBRE BUILT. Viene effettuato realizzando un nuovo massetto collaborante armato con rete in materiale composito FRP: il massetto così armato viene messo in collegamento con la struttura esistente per mezzo di appositi sistemi di collegamento e si ottiene, così, una nuova struttura con un miglior comportamento meccanico. Grazie ai bassi spessori delle reti in FRP si verifica un migliore posizionamento del rinforzo nell'intervento e quindi una migliore ripartizione dei carichi sulla struttura, mantenendo, allo stesso tempo, lo spessore complessivo molto limitato. I massetti così armati vengono messi in collegamento con le murature perimetrali con barre di ripresa anch'esse in FRP".

Ma la Fibre Net è operativa anche in un altro settore molto utile soprattutto per i trasporti dell'uomo e cioè in quello dei rinforzi stradali. "L'incremento del traffico - racconta il titolare - insieme a quello carichi per asse accelera il processo di deterioramento delle pavimentazioni stradali flessibili, causando molti disagi al traffico". E' proprio qui che interviene la FIBRE NET: "Il nostro sistema allora consiste nell'utilizzo di reti FIBRE ROAD che vengono posizionate a piena superficie nella parte inferiore del "binder", laddove le tensioni di trazione sono massime. Ciò impedisce la propagazione delle fessure da fatica e incrementa la vita utile della pavimentazione stradale, preservandola nel tempo".

Valentina Coluccia

**L**a tradizione del gusto si chiama Pezzetta in fatto di salumi e formaggi. E Pezzetta ha diversi significati: infatti, l'azienda porta il nome omonimo ed ha sede a Fagagna, in via Spilimbergo 220. La famiglia Pezzetta è inoltre socia di maggioranza nella Latteria di Ovaro. Ed è qui, nel cuore della Carnia che vengono realizzati prodotti di altissima qualità. Come spiega David Urban responsabile di produzione che scandisce anche alcuni numeri: (15mila forme di Montasio prodotte in un anno, 50mila forme di altri tipi di formaggio, per un fatturato che si aggira poco sotto i 2 milioni di euro, il tutto firmato Pezzetta). Il settore lattiero caseario però è interessato dal grave problema dell'aumentato costo delle materie prime, gap che incide sul produttore e

**Fiore all'occhiello è lo yogurt**

che rosica sempre di più il margine di profitto. "E' un problema grave che riscontriamo ed a cui dobbiamo far fronte" spiega Marco Pezzetta che comunque guarda al futuro con progetti e nuove idee. "Lo yogurt è un prodotto per noi molto importante, ovviamente insieme a tutti gli altri - precisa Urban - il nostro viene realizzato in modo particolare, è diverso dai soliti yogurt che troviamo sugli scaffali del supermercato. Anche il gusto è differente. E' compatto, la frutta si trova sul fondo. Lavoriamo circa 400-500 litri di latte per produrre yogurt. In-



Il formaggio friulano stagionato nella vinaccia: l'Ubricaco Sot la Trape

vestiremo su questo prodotto nel prossimo futuro". "Per il nostro yogurt abbiamo fatto delle scelte tecnologiche di produzione e stiamo pensando di realizzare anche un sito commerciale ad hoc per questo prodotto" sottolinea Urban che ne hanno decretato il successo, visto che lo yogurt Ovaro lo si trova nella Gdo (Grande distribuzione organizzata), oltre che nei piccoli negozi. Viene prodotto con latte fresco intero pastorizzato dalla Latteria di Ovaro, è il fiore all'occhiello della produzione artigianale. Utilizzando solo fermenti lattici selezionati, questo yogurt viene lasciato fermentare per 6-8 ore a 42 gradi circa in fermentiera per poi terminare la fermentazione a temperatura ambiente prima di essere portato a temperatura di conservazione. Non solo. David Urban sottolinea come per il futuro ci siano diversi altri progetti in cantiere: "Stiamo realizzando un nuovo formaggio nato dal frutto del latte conferi-

to nella nostra Latteria, stiamo sperimentando, provando, per riuscire a creare sempre gusti eccellenti e di qualità". Perché la ricerca, la sperimentazione è continua anche alla Latteria di Ovaro, dove si punta ai formaggi derivanti dal latte di capra ed alla fidelizzazione fra produttori di latte, caseificio, distributori e consumatori. "Crediamo sia fondamentale fidelizzare questi passaggi di filiera ed i loro protagonisti" sottolinea Urban

e pone questo come fra i principali obiettivi futuri. Continuo è l'aggiornamento ed il mantenimento dei vari disciplinari, ogni anno vengono investiti denari per mantenere alto lo standard anche da questo punto di vista. Pezzetta firma anche altri numerosi prodotti, come il formaggio friulano stagionato nella vinaccia: l'Ubricaco Sot la Trape. Si tratta di un formaggio di latte vaccino a pasta semidura e compatta, dal colore che va dal bianco al giallo paglierino, profumo di latte e di vino. La crosta si presenta dura, color vinaccia. Il sapore pieno, aromatico, si mescola a profumi fragranti e ad un tocco vinoso. La forma è cilindrica, altezza 6-8 cm, diametro 25-30 cm. Il formaggio di circa 30-60 giorni viene pulito e selezionato, posto su vassche e coperto da mosti d'uva non fermentati. La forma rimane immersa in questa sorta di salamoia per 8/10 giorni. Una volta tolta dalla vasca, viene posta su piani e spalmata con la stessa vinaccia ed acqua od olio di semi. Successivamente la forma viene pulita grossolanamente e stagionata ulteriormente per almeno un mese.

Francesca Schenetti



*Carpenteria*  
**D'ANGELO CARINO** srl

33030 Rodeano Basso  
**RIVE D'ARCANO (Udine)**  
 info@dangelocarino.it  
 www.dangelocarino.it



*inferriate - Cancelli  
 Ringhiere*



**CARPENTERIE  
 METALLICHE  
 INDUSTRIALI E CIVILI**

**FORTE**

**EUROSPAR**



**UNA SPESA CONVENIENTE  
 CON SERVIZIO E QUALITÀ "FORTE"**

**INSACCATI E SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE**

**MAJANO**

via Campos Loc Tiveriaccio  
 Tel. 0432.958929

**BUJA**

S.P. Osovana  
 Tel. 0432.965154

info@grupproforte.com

Si è rivelato come la piacevole novità di questa stagione nel comprensorio dello Zoncolan

**IMPRESE**

**RIFUGIO GOLES**

# Una perla sulla neve

Un tre stelle da favola: ecco come si è cercato di proporre una ricettività unica nel suo genere

David Zanirato

Situato al centro delle piste che scendono dalla cima del M. te Zoncolan, il rifugio "Goles" è una perla in mezzo alla neve ed è la piacevole novità di questa stagione invernale del comprensorio carnico. Un rifugio in pietra e legno nel rispetto della storia e della tradizione del posto; concepito e realizzato in base ai principi costruttivi di equilibrio ecologico, sfruttando la geotermia per il riscaldamento, e dotato dei più moderni comfort.

Il rifugio si trova a quota 1600 Mt, adiacente alla pista 4 che scende dal Tamai, ed è circondato da 30 Km di splendidi tracciati in una cornice di eccezionale bellezza e fascino. Gestito dall'imprenditore friulano Cesare Mansi, la struttura è un 3 stelle, dotato di bar/ristorante, camere, sauna e taverna. Finemente arredate a tema e rivestite completamente in legno naturale, le stanze dispongono di bagno, tv satellitare, collegamento a internet, web cam sul comprensorio; il ristorante è arredato con legno antico di larice che crea un'atmosfera calda e accogliente in perfetto stile alpino. Offre agli Ospiti le specialità gastronomiche della Carnia con i sapori dei boschi, del latte e dei formaggi di malga, delle erbe spon-



**IN CIFRE**

12 stanze

- Qualità albergo: 3 stelle
- Altitudine: a 1600 m di altezza
- Numero stanze: 12, tutte personalizzate
- Riscaldamento geotermico, grazie a 13 sonde
- Investimento da 2 milioni di euro
- 15 dipendenti

tanee, delle ricette semplici tramandate di madre in figlia. Una fornita enoteca completa un'offerta enogastronomica di assoluto livello. Il rifugio poi è dotato di una moderna zona con saune ed idromassaggio, il tutto in un ambiente suggestivo che offre una situazione di estremo benessere.

"Abbiamo cercato di proporre una ricettività unica per il contesto dello Zoncolan e della montagna del Friuli Vene-

zia Giulia in generale - spiega Mansi - il tutto sia in favore del periodo estivo che di quello invernale, siamo punto ideale per le partenze verso escursioni e passeggiate, sia con la frescura estiva, sia con la neve di queste settimane; per il momento siamo soddisfatti di come sta andando la stagione, il riscontro è molto positivo, abbiamo cercato di tenere i prezzi calmierati pur dando un servizio al top della gamma, proponiamo tra l'altro anche serate a tema il martedì ed il fine settimana solo su prenotazione. Siamo molto fiduciosi anche in vista dell'estate nonostante quest'anno saremo orfani del Giro d'Italia; l'auspicio è che la Carovana Rosa torni presto su queste vette e che la Regione investa maggiormente sulla promozione di questa località, troppe volte dimenticata". In inverno, il "Goles" è raggiungibile da Tolmezzo - Sutrio, in auto fino al piazzale del rifugio Moro, punto di partenza degli impianti. Da qui un servizio di motoslitte con navetta vi porterà fino al rifugio. Da Ravascletto in funivia fino al "cubo" in cima, e da qui con navetta al rifugio. D'estate la strada dello Zoncolan passa davanti al rifugio stesso permettendo di raggiungerlo in auto (per info e prenotazioni 0433/771518, www.albergo.goles.it)

**CURIOSITÀ**

Capodanno con Totò

L'idea dell'Albergo Rifugio "Goles" è nata nel 2008 quando un pool di imprenditori della Destra Tagliamento avevano deciso di investire sul comprensorio dello Zoncolan in Carnia, recuperando un vecchio stavolo e addirittura rendendolo autosufficiente sul fronte energetico grazie a un innovativo impianto geotermico che grazie a 13 sonde pesca l'acqua a 100 metri di profondità. Poi ad inizio 2011, a struttura finita, causa questioni burocratiche l'Albergo non ha potuto aprire, saltando l'intera stagione estiva. Finalmente a settembre il via libera all'apertura, avvenuta nel dicembre dello scorso anno. E per Capodanno a testare il nuovo gioiellino sono arrivati anche il capitano dell'Udinese Totò Di Natale e l'ex bianconero, attuale allenatore del Brescia, Alessandro Calori, con le rispettive famiglie.

**AZIENDA AGRICOLA PAOLO RODARO**

A Spessa

## Innovare tra i vigneti

Che il momento non sia roseo, per il comparto vitivinicolo, non è certo una novità, e non è mistero sulle cause: ai pesanti contraccolpi della crisi economica si accostano le ripercussioni del "fenomeno patente", ovvero del temutissimo rischio di ritiro del documento qualora l'alcol test riveli uno sfioramento dei limiti previsti per il consumo. Perdite certe per il settore, insomma, rispetto ad alcuni anni fa. Ma il punto - fanno intendere dall'azienda agricola di Paolo Rodaro, prestigiosa realtà imprenditoriale di Spessa di Cividale - sta nella capacità di rapportarsi alla situazione con dinamismo, mettendo in campo tutte le possibili contromosse. E' proprio così ha fatto Paolo Rodaro, erede di una tradizione (rigorosamente familia-

re) che copre quattro generazioni: porta, infatti, addirittura al 1846 il primo atto ufficiale - il lascito di un terreno, con timbro dell'impero austro-ungarico - in cui l'impresa viene menzionata. Oggi, così, dei 120 ettari di terreno di proprietà della famiglia una cinquantina sono destinati alla produzione del vino. Tante, e ovviamente di qualità, le tipologie di prodotto immesse sul mercato, su scala internazionale: ma per vincere la concorrenza, e per fronteggiare, appunto, il ristagno dell'economia serve - si diceva - una marcia in più. Ed ecco così l'intuizione, che ha reso l'azienda pioniera su scala regionale: nel marzo 2011 è stato inaugurato "Picolit Solar", enorme parco fotovoltaico, il più grande realizzato - in Friuli Venezia Giulia - da una realtà



agricola. «Fra la crisi economica e il problema (che in Italia ha pesantemente colpito il ramo della ristorazione) dei ritiri di patente, chi opera nel nostro campo - dicono da casa Rodaro - ha subito sensibili cali nelle vendite. Per quanto ci riguarda si può parlare di un -20%. In un panorama del genere è fondamentale innovarsi: è questa la filosofia che ha guidato la costruzione del parco fotovoltaico; l'idea era di ottenere nuove risorse da investire nell'azienda, per ampliare il raggio dell'attività. Vi è, per esempio, l'intenzione di attivare alcune case vacanze nei vigneti, ristrutturando vecchi casolari...». E per tutto questo servono fondi. I pannelli che "catturano" i raggi solari coprono una superficie di due ettari e mezzo: «Uno, della potenza di 100 kw, soddisfa tutte le esigenze della cantina; gli altri producono energia che viene immessa in rete e ci consente di ottenere i mezzi per concretizzare vari progetti». Progetti che nel prossimo futuro arricchiranno, come detto, l'offerta di punta, quella enologica: Paolo Rodaro - che esporta in Germania, Olanda, Russia e Stati Uniti - produce sette vini bianchi, sei rossi e due dolci. Vanto per eccellenza, il Picolit.

Lucia Aviani



Un'immagine del "Picolit Solar", enorme parco fotovoltaico, il più grande realizzato, in Friuli, da una realtà agricola. Sopra, vigneti innevati

**FRAPPA BUILDING PARTNERS**

65 addetti

## Costruttori poliedrici

Nata nel 1972, Frappa Edilizia è un punto di riferimento per il settore edile Fondata a Camino al Tagliamento da Giuseppe Frappa, che negli anni ha saputo trasformare una piccola impresa artigiana in una grande società che guarda sempre al futuro, oggi l'azienda friulana vede in prima linea i due figli Riccardo e Renato. Con un fatturato pari a circa 13 milioni di euro (dato previsionale 2011) e una copertura territoriale in tutto il Nord Italia, Frappa Edilizia non arresta la propria crescita nemmeno in tempi di crisi, sempre pronta ad affrontare le sfide quotidiane grazie all'apporto di 65 addetti fra dipendenti diretti e collaboratori. Nata come impresa artigianale di costruzioni residenziali oggi ha nettamente ampliato il raggio d'azione spaziando dall'edilizia pubblica a quella commerciale e industriale, dalla costruzione di impianti sportivi e centri commerciali alla ristrutturazione dell'antico patrimonio edilizio, senza tralasciare opere stradali e di urbanizzazione. L'azienda si dimostra al passo coi tempi tanto da aver acquisito la capacità di realizzare lavori chiavi in mano, dalla progettazione all'esecuzione di ogni particolare tecnico e cura degli adempimenti di legge, seguendo tutte le fasi dell'iter burocratico. E le grandi opere sono diventate parte integrante del Dna di questa realtà friulana che solo in regione ha partecipato alla realizzazione di due delle strutture più note degli ultimi anni: l'Outlet Village di Palmanova, una vera e propria cittadella dello shopping inaugurata nel 2008, e la vetreria Sangalli, che trova po-



sto all'interno della Zona Industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro. Novità rilevante è il presidio sempre più deciso nel mercato delle energie rinnovabili. Frappa Edilizia, infatti, da sempre attenta alla diver-

**Tra le opere a cui ha partecipato l'Outlet Village e la Vetreria Sangalli**

sificazione della propria offerta e alle nuove tecnologie, ha allargato il campo d'azione ed è diventata punto di riferimento in Friuli Venezia Giulia, e non solo, nella realizzazione di centrali a biogas: già dodici gli impianti da 1 MW realizzati, 5 nel solo 2011. Anche in questo caso al centro dell'azione c'è la qualità. Una qualità che viene intesa in senso più ampio non solo come perfezione del pro-

dotto finito ma anche come attenzione estrema alle esigenze del cliente, sicurezza e precisione nella progettazione e nella realizzazione, responsabilità e cura nella fase che segue la consegna. L'azienda si distingue inoltre per aver ottenuto importanti certificazioni e riconoscimenti come la Medaglia d'Oro e il Diploma di Benemerita da parte della Camera di Commercio di Udine per l'imprenditorialità nel settore industriale. L'impresa di Camino al Tagliamento aderisce al codice etico dei costruttori italiani (ANCE) ed è in procinto di ottenere la certificazione internazionale OHSAS 18001, che attesta lo standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Frappa continua a investire molto in termini di "cultura" della sicurezza garantendo in prima persona il proprio lavoro anche grazie a due società immobiliari di proprietà.

Giada Bravo

Un marchio storico che "lavora su più generazioni". A Basaglipenta il meglio dei mobili

## DONNE IMPRENDITRICI

FRANCESCA TONELLO

# L'anima della casa

Un mestiere che è cambiato e ha seguito le esigenze dei clienti. E ora va di moda il "meticcio"

Raffaella Mestroni

In azienda non ci è entrata subito, anche se, come in tutte le imprese familiari, ne ha respirato l'aria fin da bambina. Si è laureata (economia e commercio) e poi ha ricominciato a studiare. Cosa? I mobili, gli stili, i materiali, i tessuti, insomma tutto ciò che fa casa, ma casa con l'anima. Francesca Tonello è così, flessuosa come un giunco, apparentemente quasi remissiva, con un animo tenacissimo e determinato però. E' preparata, molto; attenta all'evoluzione del mercato e instancabilmente curiosa. Non si scopre subito. Diplomatica e gentile, sotto uno strato di arrendevolezza che all'inizio spiazza, in realtà nasconde una personalità forte che fa capolino a tratti quando affronta argomenti che la coinvolgono molto. In un lavoro come il suo, d'altra parte, è indispensabile saper mantenere un perfetto equilibrio fra ascolto e capacità di convinzione, senza sopraffare l'interlocutore. Il suo ingresso in azienda è stato accuratamente pianificato. Ha deciso lei il momento, quando si è sentita pronta, in grado di portare un valore aggiunto. Il marchio Tonello arredamenti, in Friuli Venezia Giulia è sinonimo di affidabilità e concretezza da sempre, tant'è che, come lei stessa spiega sorridendo "lavoriamo su più generazioni". Non è raro, infatti, che nella sede di Basaglipenta arrivino i figli di coppie la cui casa è stata arredata proprio da Tonello. "Una continuità - conferma lei - che è in assoluto la più grande soddisfazione". A Basaglipenta, nell'edificio che si affaccia sulla statale, gli spazi sono ampi e luminosi, l'atmosfera accogliente e la disposizione di mobili e oggetti d'arredo sapientemente casuale. Un luogo,



insomma, dove viene naturale sedersi per progettare uno spazio abitativo su misura. "In passato l'acquisto dei mobili seguiva schemi un po' fissi - spiega - quella credenza con quel tavolo, posizionati in un certo modo, accompagnati da un certo tipo di luci e un certo

**Nessun conflitto con la grande distribuzione: "Noi abbiamo dalla nostra il design"**

tipo di tende. Oggi è molto diverso. La casa è l'espressione di chi la vive e affidarsi a uno staff di persone specializzate non viene vissuto come una sorta di delega, ma piuttosto come uno strumento per trasformare sensazioni, desideri e perché no, sogni, in un luogo". Come in molti altri settori, anche in questo ci sono stati periodi fortemente condizionati dalla "moda che andava". Dal minimalismo all'etnico, dal modernariato al vintage, dal futurista al design più estroso. "Adesso la maggior parte delle persone ama mescolare stili diversi, il meticcio è arrivato anche nell'arredamento - chiarisce Francesca - e il risultato è una forte personalizzazione



degli ambienti". Sicuramente più difficile, come mestiere, per chi sta dall'altra parte del banco, ma altrettanto sicuramente più entusiasmante. "Difficile perché si progetta sulla carta - spiega - per poi passare alla simulazione al computer che permette di ottenere risultati eccellenti. Ma resta pur sempre una simulazione. Inserire il tutto in un contesto reale, mantenendo le aspettative è la sfida vera". Ancora più complesso intervenire in un ambiente già arredato e modificarlo semplicemente inserendo elementi nuovi che, a seconda delle situazioni, devono integrarsi alla perfezione oppure "staccare", trasgredire gradevolmente. Si appassiona Francesca, quando parla del suo lavoro e lascia trasparire lo spirito combattivo, indispensabile per affrontare i cambiamenti sempre più rapidi del mercato che vanno seguiti dominandoli. "La grande distribuzione, per esempio - precisa - all'inizio ha portato preoccupazione e scompiglio nel nostro settore. In realtà ha semplice-

mente diversificato la clientela. Chi si rivolge a noi è molto esigente ma dà il giusto valore a ciò che noi sappiamo fare meglio: offrire la qualità coniugata alla consulenza per risolvere i problemi individuando le soluzioni ottimali. Particolarmente apprezzata l'assistenza post vendita che noi garantiamo da sempre. Azzardo a dire che con la grande distribuzione siamo complementari: noi mettiamo le basi, gli elementi portanti, il design e creiamo la struttura all'interno della quale, nel tempo, ruotano elementi diversi". Lavoratrice no stop, Francesca pur alle prese con i molteplici impegni di lavoro è sempre riuscita a gestire - più o meno agevolmente - un marito, due figli, un cane (Stella che adora) e due gatti. Ce la fa perfino a trovare il tempo per il cinema (ogni tanto), i viaggi e gli amici. "una rete di rapporti consolidati - sottolinea soddisfatta - che per me sono importantissimi. Sono una carica d'energia alla quale non potrei mai rinunciare".

## All'inizio c'era nonno Oreste

**M**archio storico nell'arredamento, la Tonello è nata e "cresciuta" a Basaglipenta, in via XXIX Ottobre 27. Capostipite dell'impresa nonno Oreste e i suoi fratelli che dal commercio del legname passano alla produzione di sedie per poi affiancare a questo ambito, a partire dagli anni Sessanta, il commercio di mobili. L'attività passa poi ai figli di Oreste che negli anni Ottanta ristrutturano la fabbrica e il laboratorio ampliando l'area espositiva e caratterizzando sempre più commercialmente l'azienda. Nel 1995 una decisione importante: l'apertura a Udine, in via Cosattini, di una show room per creare un rapporto diretto con la città. Un secondo restyling, nel 2000, interessa gli spazi interni, rendendoli più funzionali e moderni. In azienda, Francesca Tonello entra ufficialmente nel 1996 e si dedica fin da subito a selezionare accuratamente i fornitori. "Lo richiedeva e lo richiede il mercato - afferma - perché l'evoluzione è costante e noi dobbiamo stare al passo". Chiaro no? Così alla vendita e alla consulenza, Tonello affianca la progettazione degli interni e degli impianti, per privati ma anche per strutture alberghiere o per uffici. Uno staff di 9 persone è la "squadra" di Francesca che con orgoglio rivendica di aver assunto, lo scorso anno, due nuove persone, di cui una giovanissima "perché è ai giovani che dobbiamo offrire l'opportunità di crescere". Concessionaria di marchi importanti, come Valcucine, Modulnova, Gervasoni, Vitra, Lago, Molteni e Moroso, solo per citarne alcuni, l'azienda ha affrontato con grinta la crisi economica che, inutile negarlo, si fa sentire. "Sono anni difficili - conferma Francesca - più psicologicamente che economicamente. L'instabilità frena anche chi potrebbe spendere, ultimamente la carenza di liquidità si fa sentire e le banche faticano a supportare gli investimenti. Il mercato è ondivago e non consente di programmare. Capita di passare, in un breve arco di tempo, dalla sensazione di essere fuori dalla crisi - e quindi l'ottimismo ha il sopravvento - alla preoccupazione perché tutto si ferma di nuovo". Una situazione che non aiuta, certo e quindi bisogna correre ai ripari. "Ritrovarsi, cambiarsi, non avere troppa paura di rischiare. Di recente, per esempio, abbiamo introdotto aziende nuove nel nostro panel di fornitori, come la Nordica, che propone prodotti a prezzi molto accessibili ma di buona qualità. Ecco, credo che uno dei segreti sia proprio questo: non rinunciare mai alla qualità, non solo dell'offerta ma anche del servizio. Ricevere i complimenti dei clienti per il lavoro dei nostri montatori per me è una sicurezza e la conferma che siamo una squadra e che l'azienda è vissuta come un bene comune".

EDITORIA

"Agenda Friulana 2012"

## L'annuale vademecum di Chiandetti

Le agende sono state anche loro colpite dalla manovra economica tesa al risparmio e alla parsimonia. Anni fa te le tiravano dietro: assicurazioni, banche, Pro Loco, istituzioni, privati. C'era qualcuno che ne incamerava più di qualcuno. Adesso, per il 2012, è cambiata la musica. Le agende non ... cantano più.

Chi resiste a tutte le intemperie è, invece, l'Agenda Friulana dell'editore Chiandetti di Reana. Un'agenda che vanta 36 ininterrotti anni di vita perché, cominciata nel 1976, anno del terremoto, ha continuato ad uscire puntualmente ogni anno per essere presentata a Roma, a Udine nel giorno di Santa Lucia, nel palazzo sede della Provincia, e poi in altre località del Friuli tra le quali anche Palmanova.

Perché è nata? E' stata una intuizione del professor Giuseppe Bergamini, allora preside di fresca nomina alla scuola media di Reana, e di Luigi Chiandetti, in quegli anni, come genitore, presidente del consiglio di istituto. I due si sono incontrati, ne hanno parlato

e hanno stabilito di far uscire una pubblicazione tesa a difendere e salvaguardare quella identità friulana che rischiava di essere sommersa dalle macerie del Friuli distrutto dagli eventi sismici. Così 36 anni fa. E per 36 anni l'Agenda Friulana di Chiandetti ha continuato a far conoscere, a descrivere e ad illustrare il Friuli in tutte



Inizi del Novecento. Emigranti buiesi in una fornace di Linz

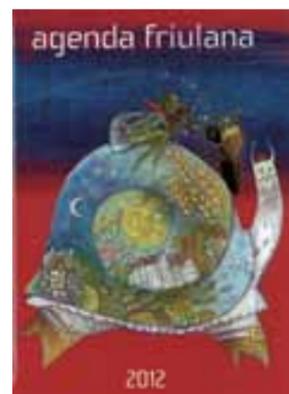
le sue componenti e in tutte le sue particolarità, non tralasciandone nessuna. Si può dire che tutte queste 36 agende annuali costituiscono una vera e propria enciclopedia di un Friuli vivente, operativo, ma anche di un Friuli intimo, nascosto tra le pieghe. Nel campo dell'editoria della nostra regione questa iniziativa rappresenta un uni-

cum, invidiato da molti, copiato da altri, ma mai raggiunto.

Veniamo all'Agenda di quest'anno. Cominciamo con la copertina, firmata da Marisa Morètti, che rappresenta una sorridente chiocciola che porta sul suo guscio una formica con una gerla piena di pane che incontra una cicala che suona il violino. Emblematica e significativa l'interpretazione di questa espressione grafica che riassume il momento economico che stiamo vivendo. Il sorriso della chiocciola fa, però, ben sperare nel futuro. Anche noi condividiamo un po', con un certo sforzo, questo ottimismo.

Diamo alcuni cenni sui con-

**Un'agenda che vanta 36 ininterrotti anni di vita perché, cominciata nel 1976, anno del terremoto, ha continuato ad uscire puntualmente ogni anno**



La copertina

tenuti e sui contributi presenti nell'Agenda 2012. Pier Paolo Acerbi, enologo all'Istituto tecnico agrario di Cividale, descrive tutte le fasi della coltivazione della vite. Ci sono poi la storia della Val Tramontina in cui si ripercorrono gli eventi dell'ottobre del 1917 quando, dopo la rotta di Caporetto, un sacerdote del luogo, don Celestino Sclabi, nell'intento di salvare i beni del Monte di Pietà, è riuscito con grande rischio a nascondere prima che se ne impossessassero le truppe austro-ungariche e germaniche. Il prete è stato aiutato da un fabbro, Antonio Zanussi, che nel dopoguerra fu il fondatore della Rex. Sui giochi del passato c'è una descrizione di Melie Artico dai Lops, scomparsa di recente. Si parla di gastronomia, di storie pordenonesi, di miti, fiabe e leggende del Friuli storico tratte dalla col-

**All'interno del volume si parla anche di gastronomia, di miti, fiabe e leggende del Friuli storico**

lana voluta dall'Istituto "Achille Tellini" e stampata dall'editrice Chiandetti. La serie ha raggiunto 12 volumi, mentre sono in preparazione altri cinque per completare l'intera raccolta. Seguono delle considerazioni sul processo di Porzus perché Flavio Mattiuzzo sostiene che "la verità processuale non coincide necessariamente con la verità vera legata alla concretezza dei fatti, tuttavia si tratta di una verità che, quantomeno, vincola chi ha affrontato il processo, ciò anche se alcuni pensano che il processo per i fatti di Porzus sia un processo da rifare". Sul mondo dell'emigrazione è riportato un lavoro del professor Vito Sutto che ha coinvolto gli studenti del Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine per documentare la vicenda dell'emigrazione che ha colpito le genti friulane e il contributo il Friuli ha dato, con il suo lavoro, al mondo intero. Completano l'agenda numerosi altri contributi e alcune tradizionali rubriche quali "I friulani a Roma" e "Impartants pal Friul" e una serie di liriche.

L'Agenda Friulana è uno strumento da consultare e da conservare.

Silvano Bertossi



# SOCIETA' BILANCI AI srl

Strumenti e tecnologie per pesare

- Fornitura, assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte e sistemi di pesatura industriali.
- Controlli e tarature in riferimento ai Sistemi di Qualità.
- Verifiche Periodiche con Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Preventivi a richiesta.



Centro Assistenza  
Autorizzato



PASIAN DI PRATO (UD) Tel./Fax: 0432/690853 [www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it) - [info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)

# TUDECH freni

REVISIONE PINZE  
CON OLTRE 100 TIPI  
DI PISTONI  
E KIT RICAMBI



TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE, 1 TEL. 48 05 55  
[www.tudechfreni.it](http://www.tudechfreni.it) e-mail: [ufficio@tudechfreni.it](mailto:ufficio@tudechfreni.it)



# CI.ESSE.TI



PARANCHI ELETTRICI A CATENA  
PARANCHI ELETTRICI A FUNE  
GRU A BANDIERA  
COMPONENTISTICA PER GRU  
ACCESSORI PER SOLLEVAMENTO  
SERVIZI ASSISTENZA  
MANUTENZIONE



CI.ESSE.TI srl  
CENTRO SOLLEVAMENTO TIRANTERIA

Via G.B. Maddalena, 7 Zona Ind. Grions  
33040 POVOLETTO (UD)  
Tel. 0432.664376 Fax 0432.664378

[www.ciesseti.com](http://www.ciesseti.com) - [info@ciesseti.com](mailto:info@ciesseti.com)

Un costo comune del gasolio a livello europeo e un sistema di trasporti integrato: ecco come uno dei settori più in difficoltà può voltare pagina

## ATTUALITÀ

### AUTOTRASPORTI

# Correre verso l'auspicata ripresa

Irene Giurovich

**M**ondo del trasporto al palo. Accerchiato dalla concorrenza dell'Est e dall'incremento insostenibile dei costi. La diagnosi fatta dai protagonisti lascia pochi margini alle facili utopie.

“La crisi economica e l'aumento sproporzionato dei costi rendono difficile l'operatività delle aziende di trasporto a cui si aggiunge in special modo in Friuli Venezia Giulia l'invasione dei camion dell'Est Europa che con costi sensibilmente inferiori distruggono il comparto trasportistico regionale”, dichiara Enrico Rosina (capogruppo trasporti Confindustria Udine). La concorrenza dell'Est non si basa sulle capacità professionali del singolo trasportatore, bensì - precisa - “su un differenziale di costi e 'balzelli' di un 30 per cento che rendono le nostre aziende non concorrenziali sul piano economico”. Un plauso viene indirizzato alla Regione: “Sta investendo sulle ferrovie e sulle infrastrutture. Non si fermi ma aumenti gli sforzi”, è l'appello di Rosina che indica le urgenze: “Bisogna indirizzare il passaggio e la movimentazione delle merci e poi tutti i comparti del trasporto e della logistica faranno la loro parte. Bisogna incrementare i controlli su strada. La Polizia Stradale con il suo instancabile operato di controllo cerca di fare rispettare le regole, il che equivale per le nostre aziende a una diminuzione della sempre presente concorrenza sleale promossa da aziende e mezzi che non rispettano le leggi. Però per fare i controlli ci vogliono più mezzi”.

Intanto, il pensiero corre inesorabilmente al caro-gasolio, una preoccupazione in più: “Il costo del personale e del ga-

solio sono le principali fonti di spesa per un'azienda di trasporto: mentre la prima, sebbene troppo alta in Italia, è una costante, la seconda ha degli aumenti così rapidi che è quasi impossibile farsela riconoscere dalla committenza.

L'aumento del gasolio dovrebbe ripercuotersi sulle tariffe di trasporto e quindi sui costi finali dei beni al consumatore, ciò avviene solo in piccola parte visto che gli aumenti vengono assorbiti dalle aziende di trasporto facendo quasi da ammortizzatore. Ora però le aziende, dopo tanti aumenti, si trovano in grosse difficoltà”.

Il rilancio, secondo Rosina, passa per le diminuzioni dei costi fissi, l'ampliamento dell'offerta trasportistica integrata porti/ferrovia/camion. Per sanare le emergenze è indispensabile intervenire a più livelli: “A livello europeo, definendo anche per l'autotrasporto un costo comune del gasolio, già alcuni settori a livello nazionale hanno delle forti agevolazioni; a livello italiano, ridefinendo l'eccessivo costo del personale la cui busta paga, però, viene pesantemente decurtata dalle trattenute dello Stato; a livello strutturale, invece, creando un piano logistico per il paese dove la ferrovia e il trasporto su gomma si intersecano creando un sistema economico ed efficiente per movimentare le merci in entrata ed in uscita e dove i porti diventino le porte dell'Italia e dell'Europa”.

Allertato dalla concorrenza si dichiara anche il rappresentante regionale nonché vice Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, Pierino Chiandussi: “I vettori comunitari dell'est europeo possono fare attività di cabotaggio in Italia (trasporti interni) e dove questo avviene i vettori nazionali per-

**La concorrenza con l'est: a partire da quest'anno, ammessi al cabotaggio anche i vettori rumeni e bulgari**

dono il lavoro”. La concorrenza con l'est aumenta in modo esponenziale, anche perché, a partire da quest'anno, sono stati ammessi al cabotaggio anche i vettori rumeni e bulgari.

Chiandussi formula un invito pressante alla Regione: “Chiediamo che si attivi con gli organi preposti affinché vengano compiuti tutti i controlli, soprattutto sui vettori esteri, necessari per stroncare l'abusivismo e la concorrenza sleale”, e poi per risolvere le principali emergenze del comparto si deve dare seguito alla legge nazionale che ha introdotto i costi minimi per la sicurezza nel settore dell'autotrasporto: “L'applicazione di questa legge ed adeguati controlli possono far sì che non si venda il trasporto a prezzi che giustificano solo il costo del carburante e del dipendente e non tutti gli altri (ammortamento veicolo, spese di manutenzione, autotrading, bollo assicurazione, ecc)”, spiega.

E il caro-benzina è l'altro, nefasto, nervo scoperto: “Se non vengono fatte rispettare le norme sui costi minimi, e quindi sull'adeguamento del prezzo del trasporto in base alla dinamica dei prezzi del carburante, le imprese di trasporto verranno spazzate via dal mercato”, pronostica il rappresentante regionale per il quale “lo sciopero delle aziende di trasporto per protestare contro il caro-gasolio è stato ingiusto e inopportuno.



L'accordo con il Governo era già stato raggiunto due settimane prima. Bisogna protestare meno ed evitare di farci concorrenza tra noi”. Chiandussi guarda alla fase di rilancio per realizzare la quale è indispensabile procedere in questo modo: applicazione della legge sui costi minimi; corresponsabilità dei committenti di fronte a certe violazioni commes-

**Chiesti controlli più severi nei confronti degli irregolari**

se nell'autotrasporto; riduzione dei giorni di divieto di circolazione dei veicoli; riduzione dei costi assicurativi e severi controlli contro gli irregolari che la categoria. “Tutte richieste che stiamo avanzando da tempo”, puntualizza.

In questo bailamme si fa sentire anche la voce dell'Api attraverso il suo rappresentante del settore trasporti, Bernardino Ceccarelli che lega le criticità nel comparto dell'autotrasporto in FVG alla dimensione delle troppe aziende ancora di piccole e piccolissime dimensioni con una ridotta offerta di modalità di trasporto. Certo, anche la concorrenza fa la sua parte:

“È molto presente nel trasporto internazionale, tanto che le aziende friulane non sono quasi più presenti su queste direttrici; mentre il cabotaggio svolto dalle aziende dell'Est nei trasporti nazionali viene svolto al di sopra delle regole. C'è bisogno assolutamente di maggiori controlli da parte delle autorità preposte”. A ciò si deve affiancare la piaga dell'incremento del gasolio che determinerà un'ulteriore selezione delle aziende. Ceccarelli spezza una lancia a favore della Regione: “L'Amministrazione Regionale ha accolto le nostre richieste di investire nell'ammodernamento della rete viaria regionale. Il trasporto merci nel rispetto delle regole europee sulla concorrenza non può ricevere contributi. Se si pensa alle code e alle ore perse dal settore quando non c'era il passante di Mestre..., adesso la possibilità di viaggiare sulle strade in sicurezza è già un grande aiuto al comparto. Noi siamo concordi sull'aumento dei pedaggi per la realizzazione della terza corsia, in quanto poi tutti ne beneficiamo (si pensi alla grande viabilità triestina)”. Secondo Ceccarelli “l'autotrasporto potrà farcela solo se la committenza comprenderà che è necessario sedersi intorno ad un tavolo per definire accordi di settore che tengano conto delle reciproche esigenze”.

### IN CIFRE

**Un quinto delle aziende ha chiuso**

2009-2011: 500 imprese hanno chiuso

Imprese totali: 2500

Confartigianato: 1000 iscritti

Api: 49 iscritti

Addetti: 5000

Stipendio medio: dai 1200 ad oltre 2000

Percorrenza media: 100.000 km/anno per autista

Ultimo fermo: nel 2007

Età media: circa 40 anni

### NUOVE ATTIVITÀ

Continua l'inchiesta tra chi nella crisi decide di mettersi in gioco

# Dal re dei panettoni alla cura per le persone



Lo studio d'estetica aperto il 14 febbraio da Giuseppina Sabatino

**C**redono fermamente in quello che sanno fare, nei propri prodotti e servizi. E sono convinti che la loro attività riesca ad intercettare le richieste nuove che emergono nel tempo della crisi.

Sono queste gli assi su cui hanno puntato due giovani artigiani le cui attività hanno debuttato il 1° e il 14 febbraio 2012, l'anno della paventata recessione.

Sergio Pontoni, dopo dieci

anni da chef in un prestigioso hotel di Padova durante i quali si è “innamorato” del lievito madre, ha deciso di tornare a casa e all'inizio del mese ha aperto a Remanzacco il suo laboratorio per la produzione di pasticceria secca e canditi. Una rete di contatti porterà i prodotti ben oltre i confini regionali. “Materie prime di eccellenza, dalla farina al burro francese, nessun conservante ed additivo chimico” sono il presupposto per biscotteria, panettoni, colombe, focacce e gubana che si troveranno in negozi di pregio ed in hotel e ristoranti di livello. Insieme al suo dipendente, Pontoni è in questi giorni al lavoro sulle campionature da cui scaturiranno le consegne. Sfilano già nel laboratorio i quadrotti con cacao e frutta secca, il biscotto inglese tutto burro, farina e zucchero e poi il frollino al mais ed i torcetti. Fra focacce e panettoni, spicca “la gubana realizzata con il lievito naturale”. Proprio quella che ha attratto l'attenzione dei tanti presenti a Milano per la manifestazione “Re panettone”, dove Pontoni è stato invitato a partecipare tra le 35 pasticce-

**Sergio Pontoni, dopo dieci anni da chef in un hotel di Padova, ha aperto a Remanzacco il suo laboratorio per la produzione di pasticceria secca e canditi**

rie più blasonate d'Italia. “Sono convinto che la qualità paga - sottolinea - ed oggi ancor di più perché la gente è informata, è attenta a quel che compra e ha a cuore la sua salute”. Nei progetti imminenti, l'utilizzo di una farina friulana di alta qualità e la produzione di canditi.

Giuseppina Sabatino ha scelto una data simbolica per l'avvio del suo studio d'estetica in via Politi a Udine: il 14 febbraio. “È il giorno degli innamorati e ha sancito il mio matrimonio con questa attività”, svela. Il suo racconto riflette la passione che sorregge l'intrapresa. Terminato un contratto di lavoro nel giugno scorso, ad agosto 2011 ha aperto la Partita Iva e da lì è iniziato il percorso

per giungere all'inaugurazione. “Mi sono messa in gioco perché conto sulla mia professionalità - spiega -. Inoltre, pur in un momento difficile, la donna ama curarsi. L'ambiente di un'estetista diventa anche il luogo in cui confidarsi, dove trovare quel sostegno emotivo e quel confronto che aiutano ad affrontare i problemi quotidiani”. Una filosofia che l'ha portata a scegliere con cura ogni dettaglio: un luogo non a ridosso del traffico intenso, uno studio in cui lei stessa ha organizzato gli spazi, prestando particolare attenzione ai colori degli ambienti. “Tutto deve contribuire a trasmettere equilibrio”, sottolinea.

Per entrambi, l'avvio dell'impresa è significato un investimento economico significativo. “Ho atteso 4 mesi per avere la via libera al credito”, che alla fine è arrivato anche con la garanzia di un familiare, racconta Sabatino. Fondi propri e credito bancario per Pontoni, che conferma: “Il problema dell'accesso al credito è reale, anche se poi con mille garanzie e credenziali professionali evidenti si riesce ad ottenere”.  
**Antonella Lanfrit**

### NUOVE AZIENDE/2

Futura

# Il trasporto che raddoppia

**N**on solo bollettini di crescita. In provincia di Udine, infatti, vi sono aziende che si irrobustiscono e gemmano. È il caso di Futura che, insediata due anni fa nell'Interporto di Cervignano come operatore di trasporto su strada per conto di multinazionali, il 23 dicembre del 2011 ha fatto nascere Futura Logistica, distributore esclusivista per la regione e le province di Belluno e Venezia di una importante aziende del settore alimentare, che ha chiesto alla società di avere un deposito in loco. Uno spazio di 1200 metri quadrati a temperatura controllata, destinato a raddoppiare entro il 2012, spiega Luca Cimarosti che, insieme a Gerardo Cardone, ha fondato Futura. I due soci hanno deciso di mettere a frutto la lunga esperienza maturata nel settore del trasporto e della logistica maturata da dipendenti e dirigenti di aziende italiane e i fatti hanno dato loro ragione. Dopo solo due anni, infatti, sono riusciti a far nascere anche Futura Logistica che, sin dal nome, esprime la filosofia aziendale. “Nuovo è l'approccio culturale all'attività - spiega Cimarosti -. Diamo servizi completi e lavo-



riamo esclusivamente con multinazionali che trovano in noi risposte efficaci”.

Seppur appena nata e con capitali interamente propri, la nuova azienda ha già nucleato alcune direttrici di sviluppo. “Uno degli obiettivi è riuscire a rendere tracciabile la temperatura fino alla consegna, attraverso un microchip applicato ai prodotti - illustra Cimarosti -. In questo modo, tutta la filiera sarebbe controllata”.

Vocata ai trasporti su gomma, Futura ha puntato su Cervignano per sfruttare in prospettiva l'intermodalità, anche se per il momento “il trasporto ferroviario non offre l'efficienza necessaria al comparto alimentare”.  
**A.L.**

rebus



LUCA VEDE COSÌ IL MIO LAVORO.  
**ANCH'IO.**

(MAURO, RICERCATORE IN BIOFARMA)

## Biofarma Spa

Via Castelliere, 2  
33036 Mereto di Tomba - (UD) Italy  
T. 0432 868711 r.a.  
F. 0432 868018  
e-mail: [biofarma@biofarma.it](mailto:biofarma@biofarma.it)  
[www.biofarma.it](http://www.biofarma.it)

Luca pensa al nostro lavoro come a un'affascinante alchimia. Un'alchimia che trasforma idee in prodotti cosmetici ed integratori alimentari e che per Biofarma ha alcuni ingredienti fondamentali: strategie di R&D e processi produttivi all'avanguardia, guidati da persone con capacità professionali e umane che non dimenticano mai le regole dell'etica e dell'ambiente. Per questo il 10% dei prodotti che realizziamo diventano leader del loro mercato di riferimento.

# Friuli Future Forum

**IL FORMAT**

## 60 minuti con il futuro

Proseguono gli appuntamenti con l'enogastronomia. Questa volta è il turno del formaggio

**D**opo il sold-out degli appuntamenti sul pane nella sede di Friuli Future Forum - un centinaio di partecipanti in tre appuntamenti a fine gennaio, con l'aggiunta di una replica per accogliere tutte le richieste -, il format "60 minuti con..." prosegue con un altro alimento tanto basilare quanto gustoso e apprezzato come il formaggio.

"Assaggi dei malga", formaggi da emozione" è il titolo dell'incontro - primo di un ciclo di tre - condotto da Walter Filiputti, che è stato avviato il 13 febbraio nella sede di via dei Calzolari, 5 e che proseguirà anche in marzo. L'incontro è stato realizzato con la collaborazione dei rappresentanti di Carnia Welcome, Ersà e Cooperativa Malghesi. "60 minuti con..." è una

combinazione di conversazioni, dimostrazioni e degustazioni, una riflessione con il pubblico sulle evoluzioni del gusto e l'anticipazione dei trend futuri.

Un format che ha incuriosito anche il mondo del web, grazie alla comunicazione sui social network, come dimostra l'attenzione data per esempio dalla foodblogger Rossella Di Bidino (friulana "in trasferta" a Roma), che ne ha parlato in due post sul suo seguitissimo blog machetiseimangiato.com.

Per chi non riesce a partecipare dal vivo agli incontri in sede, è sempre possibile seguire la twitter-sintesi in diretta - basta collegarsi al profilo @friuliforum - e guardare le foto che vengono postate, sempre live, su Facebook (Riduzione Friulifutureforum e pagina Friuli Future Forum).


**L'INTERVISTA**

### Un friulano a "The Cube"

**U**sare la ristorazione per fare "branding", per promuovere, cioè, la specialità del proprio marchio. È l'idea di "The Cube", ristorante itinerante realizzato da Electrolux a Milano, in Piazza Duomo, fino al 26 aprile. Live cooking, 18 coperti, design d'avanguardia hanno reso "The Cube" un'esperienza imperdibile e un modo originale per dare visibilità a un'azienda, che in futuro potrebbe trovare terreno fertile in molti settori. Promuoversi attraverso il principio dell'emotività legata alle esperienze soggettive: è un punto vincente del progetto, che permette di andare oltre la canonica "pubblicità". Se per un grande ristorante ci vuole sempre un grande chef, "The Cube" non si è "limitato" a un solo nome di richiamo, ma ha voluto coinvolgere più top chef possibile. Tra questi, anche un friulano, Andrea Canton del ristorante "La Primula" di San Quirino, che ha guidato il ristorante dal 6 al 19 febbraio. Friuli Future Forum, in collaborazione con il Consorzio Fug Via Dei Saperi, l'ha intervistato: guardatelo su <http://friulifutureforum.com/areaneews>.

Friuli Future Forum

# caal

## Iniziative in sede

**CIBODUEMILAVENTI**

**Cicli di incontri** **Il miracolo delle malghe:** i formaggi di Carnia. Serie di incontri aperti al pubblico. 1 marzo

**Il miracolo delle malghe:** l'esperienza di Malga Montasio. Serie di incontri aperti al pubblico. marzo

**Il bicchiere, strumento per ascoltare la "musica" del vino.** marzo

Le forme del bicchiere incidono in maniera determinante sulla percezione del profumo e del gusto del vino. Onde evitare di scoprire tardi che molti dei vini che avete giudicato cattivi di fatto li avete bevuti nel bicchiere sbagliato, vi invitiamo ad ascoltarci...per il vostro bene. Per operatori. Date aggiornate sul sito web.

**60 minuti con ... i cibi del futuro** aprile  
Storie di eccellenza per prodotti del futuro. Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.

**Conoscere i difetti dell'olio extravergine di oliva per riconoscere un buon olio di oliva** aprile  
Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.

**Caffè, Cioccolato, Te: utilizzi in cucina nella preparazione dei cibi** aprile  
Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.

**I profumi dei vini, dei cibi e... della vita. Incontri con un maestro profumiere** aprile  
Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.

**Scontro tra una cucina sempre più leggera e vini sempre più muscolosi?** maggio  
Incontri quindicinali dedicati a vignaioli e chef.

**Qualità del vino: solo enologia e viticoltura o anche immagine, comunicazione, marketing, evoluzione del gusto?** maggio  
Incontri quindicinali dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione.

**Evoluzione del gusto: come le normative europee sulla produzione dei cibi ne stanno modificando i parametri di qualità** maggio  
Incontri destinati a industrie alimentari e ristorazione.

**Conoscere i prodotti locali** maggio  
Argomenti specifici:  
- La pezzata rossa. Il latte. I formaggi. La carne: come sceglierla e conservarla, la frullatura e i tagli. I segreti del cuoco: metodi, tempi e temperature di cottura.  
- Il gelato artigianale. Segreti, creatività, virtù.  
- I salumi friulani: come tagliare il prosciutto a mano, come usare l'affettatrice, come conservarli, come prepararli onde ridurre gli scarti.  
- La trota friulana: sapevate che siamo leader di produzione e qualità in Italia? Chi vincerà la sfida tra trota e salmone?  
- L'aceto di vino e la salsa balsamica in cucina: metodi di produzione; nuove proposte per come usare un prodotto indispensabile in cucina.  
Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.

**Progetto per la formazione/ristorazione:** percorsi formativi per ragazzi sul tema del cibo del futuro. Incontri destinati a giovani studenti. giugno

**DESIGN**

**Mini eventi** **I protagonisti del design del futuro - Giovani designers friulani a confronto.** marzo

Incontro tra designers e presentazione di un video promozionale

**Basterà nel 2020 un ottimo cibo per fare un altrettanto ottimo ristorante?** marzo

Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers Gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici

**GREEN ECONOMY**

**Mini eventi** **Aperitivi Climatici Come cambieranno le produzioni agricole con i cambiamenti del clima** marzo

Per operatori

**La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto** aprile  
Destinato alle imprese del settore

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

**Mini eventi** **Cibo e social media** aprile  
Come le guide ai vini e ai cibi saranno soppiantate dalle guide digitali. Per operatori.

**Digitalizzazione dell'impresa** maggio  
Per operatori.

**Attività in tempo reale** giugno  
Per operatori del settore commercio.

**LABORATORI CON GLI STUDENTI**

**Cicli di incontri** **Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa** maggio

**Riflessioni di cultura materiale** maggio

**VOCI DI IMPRESA**

**Cicli di incontri** **30 minuti con...** aprile  
Storie di eccellenza raccontate in prima persona.

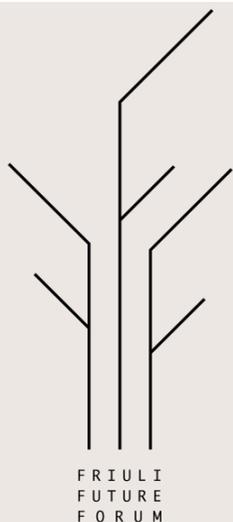
**FRIULI FUTURE FORUM SI SPOSTA A ...**

**MILANO** 7-17 giugno

**Fondazione La Triennale**

Friuli Future Forum e il Friuli saranno protagonisti di una kermesse in cui nel corso di dieci giorni i prestigiosi spazi della Triennale ospiteranno le eccellenze della produzione del nostro territorio, dedicando seminari, incontri, una esposizione di 400 mq che trasversalmente possa riguardare le opere artigianali, industriali e d'arte, momenti enogastronomici e di riflessione sull'evoluzione dei mercati e dei territori.

Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)



Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**Sede:** via dei Calzolari 5 - Udine

**Twitter:** @friuliforum

**Facebook:** [www.facebook.com/friulifutureforum](http://www.facebook.com/friulifutureforum)

**Sito internet:** [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**E-mail:** [info@friulifutureforum.com](mailto:info@friulifutureforum.com)



03 &gt; 06/2012

COMPLESSO RESIDENZIALE E A USO TERZIARIO  
**RESIDENZA ELENA**

A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO DI UDINE  
 ZONA VIALE LEDRA – VIA MARCO VOLPE

Esclusivo ed elegante contesto caratterizzato da classe energetica "B", pareti ventilate in marmo, finiture di pregio, impianti di riscaldamento/condizionamento autonomi, impianti elettrici domotici, infissi a silenziosità garantita.

**VENDESI direttamente:**

- signorili e luminosi **appartamenti** forniti di ampie terrazze, cantina e garage:
  - ultimo mini da 60 mq;
  - ultimi 2 bicamere di 135 e 160 mq;
  - tricamere da 123 mq a salire;
  - attici con terrazze panoramiche;
- plurivetrinati **negozi** di varie metrature forniti di cantina e posti auto scoperti dedicati;
- moderni **uffici** liberi e locati forniti di cantine e posti auto scoperti dedicati;
- **garages** di varie dimensioni con possibilità di cantina annessa.



COMPLESSO COMMERCIALE E DIREZIONALE

**UDINE NORD**

VIALE TRICESIMO – VIA IVREA – VIA SALUZZO

**VENDESI DIRETTAMENTE**

**MODERNI E LUMINOSI**

**UFFICI**

**DI VARIE METRATURE DA 170 MQ A 360 MQ ANCHE ACCORPABILI**

**TUTTI PERSONALIZZABILI**

**FORNITI DI POSTI AUTO**



**VIDONI**



**VIDONI S.p.A.**  
 Via A. Palladio n. 66  
 Tavagnacco (UD)

edilizia@vidonispaspa.it  
 www.vidonispaspa.it  
 Tel. +39 0432 570571  
 Fax +39 0432 688453

Il Governo Monti divide l'Italia: dalle liberalizzazioni alla riforma del lavoro

## SPECIALE LIBERALIZZAZIONI

### INTERVISTE AGLI IMPRENDITORI

# Avere il coraggio di cambiare

#### LE RIFORME

**R**iforma Per riforma Mario Monti: "Spero di cambiare il modo di vivere degli italiani. La vita politica quotidiana ha diseducato gli italiani. Dobbiamo dare un senso di meritocrazia e concorrenza". Principali azioni: innalzamento età pensionabile; riforma mercato del lavoro (flessibilità, donne e giovani); aliquota Iva al 23%; reintroduzione tassa proprietà prima casa (ICI/IMU); introduzione tassa patrimoniale; contrasto evasione fiscale; limite pagamento in contanti (mille euro); snellimento, anche federalista, apparato pubblico; alienazione di parte del patrimonio immobiliare dello Stato; rendicontazioni obbligatorie su internet di spese/compensi organismi pubblici/politici; ammodernamento infrastrutturale. Decreto Liberalizzazioni: abrogati limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso dell'amministrazione per l'avvio di un'attività economica; abrogate le tariffe professionali, sia minime sia massime ("secondo equità"); tutti i professionisti concordano in forma scritta con il cliente il preventivo per la prestazione; il professionista ha l'obbligo di indicare una copertura assicurativa; tirocini universitari (nell'ultimo biennio di studi per il diploma di laurea specialistica o magistrale) finalizzati all'iscrizione negli albi professionali; estensione ai liberi professionisti della possibilità di partecipare al patrimonio dei Confidi; incremento numero farmacie e titolari di farmacie; incremento numero dei notai; liberalizzazione della distribuzione dei carburanti; ampliamento platea beneficiari bonus elettrico/gas; promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali; privatizzazione dei servizi pubblici locali.

Tommaso Botto

Il cambio del governo, le riforme volute dal governo Monti e le aspettative del 2012. Abbiamo rivolto alcune domande agli imprenditori friulani. **Gianni Arteni**, commerciante fondatore dell'omonimo gruppo, descrive così questo momento congiunturale: "Una situazione così difficile non ce l'aspettavamo: stiamo assistendo ad un impoverimento complessivo, a tanta gente che non ha le disponibilità per affrontare le incombenze semplici, come pagare l'affitto o le bollette di luce e gas. Soprattutto, non sappiamo realmente cos'è in atto: sta dilagando, infatti, il peggior degli atteggiamenti che è l'incertezza, nemica numero uno di chi è imprenditore. L'interrogativo primo che mi pongo è: come, quando, cosa fare per essere nuovamente competitivi nei confronti di un Terzo Mondo che corre molto più forte di noi, conservando, rispetto a

**Arteni: "Se non c'è competizione, non c'è crescita"**

noi, differenze abissali? Qualcuno, all'inizio, diceva: 'Li batteremo con la fantasia, con la tecnologia'. Vane parole... In Italia stiamo vivendo un vero e proprio dramma: la competizione politica, la necessità dei partiti di accaparrarsi voti li ha costretti a non fare mai dichiarazioni impopolari. Mario Monti non ha finalità elettorale, lo si è capito dalla sua premessa: 'Sono sicuro di scontentare tutti'. Questo Governo può fare la differenza, portandoci fuori dal guado. E ancora presto per giudicare ma la rivisitazione delle norme sul lavoro è un tema fondamentale: nessuna azienda vorrà mai perdere un collaboratore valido ma è anche vero che i ga-

**Quendolo "La tanta voglia di fare dei giovani deve essere sostenuta e valorizzata"**

rantiti non hanno stimoli, non hanno prospettive di crescita nella vita. L'attenzione poi per le liberalizzazioni è parimenti importante: se non c'è competizione, non c'è crescita."

Per l'industriale **Enrico Quendolo** (Vetroresina Group) "È banale dire che il 2012 sarà un anno difficile, lo sarà. Quello che noi imprenditori dobbiamo fare è inventarci una nuova competitività, cercandola nella forza della squadra che compone le nostre aziende, nelle forze delle idee e soprattutto nel coraggio di cambiare e reinventarsi. E inventare credo sia una caratteristica propria del tessuto industriale italiano. Cambiare, come l'esempio del Governo Monti: non ha una connotazione politica, è un Governo concreto che vuole dare possibilità alle persone, togliendo vincoli alla concorrenza, che crede nella professionalità e nella preparazione delle persone, che lavora per ristrutturare un mercato del lavoro troppo rigido. Il mercato del lavoro in Italia è rigido e va cambiato; sul 'come' ci sono tecnici ed esperti competenti a trovare i giusti equilibri ma serve la condivisione culturale del sistema, con la collaborazione delle associazioni di categoria, dei sindacati ma soprattutto dei mass media, a completare il processo. La tanta voglia di fare dei giovani deve essere sostenuta e valorizzata, non repressa in una certezza di un posto di lavoro, ma trasformata in un'opportunità per ciascuno. L'obiettivo evidente è quello di aumentare i posti di lavoro e non di certo di diminuirli! Se le imprese avessero la possibilità di licenziare, assumerebbero di più? Credo valga la pena riflettere".

**Alfonso Tartaro**, Artigiano

del settore chimica-materie plastiche con sede nel Manzanese, ritiene che "I sacrifici e i tagli imposti dalle manovre del governo Monti sono accettabili se sono efficaci e giusti. Sotto il primo aspetto la serietà con cui si stanno affrontando i problemi dimostra che i conti si possono mettere a posto e che i mercati ridanno credibilità al paese. Sotto il secondo aspetto però - ed è un'opinione diffusa tra gli imprenditori che incontro ogni giorno - l'impressione è che i sacrifici non siano distribuiti in modo equilibrato. È importante invece garantire che tutti facciano la propria parte, anche perché su queste basi si può rilanciare con più forza la crescita e creare nuove opportunità, in particolare per i giovani".

Per **Guglielmo Maran**, artigiano titolare di Multimedia Internet Point di San Giorgio di Nogaro, "Il giudizio verso il governo Monti è positivo in quanto ha saputo e continua a prendere decisioni difficili che la politica ha cercato di evitare. Il programma finanziario per rientrare nei giusti parametri di bilancio è stato presentato e deliberato, vorrei però evidenziare che dobbiamo ancora incominciare a pagare e le piccole imprese incontrano già oggi serie difficoltà. Mi aspetto che s'intervenga concretamente e velocemente per sostenerle. Sono felice di sentire che si interviene per semplificare gli iter burocratici e potenziare le infrastrutture, come ad esempio le reti per la connessione ad Internet, ma non riesco a capire come, da una parte si restituiscano un'alta percentuale di contributi europei, e dall'altra si escludano, ad esempio in Friuli, 400 domande su 600, correttamente presentate, per lo sviluppo di siti di e-commerce, perché i fondi sono esauriti. E ancora: si è capito chiaramente che le banche cercano di evitare tutti i rischi possibili e non hanno nessuna intenzione di diventare istituti mutualistici? Sembra, invece, che si tenda a sostenere più que-



ste che enti come i Confidi. Mi domando anche come può essere un libero mercato globale senza regole uguali per tutti". "Dalle manovre Monti non solo tasse (leggi Imu) per l'agricoltura, ma anche una buona notizia sui tempi di pagamento. La Grande distribuzione organizzata (Gdo) dovrà pagare i prodotti agroalimentari acquistati dalle aziende agricole entro 30 giorni".

È uno degli elementi positivi per **Ivano Mondini**, socio di Coldiretti, che spiega come questa sia "una delle richieste più pressanti avanzate da Coldiretti al governo Monti e che è contenuta nel decreto legge sulle liberalizzazioni. E infatti previsto che i contratti di fornitura per i prodotti agroalimen-

tari debbano essere formulati per iscritto sulla base di condizioni più trasparenti e, soprattutto, che i pagamenti vengano effettuati entro 30 giorni per i prodotti alimentari deperibili e 60 giorni per gli altri definendo anche un preciso regime sanzionatorio. Finalmente si è intervenuti per contenere lo strapotere della grande distribuzione nei confronti degli agricoltori che sono spesso costretti a subire forti condizionamenti nella fornitura dei prodotti agroalimentari".

**Andrea Della Rovere**, presidente della Cooperativa Univeris di Udine: "In questo periodo di crisi, la cooperazione (in particolare la cooperazione sociale) ha tenuto, è cresciuta, garantendo continuità occu-

### I PROVVEDIMENTI CHE NON PIACCIONO/1

Nautica

## Un tassa controproducente

"In Sardegna, in passato, era stata introdotta una tassa sullo stazionamento delle barche. Ma poi la Regione si accorse che, invece di guadagnare, ci perdeva. Così l'ha subito tolta". L'esempio lo porta Denis Puntin, presidente di Assonautica Udine, giudicando molto negativa, controproducente, la legge varata dal Governo Monti sull'ormeggio dei mezzi di mare che superano i dieci metri e che entrerà in vigore dal primo maggio prossimo. "C'è da dire che la Regione Friuli Venezia Giulia si è molto adoperata perché questa norma venga modificata. In ballo c'è la nostra economia. Gran parte del turismo in Fvg, infatti, è legato al mare e in particolare alle marine: ricordiamo, infatti, che non ci sono solo sabbia e ombrelloni, e solo terme di costa. Per l'area che ricade in provincia di Udine, dalla zona che si estende da Fiumicello ad arrivare sino ad Aprilia Marittima e a Lignano, si contano circa 12mila posti bar-

ca". Cosa ruota attorno a queste migliaia di "posteggi"? "Chi staziona in Friuli consuma in Friuli. Il diportismo e la passione per la barca, che non sono legati necessariamente ai milionari come comunemente si può pensare, né tantomeno a delinquenti che evadono le tasse, traina una miriade di



altri comparti economici. Questo genere di turismo, infatti, porta con sé pranzi e cene nei nostri ristoranti, accesso a luoghi di divertimento e intrattenimento quali cinema, teatro, discoteche e pub". Per Puntin, pagare una tassa per far stazionare sulle nostre marine una barca, ha sortito e

sortirà l'effetto di far fuggire i turisti-consumatori, in particolare quelli stranieri, in altri "lidi", con particolare predilezione per la Croazia. "In quello Stato, ci risulta, i posti barca sono esauriti e c'è coda per un'eventuale spazio libero. Questo nuocerà non solo all'economia del turismo friulano ma anche all'artigianato: il progetto incentrato sulla nautica che ha avviato con non poca fatica Latisana punta alla valorizzazione di risorse fondamentali del comparto, compreso l'artigiano. Meno barche significa meno lavoro di rimessaggio, meno manutenzione, meno occupazione e perdita inevitabile di competenze di altissima specializzazione cresciute attorno alle marine e a servizio dei diportisti. Le imprese giovani rischiano di soccombere, quelle stabili di non farcela, e il progetto di trasmissione delle conoscenze nel campo dell'artigianato nautico rischia invece di rimanere a tutti gli effetti un piano scritto solo sulla carta".

### LE RICADUTE DELL'INDOTTO

## Si rischia la fuga

Anche la bionda è tassata e costa più coi provvedimenti adottati dal Governo Monti. "La vicinanza con la Jugoslavia prima e la Slovenia poi, in particolare per le provincie di Trieste e di Gorizia, un po' meno per parte dell'area che ricade in provincia di Udine, da almeno 30 anni è causa di sofferenza per i rivenditori della regione Fvg, per la sistemica 'migrazione' oltre confine finalizzata all'acquisto di sigarette". Gianni Rocco, segretario di Trieste e responsabile d'area della Federazione Tabaccai Italiani, fa mente locale e snocciola qualche cifra. "Pensiamo che oggi, rispetto a 5-6 anni fa, vendiamo in FriuliVg il 50% di meno. Se andiamo ancora indietro notiamo poi che oggi, rispetto a solo 10 anni fa, smerciamo l'80% in meno. Il calo, che a livello nazionale si è attestato in un decennio a un meno 10% di vendite, con un meno 1-2% di flessione ogni 12 mesi, nella nostra regione è molto importante. E da quando lo scorso anno è aumentata



l'Iva c'è stata un'ulteriore flessione del 30%. Le motivazioni sono strettamente legate, per quest'area, al fatto che in Slovenia le sigarette costano la metà. Così si spende oltre confine e non in Italia. Il valore delle accise che entra nelle casse della Regione Fvg è stimabile, annualmente, per il solo tabacco, intorno ai 120 milioni di euro, con una perdita legata al

Alcune decisioni rischiano di diventare penalizzanti in Friuli. Ma la corsa alle riforme piace agli imprenditori

## SPECIALE LIBERALIZZAZIONI

# Cambiare e reinventarsi



**La Grande distribuzione organizzata dovrà pagare i prodotti agroalimentari acquistati dalle aziende agricole entro 30 giorni**

pazionale e di reddito ai propri soci lavoratori. In generale, non credo ci fossero alternative all'effettuazione della manovra, importante per il futuro del Paese. Era necessario prendere queste decisioni, anche nell'ottica di una stabilizzazione dei mercati. Tuttavia, risanare i conti senza dare un sensibile impulso alla crescita dell'Italia potrebbe essere inu-

tile; prevedere solo provvedimenti che limitano la spesa e mettono sotto controllo i conti e non anche utili allo sviluppo dell'Economia Nazionale farebbe sì che in un tempo non così lungo ci si troverebbe nella necessità di approvare altre dolorose manovre. Voglio pensare a tutti questi sacrifici come ad un momento di passaggio verso il definitivo risanamento dell'Italia. Non c'è la sensazione che questa manovra semplificherà la vita ma, come sempre, ci daremo da fare per mantenere i nostri valori attuali e, se possibile, migliorarli. Sottolineo la mancanza di un provvedimento che comporti lo sblocco e la maggiore velocità dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione".

**Si attendono le nuove norme statali che dovrebbero far seguito a un accordo tra la Regione e il Governo nazionale**

sure statali o di defiscalizzazione di contingenti carburanti, dal 1948 al 2007, o di scontistica di prezzo finanziata dal recupero erariale dell'evasione dei consumi, dal 1997 al 2011. O, ancora, di contribuzione per l'acquisto, dal 2011 in poi. È evidente che oggi, con la crisi economica e la contrazione del potere d'acquisto delle famiglie, i prezzi più bassi praticati oltre confine diventano componente determinante nella modificazione delle abitudini generali d'acquisto dei friulani. È chiaro, cioè, che l'approvvigionamento di carburante a prezzi notevolmente più bassi si accompagna anche al rifornimento di altri beni ad alta componente fiscale (ad esempio i tabacchi) o di merci comunque acquistabili dal consumatore friulano a condizioni facilitate dalla vicinanza territoriale alle aree appena oltre il confine italiano con la Slovenia. Per la Federazione italiana Gestori impianti stradali carburanti-Confcommercio sezione di Udine, rappresentata dal presidente Bruno Bearzi, "il fenomeno del pendolarismo del pieno espone a pesantissimo rischio il risultato del prelievo fiscale su questi beni nelle aree sensibili". Il tasso di rischio di evasione dei consumi (direttamente proporzionale sul territorio alla vicinanza col confine) oscilla tra il 55 e 56% dei consumi di gasolio per mezzi leggeri e si attesta al 51% per i consumi di benzina, con un'estensione nell'ambito del territorio in misura decrescente per i consumi di benzina fino a 60 km dal confine di Stato, e fino a 70 km per il gasolio. Per la Figisc-Confcommercio, l'effetto sulle vendite può essere quantificato complessivamente in un'evasione dei consumi attorno ai 240 milioni di litri (circa 160 per benzina e circa 80 per gasolio). Per una stima della rilevanza economica delle conseguenze del fenomeno del pendolarismo del pieno, esprimibile in minori introiti erariali dello Stato, basta considerare che il prelievo fiscale sui carburanti (accisa + Iva) è, secondo i prezzi e le imposte correnti, nell'ordine di circa un euro/litro per la benzina e nell'ordi-

Paola Treppo

**PROVVEDIMENTI CHE NON PIACONO/2**

Benzina

## Super-accise carburanti danni milionari

Crescono il prezzo della benzina e del gasolio e, come è già accaduto in passato in Friuli Venezia Giulia, cresce di conseguenza la coda degli automezzi con targa italiana davanti alle stazioni di rifornimento in Slovenia. Nella nostra regione, il fenomeno del pendolarismo del pieno è presente da decenni, in funzione del sempre elevato gap tra il prezzo nazionale e quello prima jugoslavo e poi sloveno di benzina e gasolio. Il problema è stato variamente contrastato con mi-

ne di circa 0,9 euro/litro per il gasolio. Per la stessa Figisc, si può stimare con sufficiente approssimazione una perdita di gettito totale (accisa + IVA) attorno ai 490-500 milioni di euro/anno. Alla Regione FriuliVg, ai sensi della legge 244/2007, viene assegnata una quota pari al 29,75% dell'ammontare delle accise per ogni litro di benzina consumato nel territorio di competenza, e una quota pari al 30,34% dell'ammontare delle accise per ogni litro di gasolio

de che gli aumenti degli incentivi si applichino fino a mercoledì 29 febbraio. In questo periodo, quindi, per chi acquista benzina, lo sconto totale sarà di 27 centesimi al litro nella prima fascia (rispetto ai 21 passati, con la tessera), di 15 nella seconda fascia (14 fino al 31 gennaio 2012). Rimane invece immutato lo sconto per chi acquista gasolio: 14 centesimi nella prima fascia e 9 nella seconda. Adesso si attendono le nuove norme statali che dovrebbero far



consumato sempre nel territorio di competenza. La perdita di risorse derivante dal pendolarismo del pieno può essere stimata, quindi, in circa 45 milioni di euro/anno. Quali le contromisure della Regione? La giunta, dopo il parere favorevole espresso dalla Quarta commissione consiliare, ha deciso, il primo febbraio scorso, di aumentare l'incentivo per l'acquisto di benzina per autotrazione di 6 centesimi al litro nei comuni di fascia "1" e di un centesimo nei comuni di fascia "2". Il provvedimento, del vicepresidente e assessore all'energia Luca Ciriani, preve-

**Fino a mercoledì 29 febbraio per chi acquista benzina, lo sconto totale sarà di 27 centesimi al litro nella prima fascia**

seguito a un accordo tra la Regione e il Governo nazionale sulla rinegoziazione dell'entità della compartecipazione al gettito delle accise di competenza del FriuliVg.

P.T.

**CONTRIBUTI AUTO DALLA REGIONE**

### Altre 1180 domande

Il 31 gennaio si è concluso il termine di presentazione delle domande di contributo per l'acquisto di veicoli immatricolati Euro 5 con emissioni ridotte. Sono 1359 le domande che sono arrivate fino al 16 novembre, coperte da contributo e già liquidate dalla Camera di Commercio di Udine, alla quale però, da quella data in poi, ne sono arrivate ulteriori 1.180. Il DPR 7 del 2012, in vigore dal 19 gennaio scorso, è nel frattempo intervenuto a modificare il bando, stabilendo la formazione di un elenco cronologico delle domande ammissibili su scala regionale. A questo punto, pertanto, le quattro Camere di Commercio, dopo la scadenza del termine, stanno predisponendo l'elenco, con tutte le domande risultate ammissibili nella fase istruttoria, ma non finanziate per carenza fondi, secondo un ordine cronologico per data e ora di presentazione. Questo elenco, come spiegano gli uffici, sarà poi inviato alla Regione ai fini dell'approvazione di una graduatoria regionale unica, da finanziare con ulteriori stanziamenti, già indicati nella somma di 1 milione e 500 mila euro complessivi (che andranno a coprire dunque oltre 1500 domande). La graduatoria dovrebbe essere pronta in marzo. Continua a restare aperto, invece, il bando delle auto ecologiche che è relativo alle auto con un motore elettrico. Finora ne sono arrivate 32 in provincia di Udine e altrettante alle altre tre Cciaa. La scadenza per questo bando è il 31 dicembre 2012 per l'immatricolazione e la fatturazione del mezzo e il 31 gennaio 2013 per presentare la domanda.

**NEL 2012**

Recuperare i ruoli

Sarà un 2012 difficile. La crisi c'è e tocca tutti. In questo quadro si sono smarriti anche i ruoli e le identità, soprattutto nella famiglia. I genitori pare non siano più in grado di essere punti di riferimento solidi ed autorevoli. E la crisi porta anche dello stress.

Un tempo lo stabilire i perni dell'educazione dei figli e della gestione della famiglia aveva forme e sostanze nitide. Oggi tale immagine va perdendo la propria intensità. Specialmente quando si osserva l'universo maschile. Esiste una ormai radicata difficoltà per i padri di svolgere il loro ruolo di educatori rigorosi e fermi.

Siamo dinanzi a una mescolanza imprudente di ruoli che compromette il dialogo. L'armonia del nucleo familiare si affievolisce così come le certezze dei giovani. E le donne? Sono loro, spesso, a portare il carico più pesante. Lavorano in casa e in ufficio, sono madri e mogli. C'era una volta la casalinga amorevole ed interamente protesa verso il focolare. Ora, in molti casi, è fonte economica indispensabile per il nucleo e non può certo concedersi di confinare e limitare la propria funzione.

Un'evoluzione di ruoli imposta dal desiderio di realizzare le proprie ambizioni al di fuori del contesto familiare, ma anche dal bisogno di reperire indispensabili risorse economiche.

Lungi da me criticare la virtuosa evoluzione della donna che cerca di vivere anche autonomamente al di fuori della famiglia, e che contribuisce attivamente al benessere della casa, ma sono scettico sull'aver smarrito l'abitudine al ricoprire i propri ruoli. Ci si ritrova, sempre più spesso, infatti, con padri che sono la proiezione della figura femminile e madri che, viceversa, sono specchi ineccepibili di autorità paterna.

Il lavoro e la scuola poi contribuiscono a rinvigorire le ansie quotidiane. Una frustrazione comune tra i giovani che studiano e gli adulti che sono entrati nel mercato occupazionale è quella del non vedere neppure l'ombra di una società meritocratica. E' evidente, quindi, che tale constatazione non faccia proliferare serenità negli animi, bensì astio e avvillimento. Lo studente percepisce già che il talento e la passione, probabilmente in futuro non verrà premiato. Osserva la contemporaneità e coglie i contorni di una comunità in cui purtroppo vige ancora la legge del clientelismo. C'è una sola speranza per il futuro: rinnegare l'abitudine alla mortificazione per cercare sempre e comunque il riscatto. Il 2012 lo impone e noi tutti lo meritiamo.

Daniele Damele

ni di consumo ne risentono

## oltre confine



pendolarismo della bionda di almeno il 40%. Ma in quella che è solo di recente la Nuova Repubblica, cosa si compra oltre alle sigarette? Si sente parlare ormai sempre più spesso di carne, pane, latte, vino, birra e altri generi alimentari tra cui legumi, alcuni tipi di verdura (per esempio la cipolla), o del miele e dei suoi derivati (che in Slovenia hanno una

Edizione record: dai 22 partecipanti si è arrivati a 42 aziende aderenti

## CAMERA DI COMMERCIO

### OCM VINO

# Squadra vincente

Prima tappa del 2012 Miami. Si punta anche a "conquistare" Russia e Cina

È partita da Miami il 2 febbraio e precisamente dal grande evento Simply Italian Great Wines, l'attività 2012 del progetto Ocm vino per l'Ati Friuli Future Wines II, l'Associazione temporanea di imprese guidata dalla Camera di Commercio di Udine, arrivata con crescente successo alla sua terza edizione. Quella da record: dai 22 partecipanti del primo anno si è arrivati oggi a ben 42 aziende aderenti. E triplicando sia i Paesi target sia i fondi a disposizione. Il totale di progetto è infatti ora

**Bigai: "Con questa associazione temporanea d'impresе si esporta vera qualità "made in Italy"**



di 1 milione e 200 mila euro, impiegati per "conquistare" i mercati della Cina e della Federazione russa oltre che degli Stati Uniti, unico Paese-obiettivo delle prime due edizioni. Dopo Hong Kong, a fine 2011, con la partecipazione alla Wine and Spirits Fair di una ventina d'aziende, sono state ora 11 quelle che hanno partecipato all'appuntamento di Miami, e precisamente Bastianich, Comelli, Grillo, Norina Pez, Obiz, Polencic, Scarbolo, Sgubin, Talis Wine, Vendrame e Toblar.

«L'idea che definisce il progetto Ocm vino e la nostra Ati è vincente - commenta il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo -. È un validissimo esempio di rete fra imprese che funziona: garantisce infatti alle nostre Pmi del vino di presentarsi con la forza di una squadra dove da sole non potrebbero arrivare, ma lascia a ciascuna la libertà di scegliere le azioni e i Paesi che ritiene più adatti alla sua attività e al suo mercato, su misura per la sua promozione. Di certo diventa un mo-

dello positivo, da "esportare" anche in altri settori dell'economia». Sono fondi pubblici, attraverso l'approvazione della Regione e del Ministero per le politiche agricole, a finanziare fino al 50% la spesa realizzata dalle imprese, che coprono la restante parte per sviluppare le più varie azioni di promozione, campagne d'informazione, partecipazione a manifestazioni e fiere di rilievo internazionale, incoming di operatori stranieri, nonché promozione attraverso siti internet, opuscoli, degustazioni guidate o incontri B2B. «Le aziende beneficiano di un servizio ben organizzato, grazie alla professionalità del personale della Camera di Commercio, e le più piccole sono stimolate a presentarsi su mercati nuovi. Grazie alla compresenza della Cciaa, diamo poi una buona immagine di regione aggregata, che però non sottrae autonomia al singolo», ha aggiunto il consigliere camerale Giorgio Colutta, che raccomanda

### Alla promozione negli Usa sono interessate 39 imprese

sempre le aziende «di seguire scrupolosamente le indicazioni operative dell'ente camerale», responsabilizzando così all'impegno personale per fruttare al meglio queste occasioni. «Partecipare a una fiera non basta infatti a consolidare un mercato - spiega - e perciò l'impresa deve poi perseverare nel curare le relazioni, nell'approfondire e mantenere vivi i contatti e moltiplicare così le occasioni proficue di business». D'accordo con lui anche la rappresentante di giunta Elisa Bigai. «Con questa associazione temporanea d'impresе si esporta vera qualità "made in Italy" - ha detto inoltre -. E il "made in Italy", specificato nella nostra peculiarità terri-

toriale, è una leva di sviluppo che ha dato prova di validità anche in questi anni così difficili per la nostra economia. Con questo progetto si dimostra che, a livello internazionale, possono farcela anche le piccole aziende, quando fanno sistema».

Alla promozione negli Usa sono interessate 39 imprese, al mercato della Cina 23 imprese e a quello russo 20. Dopo Miami, il raggruppamento Friuli Future Wines II ha in programma, per aprile, la partecipazione alla Convention dei distributori americani Wine and Spirits Wholesalers of America (<http://www.wswa.org>), che si terrà a Las Vegas (10 sono le aziende del Fvg interessate) e proseguirà con altre occasioni promozionali in Russia e Asia, come sempre con un buon mix di grandi eventi, workshop, degustazioni, incontri di business, tutti rivolti a un pubblico di operatori specializzati del settore.

### GIOVANI&IMPRESA

## Il business dello sport

È positivo il saldo degli imprenditori under-30 della Provincia di Udine impegnati nella ristorazione e nelle attività ricreative. Il 2011 registra infatti un incremento del 5% di giovani imprenditori occupati in questi comparti rispetto al 2010.

Un dato, questo, che sicuramente sostiene e vivacizza un settore che complessivamente ha segnato una crescita tendenziale annua del 2,4%, attestandosi a 6.124 unità (Fonte: Ufficio Studi e Ufficio Statistica Cciaa). I giovani gestori d'impresa della Provincia impegnati nella ristorazione e nelle attività ricreative contano in totale 487 unità fra amministratori, soci e titolari, con una loro distribuzione omogenea su tutto il territorio, ad eccezione del capoluogo friulano che "assorbe" quasi il 25% di essi.

Analizzando la situazione delle sole attività ricreative, ovvero quelle a scopo di intrattenimento o sportive guidate da under-30, si può notare, nonostante la loro minore incidenza sul totale (5,2% al terzo trimestre 2011), una positiva crescita tendenziale: + 4,9% fra 2010 e 2011. Secondo uno studio condotto dall'Istat, lo sport in generale sembra essere una delle chiavi di successo su cui poter diversificare il proprio business.

Infatti, l'indagine rileva che nel 2010 il 35% della popolazione del FVG ha dichiarato di praticare uno sport o qualche attività fisica motivando la

propria scelta come passione o possibilità di frequentare altre persone; inoltre il 64% degli sportivi dichiara di allenarsi più frequentemente in impianti a pagamento. Dati, dunque, che mettono in luce un grande bacino d'utenza da intercettare e stuzzicare con servizi e strutture dedicate.

In questa prospettiva, la Regione FVG si impegna a sostenere le iniziative che favoriscono lo sviluppo e la diffusione della cultura dell'attività sportiva. Attraverso la L.R. 2/2002 estesa ai pubblici esercizi concede a seguito domanda, pre-



Moreno Saccavini e Andrea Pontonutti di W La, birreria diventata polo ricreativo

sentata presso la Cciaa entro marzo di ogni anno, incentivi in conto capitale per l'incremento e il miglioramento delle strutture, anche in un'ottica di diversificazione dell'attività imprenditoriale nel campo dei servizi allo sport.

Michela Mugherli

## Camera di Commercio Udine internazionalizzazione

Azienda Speciale Impresе e Territorio - I.TER

### calendario iniziative [marzo>maggio/2012]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO	
Vietnam seminario	Seminario "Vietnam: nuovi orizzonti e partnership nel legno-arredo e tessile" in collaborazione con Unido e Radiocor Sole 24 Ore, Federlegno, Confindustria	7 marzo	Udine	[1]
Serbia Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale settori agroindustria, infrastrutture e trasporti, energetica, tessile, legno, metalmeccanica	13-15 marzo	Belgrado	
Canada, Corea del Sud, Sudafrica Incoming operatori vitivinicoli	Incoming operatori settore vitivinicolo in occasione di Vinitaly	25-28 marzo	Verona	[1]
Sudafrica Mozambico Missione economica multisettoriale in Sudafrica e in Mozambico	Incontri d'affari in Sudafrica per i settori Meccanica Refrigerazione e condizionamento; Progettazioni industriali; Energie rinnovabili e Ambiente; Costruzioni e infrastrutture; in Mozambico per i settori Agricoltura; Energie rinnovabili; Turismo	26-31 marzo	Johannesburg e Maputo	[1]
Russia Partecipazione alla Fiera MosBuild	Partecipazione alla fiera Mos Build, Design Decor dedicata all'esposizione di bagni, ceramica, tecno-ceramica, porte, chiusure, pavimentazione, wall decor, rivestimenti e pitture	2-5 aprile	Mosca	[2]
Russia Partecipazione alla Fiera MosBuild	Partecipazione alla fiera Mos Build Costruzione & Architettura dedicata all'esposizione di materiali da costruzione, idraulica, serramenti, illuminotecnica, utensileria, finiture, country living, lavorazione di pietra e azioni di comunicazione verso potenziali clienti	10-13 aprile	Mosca	[2]
Salone Nautico Venezia Incontri bilaterali	Incontri d'affari settore nautica con operatori provenienti da Italia, Grecia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Albania	13-14 aprile	Venezia	[3]
USA, UK, Russia Incoming operatori legno-arredo	Incoming operatori settore legno arredo in occasione del Salone del Mobile di Milano	18-20 aprile	Milano	[2]
Turchia	Partecipazione alla fiera Turkey Build, dedicata all'intera filiera edile	2-5 maggio	Istanbul	[2]

Vuoi esser informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Registrati su <http://www.ciaoimpresa.it/public/>

[1] Progetto L. reg. 1/2005 "FVG-Canada", "Gateway to South Africa", "Verso nuove rotte del business globale"

[2] Progetto L. reg. 11/2009 "Filiera Abitare Friuli Venezia Giulia"

[3] Progetto IPA Cluster Club

Dal 26 al 31 marzo una decina di aziende di tutta la Regione affronteranno la missione

## CAMERA DI COMMERCIO

### SUDAFRICA E MOZAMBICO

# Business in Africa

Previsti incontri con enti, istituti e altre aziende dello stesso settore

Dal 26 al 31 marzo, una decina di aziende di tutta la regione approderanno in Sudafrica e, per la prima volta, in Mozambico. Tra missione economica e missione "esplorativa", per stringere relazioni e contatti utili e propedeutici a una collaborazione proficua, l'Africa Subsahariana sarà dunque una delle principali mete d'internazionalizzazione per le Pmi regionali, grazie ai progetti "Gateway to South Africa" e "Verso nuove rotte del business globale", sottoposti al co-finanziamento della legge regionale 1 del 2005, che la Camera di Commercio di Udine porta avanti in collaborazione con gli altri enti camerale regionali. Le aziende coinvolte nella missione sono dei settori della meccanica, dell'agroindustria, ma c'è anche un'agenzia viaggi, e una specializzata nella produzione d'orologi, così come ci sono imprese dell'arredo, dell'immobiliare e del legno.

La scaletta del viaggio prevede l'arrivo a Johannesburg il 25 marzo e quindi l'avvio di B2B con gli interlocutori sudafricani. In Mozambico, a Maputo, le aziende interessate arriveranno il 28 marzo (molte proseguiranno direttamente da Johannesburg). Lì saranno realizzati incontri collettivi in enti e istituzioni mozambicani e incontri individuali in aziende



Un'immagine di Maputo capitale del Mozambico

secondo le agende di appuntamenti. Il rientro in Italia è previsto per sabato 31 marzo. Proprio per avvicinare le aziende alla conoscenza di

questi due mercati così lontani e complessi, la Cciaa ha promosso un intenso programma di seminari di "avvicinamento" e approfondimento. Una

puntata introduttiva c'è stata con il Business Forum Africa, lo scorso ottobre, che ha posto le basi per raccontare l'approccio nuovo e sostenibile - nell'ottica della cooperazione allo sviluppo - che le aziende devono mettere in pratica per affacciarsi sul complesso mercato africano. In dicembre sono poi stati messi in scaletta appuntamenti specifici sui due Paesi, dalla videoconferenza, per una trentina di azien-

**Le aziende coinvolte nella missione sono dei settori della meccanica, dell'agroindustria, ma c'è anche un'agenzia viaggi e di orologi**

de, in collegamento con Johannesburg, con esperti dell'Ice e della Camera di commercio italo-sudafricana ad altri approfondimenti sugli strumenti finanziari e assicurativi, fino ai check up aziendali a cura di esperti-Paese, con incontri che hanno voluto fornire informazioni per il singolo settore interessato e raccogliere elementi per la prequalificazione di eventuali progetti verso le aree di riferimento.

### LA NUOVA ROTTA

## Il Vietnam apre le porte

Il Friuli Venezia Giulia si prepara a conoscere il Vietnam, uno dei Paesi a più alto potenziale di sviluppo nei prossimi anni. La Camera di Commercio di Udine, all'interno del progetto del sistema camerale regionale "Verso nuove vie del business globale", co-finanziato dalla legge regionale 1 del 2005, sostiene e promuove un seminario, in vista della missione economica nazionale in Vietnam (24-26 maggio) organizzata dall'Agenzia Specializzata delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (Unido) in collaborazione con Confindustria e Federlegno, che comprenderà un'attività di business matching tra selezionate aziende vietnamite (già attive nei cluster di riferimento) e le aziende italiane. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il programma "Sme Cluster development - Sviluppo dei distretti di Pmi" per il legno-arredo e il tessile in Vietnam, gestito da Unido, finanziato dal Ministero de-

gli Esteri e realizzato in Vietnam dall'Unido stessa insieme al locale Ministero per la Programmazione e gli Investimenti. Il workshop si terrà in Sala Valduga il 7 marzo. Il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo accoglierà fra l'altro il consigliere commerciale dell'ambasciata del Vietnam in Italia Tran Thanh Hai, che aprirà i lavori parlando del Vietnam come nuova "porta" verso i mercati asiatici. Il seminario, che vedrà susseguirsi gli interventi di esperti e una testimonianza aziendale, mira a favorire ampia diffusione delle potenzialità che si prospettano nell'area di riferimento per le Pmi del Friuli Venezia Giulia. Il Vietnam, tra i nuovi Paesi emergenti, ambisce allo status di economia industrializzata entro il 2020 grazie alle nuove linee di sviluppo strategico fissate per il quinquennio 2011-2015. L'attività seminariale intende dunque sensibilizzare le aziende regionali sulle potenzialità di collaborazione nei settori di riferimento.

### SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

#### DANIMARCA - IMPORT EXPORT NON FOOD

Azienda danese specializzata nell'importazione e esportazione di prodotti non alimentari per supermercati in Europa cerca nuovi fornitori per distribuzione. (Rif. 2012.02.01 BCD 20111025022)

#### FRANCIA - FRUTTI DI MARE E VINO

Agenzia di vendita francese specializzata in frutti di mare e vino offre propri servizi commerciali a partner esteri. (Rif. 2012.02.02 BCD 20120103028)

#### RUSSIA - INGREDIENTI ALIMENTARI

Azienda russa situata a Mosca e operante nella vendita all'ingrosso di ingredienti alimentari offre servizi di intermediazione commerciale. (Rif. 2012.02.03 BCD 20120125011)

#### ROMANIA - ATTREZZATURE INDUSTRIA ALIMENTARE

Azienda romena distributrice di attrezzature per l'industria

alimentare offre servizi di intermediazione commerciale. (Rif. 2012.02.04 BCD 20111019024)

#### GRECIA - SERRAMENTI LEGNO

Azienda greca attiva nella vendita di porte e finestre in legno offre servizi di intermediazione commerciale a produttori italiani ed è interessata anche a joint venture. (Rif. 2012.02.05 BCD 20111122017)

#### ROMANIA - DEDORAZIONI INTERNI

Azienda romena, leader nell'importazione e vendita all'ingrosso nel settore delle decorazioni da interno offre e richiede servizi di intermediazione commerciale. (Rif. 2012.02.06 BCD 20120126018)

#### UNGHERIA - TECNOLOGIE DI DECORAZIONE

Azienda ungherese specializzata in tecnologie speciali per la decorazione di interni (effetto affresco, decorazione pareti, tatoo e adesivi) cerca partner per franchising o partner commerciali per la distribuzione di prodotti e tecnologia. (Rif. 2012.02.07 BCD 20120104006)

#### ISRAELE - MECCANICA

Azienda israeliana specializzata nella produzione di valvole cerca distributori nei settori acqua, agricoltura ed industria e si offre per subfornitura. (Rif. 2012.02.08 BCD 20111204001)

#### POLONIA - METALMECCANICA

Azienda a gestione familiare nel sud della Polonia, specializzata in lavorazioni metalliche, produzione e rigenerazione di attrezzature industriali offre i propri servizi e prodotti anche in subfornitura (Rif. 2012.02.09 BCD 20110816024)



L'Europa alla portata della vostra impresa.

### AVVISO

**(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)**

Camera di Commercio di Udine  
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione  
Via Mompurgo 4  
33100 Udine  
Tel 0432 273516 273826  
Fax 0432 503919  
e-mail: cciaaud@friendeurope.it

### NAUTICA

Doppia iniziativa

## Tra Saloni e mappature

Due iniziative per il comparto della nautica saranno promosse dalla Cciaa di Udine, partner del progetto comunitario Ipa Adriatico Cbc chiamato "Cluster Club". Il progetto mira a favorire lo sviluppo della cooperazione economica fra le imprese del settore e il rafforzamento della collaborazione fra i distretti e i Centri di innovazione, ricerca e formazione specializzati, e viene coordinato a livello regionale da Confindustria, Azienda Speciale della Cciaa di Pordenone.

**Incontri B2B al Salone Nautico di Venezia.** La Cciaa invita le aziende del territorio a partecipare all'evento di partenariato che si terrà durante l'11° Salone Nautico Internazionale di Venezia, al Parco San Giuliano, il 20 aprile 2012. Il Salone di Venezia è il più importante evento fieristico del settore nell'area adriatica e rappresenta dunque una vetrina internazionale estremamente attraente per le imprese che vogliono promuovere i propri prodotti e trovare nuove opportunità di business in Italia ed all'estero, trovare nuovi potenziali clienti e fornitori, trovare partner per joint venture e progetti di innovazione.

Sulla base dei profili aziendali e delle richieste che le aziende registreranno sarà elaborata un'agenda personalizzata. Nell'ambito dei B2B, le aziende italiane avranno anche la possibilità di incontrare, attraverso degli incontri di business to credit (che avverranno con le stesse modalità del B2B), rappresentanti di società ed enti specializzati nel settore dei finanziamenti alle imprese e ricevere una consulenza personalizzata su opportunità e strumenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e progetti. L'evento è

aperto alle aziende che operano nell'ambito della filiera nautica sia in qualità di fornitori di servizi sia di produttori, provenienti da Italia, Grecia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Albania. La partecipazione all'evento è gratuita; le aziende interessate devono compilare il modulo di adesione presente su [www.](http://www.)

**Il Salone di Venezia è il più importante evento fieristico del settore nell'area adriatica**

settori indicati, interessate a approfondire le opportunità di cooperazione con potenziali operatori esteri. Sulla base di questa banca dati verranno organizzati specifici eventi di business matching con agende di incontri personalizzati, azioni promozionali per il comparto nautico e navale nelle diverse regioni partner e incontri con Enti e Centri d'eccellenza specializzati nei settori del progetto che possono affiancare le imprese nei loro progetti di innovazione, ricerca, certificazione. Le azioni previste considereranno tutta la filiera delle produzioni nautiche e navali, compresa la com-



ud.camcom.it e inviarlo via fax allo 0432.503919 entro il 21 marzo.

**Mappatura aziende.** La seconda iniziativa intende creare una mappatura delle imprese interessate a incontri con operatori esteri. Con la collaborazione di 15 partner, rappresentativi di sei Paesi dell'area adriatica, il progetto prevede una ricognizione delle imprese operanti nei

ponentistica e la subfornitura, che possono manifestare il proprio interesse per l'inserimento del profilo aziendale nella banca dati del progetto inviando via e-mail il questionario compilato in lingua inglese in formato excel. **Info.** Ufficio Internazionalizzazione Cciaa di Udine, Via Mompurgo 4, Tel. 0432.273844, Fax 0432.503919; e-mail: progetti.info@ud.camcom.it.

Aumenta il ricorso alla giustizia alternativa e rapida, ma spesso molti la ritengono ancora un passaggio in più prima di tentare la causa

## CAMERA DI COMMERCIO

### MEDIACONCILIAZIONE

# Uno strumento utile

Nel 2011 boom delle controversie su contratti assicurativi e successioni ereditarie

Per un valore complessivo delle controversie di oltre 47 milioni 300 mila euro, si è confermato in deciso aumento nel 2011 il ricorso, nella provincia di Udine, alla mediazione finalizzata alla conciliazione (la cosiddetta "mediaconciliazione"), lo strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie civili e commerciali sui diritti disponibili, diventato operativo dal marzo 2010 e obbligatorio in determinate materie dal 20 marzo 2011.

Il "bilancio" annuale dello Sportello di conciliazione della Camera di Commercio di Udine, iscritto nel registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia, permette di delineare con chiarezza il fenomeno.

Nel 2010, quand'erano volontarie, si sono registrate 29 mediaconciliazioni, mentre dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 sono state addirittura 381, con un'impennata dopo il 20 marzo.

Delle mediaconciliazioni, 38 si sono concluse con un accordo fra le parti, 116 sono tuttora in corso, 45 si sono concluse con un mancato accordo tra le parti.

Ma in ben 107 casi c'è stata la mancata comparizione delle parti: un 28% pienamente in linea con il 30% registra-



to a livello nazionale, dovuto prevalentemente al fatto che l'atteggiamento verso la mediaconciliazione non è ancora costruttivo. In molti casi si ritiene erroneamente sia solo un passaggio in più prima di tentare la causa vera e propria, dettato dalla necessità di rispettare la condizione ob-

**38 casi si sono concluse con un accordo fra le parti, 116 sono tuttora in corso perché la controparte non si è presentata**

bligatoria di procedibilità, più che dalla convinzione dell'utilità dello strumento. Ed è proprio su questo che la sensibilizzazione delle Cciao si fa più convinta. Dallo Sportello udinese spiegano infatti «che, nei casi in cui le parti aderiscono con atteggiamento propositivo, l'accordo si raggiunge e la mediaconciliazione si dimostra strumento efficace, snello, meno oneroso e per questi motivi utile e valido, in particolare per il mondo dell'impresa, che

richiede tempi rapidi e certi per risolvere le controversie». Tra le materie più "gettonate" per la mediaconciliazione, nel 2011 lo Sportello di Udine ha registrato controversie su contratti assicurativi, bancari, finanziari, ma anche diritti reali, moltissime locazioni e successioni ereditarie. «Non va dimenticata - sottolinea ancora dall'ufficio - l'efficacia della mediaconciliazione nelle storiche materie in cui è volontaria, come appalti, contratti d'opera, contro-



**La tendenza per il 2012 è di un progressivo e ulteriore aumento del ricorso alla mediaconciliazione**

versie in materia di consumo, dove è alto il grado di soddisfazione delle parti, che arrivano più convinte di trovare una soluzione». In aumento anche i casi di mediazione delegata, ossia ordinata dal giudice nelle materie obbligatorie, quando nessuna delle parti l'abbia esperita prima di introdurre la causa.

Oltre alla mediaconciliazione, prosegue anche il binario parallelo della conciliazione ordinaria: nel 2011 sono state 46, per un valore delle controversie di circa 367 mila euro. Una diminuzione rispetto al 2010 (erano 88), ma in parte dovuta a un "assorbimento" nella mediaconciliazione.

La tendenza per il 2012 è di un progressivo e ulteriore aumento del ricorso alla mediaconciliazione, anche perché da marzo diventerà obbligatoria in nuove materie.

### AZIENDA SPECIALE FORMAZIONE

## "Salotti" aperti a Young 2012

Anche quest'anno la Camera di Commercio di Udine, attraverso la sua Azienda Speciale Ricerca&Formazione, rinnova la presenza e l'impegno per la sesta edizione del Salone dell'orientamento "Young 2012", organizzato da Udine & Gorizia Fiere, Ufficio scolastico regionale, Cciao di Udine e Gorizia, Centro regionale di orientamento, Università di Udine Servizi di Orientamento e tutorato. L'appuntamento è al quartiere fieristico, nello stand camerale al padiglione 3, da mercoledì 29 febbraio a sabato 3 marzo, quando più di 2600 studenti sono attesi per cercare di capire e approfondire che cosa si aspetta da loro il mondo del lavoro e dell'Università.

«Quali sono le competenze richieste dall'impresa per essere assunti?». È questa la domanda a cui cercherà di rispondere la Fiera con la Cciao, impegnata in prima fila insieme ai propri professionisti del mondo della formazione e dell'orientamento e con le associazioni di categoria. I destinatari non sono solo gli studenti delle scuole secondarie della provincia di Udine, ma anche studenti universitari, persone che vogliono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro, a cui sarà data la possibilità di confrontarsi con imprenditori, professionisti e istituzioni (Centri di formazione, Università, ecc.) attraverso quattro convegni giornalieri dal

titolo "Dal sogno un'idea", otto "salotti" giornalieri, ossia momenti di incontro con imprenditori e 12 salotti con esponenti dei vari ordini professionali.

Ai convegni si parlerà di passione impegno e responsabilità, di quanto questi tre elementi incidano nella realizzazione del proprio sogno professionale. Nei salotti, spazi aperti di confronto, gli imprenditori e gli or-



dini professionali presenteranno la propria realtà aziendale, ma si concentreranno in particolare su quali sono le professionalità emergenti e quali le competenze richieste ai futuri lavoratori. Nello stand camerale i ragazzi potranno parlare sia con gli esponenti delle associazioni di categoria sia con il personale dell'Azienda Speciale R&F, specializzato proprio nell'orientamento e a disposizione per chiarire le opportunità di formazione o a sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile offerte dalla nostra provincia e dalla Cciao di Udine.

Anche quest'anno ci sarà il punto raccolta dei curriculum.

### IN CIFRE

**46 conciliazioni ordinarie**

Mediazioni: 381

Valore delle controversie  
47.332.415,04 euro

Conciliazioni ordinarie: 46

Valore delle controversie  
367.087,15 euro

## Camera di Commercio Udine ricerca & formazione

Azienda Speciale Ricerca & Formazione

### Formazione febbraio 2012

La CCIAA di Udine, attraverso la sua Azienda Speciale Ricerca & Formazione progetta azioni formative mirate a sostegno delle imprese. L'intento è quello di trasmettere ai partecipanti strumenti, capacità e competenze necessari per vincere la sfida proposta dal nuovo scenario economico.

#### [IMPRENDERO' 3.0]

L' Azienda Speciale Ricerca & Formazione, nell'ambito del progetto Imprenderò 3.0, finanziato dal FSE, organizza una serie di **workshop** e **consulenze** rivolti alle piccole e medie imprese della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le **Consulenze professionali**, dedicate alle persone che partecipano alle attività seminariali, sono gratuite e possono trattare temi specifici come:

- marketing mix;
- aspetti economico-finanziari;
- forma giuridica e fiscalità;
- contratti di lavoro;
- strategia di sviluppo e organizzazione.

Per informazioni, per prenotare un colloquio di orientamento e definire un percorso di consulenze gratuite, potete contattare le referenti:

Daniela Morgante [daniela.morgante@ud.camcom.it](mailto:daniela.morgante@ud.camcom.it),  
Manuela Fabello [manuela.fabello@ud.camcom.it](mailto:manuela.fabello@ud.camcom.it)

Imprenderò 3.0 è sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Autonoma FVG.

#### INVESTIRE IN PROFESSIONALITA' - CORSI COMMERCIALI

L' AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO  
Corso di introduzione all'amministrazione e gestione dei condomini (aspetti legali, amministrativi e tecnici).

**Durata:** 16 ore

**Costo:** 240,00 euro

**Calendario:** dal 16/03/2012 al 06/04/2012

(una volta la settimana in orario 14.30-18.30)

**Docenti:** Rag. C. Basta D'Afflito - avv. L. Binacchi

**Sede:** Azienda Speciale Ricerca&Formazione-v.le Palmanova 1/3 UD

#### IL BILANCIO SOCIALE

Seminario sullo strumento del Bilancio Sociale, il principale modello usato dalle aziende per certificare il proprio profilo etico e il legame con il territorio circostante.

**Durata:** 4 ore

**Calendario:** 15 marzo 2012, orario 14.30-18.30

**Docenti:** F. Barcherini e A. Braidà

**Costo:** 80,00 euro

**Sede:** CCIAA di Udine Sala Valduga

**Per informazioni e adesioni:**

Gabriella Del Priore [gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

#### [FOCUS >B]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi e seminari offerti dal Programma di Formazione per una Cultura della Sicurezza Finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

#### Corsi di 16 ore

- Corretta gestione della documentazione obbligatoria della sicurezza.

Avvio previsto: 21 marzo 2012

- L'idoneità tecnica dell'impresa e del lavoratore autonomo. DUVRI POS.

Avvio previsto: 07 marzo 2012

#### Seminario di 4 ore

- Gli oneri della sicurezza nella gestione degli appalti

Avvio previsto: 22 marzo 2012

**Destinatari:** riservato a Datori di lavoro PMI e Lavoratori autonomi.

**Costo dei seminari/corsi:** gratuiti

**Preiscrizioni e informazioni online:** [www.ricercaformazione.it](http://www.ricercaformazione.it) (Area: I nostri corsi, FOCUS B)

**Referente:** Sabrina Bodigoi [sabrina.bodigoi@ud.camcom.it](mailto:sabrina.bodigoi@ud.camcom.it)

Tra radicchio di Gorizia e lidric cul poc, il Friuli si è presentato a Berlino al gran completo

## CAMERA DI COMMERCIO

### FRUIT LOGISTIC

# Profumi freschi

Successo alla manifestazione grazie alla collaborazione tra Udine Mercati, enti gestori e Cciaa

**N**ove ricette elaborate da alcuni fra i top chef regionali con i prodotti ortofrutticoli più caratteristici e gustosi del Fvg. Tutto moltiplicato per centinaia di assaggi, che un pubblico selezionato e molto interessato di operatori ha potuto assaporare, tra profumi di radicchio di Gorizia e lidric cul poc, patate, brovada o mele Dop, accompagnati da una selezione dei vini della Guida edita dalle quattro Cciaa

**Sono oltre 600 in Fvg le imprese attive che svolgono come attività principale la produzione di ortaggi e frutta**



Da Pozzo -, abbiamo avuto la conferma diretta della rilevanza dell'evento. Una vetrina di prim'ordine per un comparto d'immediato impatto, "portavoce" di tutta l'economia del territorio e del ruolo strategico anche nella logistica da e verso

l'Europa e il Mediterraneo. Tutto quest'anno è stato confermato». Qualche numero sul settore arriva dall'Ufficio studi della Cciaa udinese: senza contare le imprese dei trasporti correlate, sono oltre 600 in Fvg le imprese attive che svolgono come

regionali. E' piaciuta molto la formula con cui, dall'8 al 10 febbraio, la Camera di Commercio di Udine ha promosso il prodotto fresco made in Fvg a Fruit Logistica di Berlino, il principale evento internazionale dell'intera filiera ortofrutticola. Nello spazio all'interno della grande Hall 2.2 gestito da Mercati Associati Italia, che riunisce le società di gestione dei mercati all'ingrosso, la Cciaa ha colto un'occasione unica di valorizzazione, del settore e dell'intera economia friulana, attraverso una serie di degustazioni speciali. «Dalla visita fatta nel 2011 con i rappresentanti delle nostre istituzioni grazie all'invito di Udine mercati, da 8 anni unico rappresentante del Fvg al Salone - spiega il presidente Cciaa Giovanni



**La produzione in Fvg è di 236 mila quintali di ortaggi e 361 mila di frutta**

attività principale la produzione di ortaggi e frutta. La produzione in Fvg è di 236 mila quintali di ortaggi e 361 mila di frutta e, prendendo in considerazione l'export dei prodotti di colture non permanenti, in Fvg si è registrata una crescita nel 2010 del 17,6% dopo un 2009 più difficile (+ 9,3% anche in provincia di Udine). Numeri che paiono in via di conferma anche per il 2011, come anticipato dal presidente nazionale di Mercati Associati e componente di giunta camerale Giuseppe Pavan, che è stato presente personalmente all'ap-

puntamento berlinese. «Da sottolineare l'importante collaborazione con Udine mercati, gli altri enti gestori e la Cciaa - ha detto Pavan -: in un momento difficile per l'economia, bisogna aprire nuovi percorsi anche nel comparto dell'ortofrut-

### GUIDA AI VINI

Al via il restyling

**È** ai blocchi di partenza il corposo lavoro che darà vita a una nuovissima "Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia", la pubblicazione edita dalle quattro Camere di commercio regionali che quest'anno subirà un interessante restyling. Confermando le solide basi di dieci anni di storia e il riconoscimento della professionalità della selezione presenta, si rinnoverà nella forma e nei contenuti, con una forte marcatura multimediale e un nuovo titolo, che la renderà ancor più appetibile sul mercato internazionale: Italian Top Wines from Friuli Venezia Giulia. Per la promozione della realtà vitivinicola regionale sono previsti due strumenti: il cartaceo, con un volume pluriennale composto di una parte "mobile" per gli aggiornamenti annuali; e il digitale, con un sito Internet, dispositivi social e applicazioni.

Il prelievamento dei campioni di vini proseguirà fino al 31 maggio, ma nel frattempo il nuovo progetto troverà un primo momento di presentazione in una vetrina speciale come Vinitaly, a fine marzo. L'attività di selezione e valutazione sarà come sempre portata avanti dal team di professionisti che, con rigore, garantiscono alla pubblicazione risultati lusinghieri e un'ottima reputazione. Il prodotto finito sarà presentato in un evento in settembre.

**"In Fvg dovremmo puntare di più sui prodotti tipici, per dare maggiore impulso all'export"**

ta, nell'ambito delle attività di valorizzazione dell'agroalimentare. In Fvg dovremmo puntare di più sui prodotti tipici, per dare maggiore impulso all'export aumentando i volumi ed essere in grado di diffondere in quantità massiccia prodotti di forte caratterizzazione e grande valore. Fruit Logistica è stata occasione ideale per metterli sotto i riflettori, anche con questa formula che ha permesso di provarne le declinazioni più gustose e ha favorito le occasioni di scambio con operatori specializzati e di altissima qualificazione».

Oltre a essi, grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio tedesca, anche alcuni giornalisti hanno potuto conoscere i sapori del Friuli, rimanendo sorpresi e colpiti dal valore dell'offerta, unita all'approfondimento tramite materiale informativo e promozionale diffuso in fiera per valorizzare anche le peculiarità storiche, culturali e turistiche del Fvg.

### LIGNANO

Una mostra dedicata alla località

## L'arte...del mare

**D**alla montagna, l'arte scende a prendersi cura anche del mare. È pronta a ripartire, con la primavera, la mostra itinerante che la Cciaa, dopo la Carnia, ha voluto dedicare a Lignano, ritratta da quattro fotografi: Diego Cinnello, Ulderica Da Pozzo, Gianfranco Angelico Benvenuto e Paola Marsoni. Attraverso i loro speciali obiettivi, gli artisti interpretano il mare friulano, ciascuno secondo la propria sensibilità, «come quattro prospettive, quattro punti cardinali - commenta il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo - da cui osservare le differenti inclinazioni delle onde, il luccichio dell'arenile sotto il sole, i

colori e i silenzi riflessivi della natura e le voci allegre delle mille opportunità di vivere la nostra città di mare, intensamente e piacevolmente».

La mostra è costituita da cinque grandi strutture cubiche, particolarmente adatte all'esposizione all'esterno, in grandi spazi e piazze e fra la gente. Ogni cubo sarà vestito degli scatti di ciascun artista, mentre uno di essi sarà riservato a un'introduzione alla mostra, con una presentazione dei fotografi, dell'iniziativa e delle opere esposte.

La Camera di Commercio di Udine crede dunque nell'ulteriore potere che l'arte fotografica ha: quello di raccontare

in modo originale i segreti di un territorio e di promuoverlo in una forma del tutto speciale, delicata e potente allo stesso tempo. Perciò l'esposizione potrà essere veicolata in regione in occasione di grandi eventi o momenti particolari, con maggior richiamo di pubblico, e nelle regioni contermini. «Puntiamo a raggiungere dunque un duplice obiettivo - aggiunge il presidente Da Pozzo -: quello di promuovere una forma d'arte diretta e avvolgente come la fotografia a opera di artisti friulani di primario rilievo, e quello di promuovere la nostra città di mare, attraendo grazie a questi sguardi magici sempre nuovi visitatori e nuovi appassionati di Lignano, porta aperta sul nostro Friuli».

Prosegue così l'impegno della Cciaa di Udine nell'unire cultura ed economia per una miglior valorizzazione delle risorse più significative del territorio. Dopo l'esposizione sulle suggestioni della montagna della Carnia, «ascolteremo ora i tanti accenti che le onde portano e disperdono su questo lembo di terra unico, che unisce singolarità lagunari e preannuncia spazi di grande respiro, adatto sia alla riflessione romantica sia allo sport sia al divertimento e al relax. Il luogo - conclude Da Pozzo - dove natura e uomo sanno onorare il loro patto di collaborazione e rispetto».



### GASOLIO AGEVOLATO AGRICOLO

La risposta

## Servizio garantito

«**N**essun allarmismo, il servizio nei confronti degli agricoltori sarà garantito». A gennaio erano state sollevate alcune perplessità, lamentando ritardi in merito alla Finanziaria regionale 2011, in base a cui la gestione dei buoni gasolio doveva passare dalle Camere di commercio ai Centri di assistenza agricola (Caa).

Il motivo del contendere era il mancato invio di disdetta da parte della Regione, paventando il rischio di non veder assegnato il gasolio agevolato. È arrivata subito la precisazione dell'assessore regionale Claudio Violino e del presidente di Unioncamere Fvg e Giovanni Da Pozzo.

«Pur non avendo interrotto la convenzione con le Cciaa - dice Violino - abbiamo ritenuto che, per il 2012, fosse opportuno avviare un iter sperimentale che prevede comunque il coinvolgimento dei Centri di assistenza agricola nella formulazione della domanda, ferma restando la competenza degli enti camerali nel rilascio dei buoni. Iter, tra l'altro - conclude - condiviso in sede di Tavolo verde, alla presenza di tutti gli attori coinvolti del mondo agricolo comprese le organizzazioni sindacali».

Da Pozzo aggiunge: «Le Cciaa continuano e continueranno a garantire il servizio senza alcun problema:

**Gli uffici delle Cciaa continueranno a gestire i buoni per tutto il 2012**

le aziende agricole possono stare tranquille».

Ogni allarmismo, su ipotetiche scadenze o sul pericolo di restare senza gasolio, è dunque infondato. Gli enti camerali, infatti, portano avanti il servizio sulla base di una convenzione che si è rinnovata, in mancanza di disdetta, in maniera automatica a tutto il 2012. In più, la Finanziaria regionale 2011, in cui si è

previsto il trasferimento della materia ai Caa, specifica come le competenze relative ai carburanti agricoli «sono delegate ai Centri autorizzati di assistenza agricola - si legge - a decorrere dall'1 gennaio dell'anno successivo alla data di esecutività delle convenzioni con i Caa medesimi» da parte della Regione. Quindi nessuna specificazione relativa al 2012.

«Pertanto, in attesa che Regione e Caa stipulino la convenzione e alle nostre Cciaa giunga la disdetta - conclude -, gli uffici delle nostre Cciaa continueranno a svolgere il servizio con la puntualità e l'efficienza che garantiscono dal 1999».





La ditta si sviluppa con una crescita costante già nei primi anni di operato. Nella sede di Castello di Porpetto si crea un gruppo affiatato che, lavorando con passione e professionalità, si distingue per la qualità del servizio offerto.

Collocata nel territorio dell'operoso nordest, l'azienda Agrimotor dei soci Dino e Danilo nasce nel 1992.



Lombardini, leader mondiale fra i produttori di motori Diesel fino a 50 kW, Lombardini Marine, divisione del Gruppo Lombardini, costituita con lo scopo specifico di allestire e commercializzare

motori terrestri e marini sulla base dei consolidati e affermati propulsori FOCS e CHD, Ruggerini, oggi marchio del gruppo Lombardini Kohler, punto di riferimento nell'ambito dei motori Diesel, ACME produttrice di motori a 4 tempi a benzina e diesel, sono i prestigiosi marchi di cui l'azienda è distributore per il Friuli Venezia Giulia e province di Treviso, Venezia e Belluno.

# Agrimotor

Agrimotor SAS di Di Bert Dino & C.

MOTORI

RICAMBI

REVISIONI

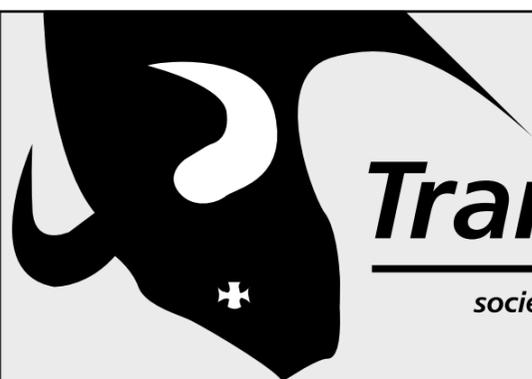
ASSISTENZA

33050 Porpetto (UD)  
Tel. 0431.60030  
Fax 0431.60688  
E-mail: [info@agrimotordibert.com](mailto:info@agrimotordibert.com)

Distributore ufficiale: 

Nel 2007 viene acquistata la nuova sede di Porpetto: oltre 3000 mq. di superficie di cui circa 1000 coperti. 750 destinati a magazzino e 250 destinati ad officina di riparazione.

Un team giovane, dinamico, appassionato del proprio lavoro: ecco spiegato come la ditta Agrimotor sviluppa la propria politica di qualità. Caratteristica questa che assieme alla correttezza crea il binomio su cui l'azienda basa la sua attività dalla fase della vendita a quella più delicata ed importante dell'assistenza post-vendita, il suo vero punto di forza.



## Transervice2000

società cooperativa a responsabilità limitata

Consegne e ritiri giornalieri  
di prodotti alimentari  
freschi e freschissimi  
con oltre 50 mezzi refrigerati  
a norma di legge in tutto il triveneto

## Logistica, trasporti e servizi per le aziende

Transervice 2000  
Società cooperativa S.c.a.r.l.

**Sede Legale:**

Via Federico Fellini, 3  
30029 - Santo Stino di Livenza (VE)

**Sede Operativa:**

Via Garibaldi, 13  
33050 - Morsano di Strada (UD)

Tel: +39 0432 769682

Fax: +39 0432 827418

E-mail: [info@transervice2000.com](mailto:info@transervice2000.com)

[transervice2000@live.it](mailto:transervice2000@live.it)

Web: [www.transervice2000.com](http://www.transervice2000.com)



In occasione del secondo anno di attività della nuova piattaforma distributiva di Morsano di Strada continua il trend positivo della "Transervice2000" Società Cooperativa. L'amministratore Unico, con tutto il suo Staff organizzativo, si è congratulato con tutte le maestranze per l'ottimo lavoro svolto.

La nostra è una realtà ramificata in tutto il triveneto che fa parte di una rete organizzata e competitiva nel mercato italiano della distribuzione alimentare a temperatura controllata verso la GDO/Discount Retail e tradizionale con piattaforme distributive collegate tra di loro a Verona, Maerne di Martellago e Udine. Diamo un servizio di consegne e ritiri con oltre 60 automezzi dotati delle più moderne attrezzature.

Inoltre offriamo un monitoraggio continuo della merce, con esito in tempo reale dell'avvenuta consegna.

Le imprese di extracomunitari sono cresciute del 9,4% rispetto al 2009 e rappresentano l'8,7% del totale delle imprese attive

## CAMERA DI COMMERCIO

## START IT UP

# Imprese straniere Formazione al via

Si chiama "Start it up" il percorso sperimentale, avviato agli inizi di febbraio, per la formazione e l'accompagnamento all'avvio di nuove imprese gestite da cittadini extracomunitari. Promosso dal Ministero del Lavoro (Direzione dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione), attraverso il coinvolgimento di Unioncamere, il progetto è affidato a dieci Camere di Commercio italiane, tra cui, per il Friuli Venezia Giulia, quella di Udine. L'idea nasce dalla consapevolezza che la propensione imprenditoriale degli immigrati sta assumendo, anno dopo anno, sempre maggior rilevanza. Se guardiamo alla

**La maggior parte di imprese straniere si rileva nelle costruzioni (18,4%) e nel commercio (10,1%)**

nazionalità degli imprenditori o comunque delle persone con cariche sociali in aziende della provincia di Udine (dati aggiornati al 31 dicembre 2011), a fronte di circa 78 mila 200 italiani, troviamo 2.248 cittadini dell'Unione europea e 4.997 extra europei. Confrontando i numeri con quelli del 2009, le imprese di extracomunitari sono cresciute del 9,4% e rappresentano l'8,7% del totale delle imprese attive (in Italia sono il 7,9% del totale).

Crescono in particolare le ditte individuali con titolare straniero, aumentate del 13,4% dal 2009 al 2011, passando da 2324 a 2635. La maggior parte di imprese straniere si rileva nelle costruzioni (18,4%), nel commercio (10,1%), nell'ospitalità e ristorazione (10,1%), nonché in trasporti e spedizioni (9,6%). Per quanto riguarda le nazionalità, come nelle rilevazioni degli scorsi anni si conferma una sorta di specialità del Friuli an-

Il progetto sperimentale è affidato a dieci Cciao tra cui quella di Udine. Gli obiettivi sono fornire agli stranieri competenze per avviare nuove attività



che nel caso degli imprenditori stranieri o comunque delle cariche sociali di persone straniere in provincia di Udine: una tendenza, cioè, a una sorta di migrazione di ritorno, cioè probabilmente molti figli di emigranti friulani che rientrano "a casa" per aprirsi un'attività imprenditoriale. Soffermandoci all'elenco del-

le prime cinque nazionalità, tra i cittadini dell'Unione europea spiccano infatti quelli dalla Francia (605) e dalla Germania (396), seguiti dalla Romania (346), da Austria (242) e Belgio (231). Tra gli extracomunitari, la stragrande maggioranza è nata in Svizzera (1171), quindi seguono gli imprenditori di

Serbia e Montenegro (469), Albania (407), Cina (310) e Marocco (257).

Dati significativi nell'ottica del nuovo progetto, che vede coinvolto il Punto Nuova Impresa della Cciao di Udine, in collaborazione con l'Azienda speciale Ricerca & Formazione. "Start it up" si rivolge ai cittadini extracomunitari regolar-

mente presenti sul territorio italiano, siano essi disoccupati oppure occupati. Gli obiettivi sono fornire loro competenze basilari per avviare nuove imprese o cimentarsi in attività di lavoro autonomo e aumentare così l'integrazione sociale ed economica. Perciò, verranno programmati corsi formativi ad hoc con la funzione di

orientare, formare, ma anche accompagnarli nella redazione del Business Plan del progetto imprenditoriale. Le adesioni dovranno pervenire entro il 15 marzo 2012 e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Le domande vanno presentate tramite fax (al numero 0432.273548), mail (nuovaimpresa@ud.camcom.it) o consegnate a mano al Punto Nuova Impresa in Cciao (via Morpurgo 4 a Udine). Dopo la verifica dei requisiti di ammissibilità e la fattibilità dell'idea imprenditoriale, gli interessati potranno proseguire nel percorso formativo sviluppato dall'Azienda Ricerca & Formazione. I corsi tratteranno le

**Le adesioni al progetto dovranno pervenire entro il 15 marzo 2012 e fino ad esaurimento dei posti disponibili**

tematiche relative agli adempimenti amministrativi, la fattibilità tecnico-amministrativa e l'analisi del mercato di riferimento dell'eventuale impresa, per poi giungere alla elaborazione del vero e proprio business plan personalizzato.

Informazioni e modulistica sono già disponibili sia in Cciao e sul sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) (tel: 0432.273508, [nuovaimpresa@ud.camcom.it](mailto:nuovaimpresa@ud.camcom.it)).

In base al ruolo e alle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti, il progetto prevede attività centralizzate di coordinamento operativo, di promozione e pubblicità a livello nazionale delle quali si occuperà Unioncamere, con il supporto di Retecamere, nonché di Universitas Mercatorum per la rendicontazione; le attività locali di erogazione dei servizi ai destinatari, nonché di sensibilizzazione territoriale, saranno invece gestite direttamente dalle Camere di commercio partecipanti.

## PUNTO NUOVA IMPRESA

Aumentano di quasi 200 unità le persone che si rivolgono allo sportello

## Un supporto al progetto imprenditoriale

È considerato sempre più come il primo strumento di supporto e appoggio per individuare la strada da percorrere per sviluppare un nuovo progetto imprenditoriale. Per capire quali sono gli altri enti pubblici coinvolti e i costi burocratici, e per avere un suggerimento su come meglio districarsi fra i diversi canali contributivi a favore delle imprese. È il Punto Nuova Impresa (Pni) della Camera di Commercio di Udine, che nel 2011 ha continuato a rafforzare il suo impegno a favore di chi vuole dare vita alle proprie idee e, perché no, ai propri sogni. Tracciando una sorta di bilancio dell'attività 2011, emerge un aumento delle persone che si sono rivolte allo Sportello: dalle 958 del 2010 si è passati alle 1.145 nel 2011, con un aumento di ben 187 unità. Di queste, 650 sono state donne (il 56,8%), mentre, più in generale, 769 delle persone che hanno contattato lo Sportello avevano fra i 18 e i 39 anni (67,2%). «Esiste un

gruppo sempre più nutrito di imprenditori che necessitano di sapere quali sono i contributi richiedibili e avere una visione generale su quali richiedere o sulle incombenze che comporta dare avvio a un'azienda», spiegano i responsabili del Pni. E infatti, sono stati ancora di più

**769 delle persone che hanno contattato lo Sportello avevano fra i 18 e i 39 anni (67,2%)**

quelli che hanno contattato telefonicamente lo Sportello: ben 2357 persone, 196 al mese in media. Tra assistenza per l'avvio di una nuova attività e l'accesso a canali di contributi, le persone a chiedere assistenza sono state 735, ossia il 64,2% del totale. Per molti, l'appuntamento al Pni è comunque utile. C'è infatti anche chi, una volta

chiarite le idee, capisce di non essere realmente motivato o aver sottovalutato le responsabilità e le conoscenze richieste non solo per dare avvio all'impresa, ma per poi farla andare bene. L'imprenditoria giovanile è maggiormente orientata alle attività online, come realizzazione di siti web, commercio online, ma anche alle attività imprenditoriali di un tempo, più tradizionali, come il mestiere di elettricista o di meccanico.

Le richieste per imprese del commercio sono state circa il 43,2%, mentre per l'artigianato il 29,7%. Sono cresciute dal 13,2% del 2010 al 16% del 2011 le persone interessate ad aprire una nuova attività nel campo dei servizi. Seguono il turismo, con il 6,3% e l'industria con il 4,5%. Riguardo al grado di istruzione, prevalgono i soggetti con diploma e laurea, che sono rispettivamente il 59,1% e il 21%. Quelli che hanno la licenza della scuola dell'obbligo si attestano sul 19,8%.

## LE NUOVE IMPRESE AI RAGGI X E I CONTRIBUTI

## Oltre la metà è donna

Il 56,8% degli utenti del Punto Nuova Impresa della Cciao di Udine, nel 2011, è stato rappresentato da aspiranti imprenditrici. Una percentuale elevata di donne, dunque, che hanno richiesto informazioni soprattutto per l'apertura di esercizi commerciali alimentari al minuto, attività di estetica, baby parking e dopo-scuola per aiutare i genitori che lavorano, ma anche per attività di tipo artigianale. Le richieste sono aumentate in particolare dopo maggio 2011, grazie anche al bando Start up, con cui la Cciao ha messo a disposizione un plafond di 500 mila euro (più altri 500 mila per la controga-

ranza) di contributi a sostegno della nuova impresa femminile e giovanile. Nel prossimo numero di Udine economia tratteremo un bilancio del bando.

**Una percentuale elevata di donne hanno richiesto informazioni soprattutto per l'apertura di esercizi commerciali alimentari**

che si è concluso il 15 febbraio. Dalla stessa data, nel frattempo, la Regione mette a disposizione nuovi contributi a



fondo perduto per la creazione di imprese da parte delle donne, nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi. Sul sito della Regione ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)) sono disponibili moduli e informazioni per le domande. Possono essere beneficiarie le imprese femminili dei settori indicati iscritte da meno di 3 anni al Registro delle Imprese delle Cciao. Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a 5 mila euro e l'intensità del contributo è del 50% della spesa ammissibile.

Le domande possono essere presentate dal 15 febbraio fino al 31 maggio 2012.

# LA TECNOLOGIA DEI GAS

- Bombe Ossigeno, Acetilene, Azoto, CO<sub>2</sub>
- Gas tecnici • Puri e Purissimi • Gas refrigeranti
- Riparazione Saldatrici e Apparecchiatura Ossigas
- Elettrodi e fili speciali
- Torce e ricambi MIG-MAG-TIG



## OSSIGEN s.r.l.

UDINE - Via Cormor Basso, 130  
Tel. 0432.530602 - Fax 0432.530324

## ROBERTO MERLUZZI

LAVORI STRADALI



UNI EN ISO 9001:2008  
CERT. N. 065

LAVORI STRADALI  
FORNITURE E POSA DI PAVIMENTI E  
RIVESTIMENTI IN PORFIDO  
ACCIOTTOLATO DI FIUME

COLLALTO DI TARCENTO Via Dell'artigianato 3 - Zona Artigianale  
Tel. 0432 785111 - Fax 0432 794590 - Cell. 335 5325276

Per la prima volta il progetto che promuove il nostro territorio "a casa" dei potenziali visitatori approda in Olanda e in Belgio

## CAMERA DI COMMERCIO

### ECCELLENZE IN TOUR

# Obiettivo Paesi Bassi

Amsterdam e Bruxelles le mete. Confermata la presenza anche nel bacino austriaco

Tante novità si apprestano ad accompagnare la quarta edizione di "Eccellenze friulane in tour", progetto nato dalla collaborazione fra la Camera di Commercio e la Provincia di Udine e ora sostenuto anche dalla Fondazione Crup.

Il progetto ha concluso con successo il 2011, toccando tante città, da Milano a Vienna, Lubiana, Belgrado e Zagabria. Nel 2012, questa proposta originale e itinerante di promuovere la produttività, l'enogastronomia, la cultura e il turismo portando il meglio del Friuli direttamente "a casa" dei potenziali visitatori e partner d'affari europei, pur rimanendo fedele al suo format, si concentrerà su due bacini in particolare. Due bacini a cui il mondo delle imprese ha ritenuto particolarmente significativo dedicarsi, per le interessanti opportunità di sviluppo rappresentate, anche in prospettiva futura.

Tre tappe graviteranno sul classico ma sempre fondamentale bacino austriaco, con Vienna e Salisburgo in primavera e una nuova "puntata", in autunno, nella capitale. Le altre tre tappe andranno invece per la prima volta a coprire (e scoprire) il bacino del Benelux, con una puntata primaverile ad Amsterdam e due in autunno, una a Bruxelles e quindi una di nuovo nella capitale olandese.

Tutto questo, per rafforzare la conoscenza, perseverando con la presenza e la promozione e rinsaldando così progetti e collaborazioni.



Ma il format, il vero segreto del successo di "Eccellenze in tour", viene confermato e rinnovato nelle sue attese. In ciascuna città verranno pertanto armonizzati come sempre momenti diversi, per far conoscere il territorio friulano a tutto tondo e nel modo più piacevole, ma anche per creare occasioni concrete di scambio e incontri d'affari tra imprese friulane e straniere. Allora ecco momenti d'approfondimento sull'economia della provincia udinese, con particolare riguardo all'enoga-

### Sei le tappe complessive tra primavera ed autunno

stronomia e al vitivinicolo. Ecco i B2B aziendali e la presentazione di uno dei fiori all'occhiello, il Distretto della Sedia, e del suo know-how in termini di esperienza ultracentenaria nella produzione di sedute, di innovazio-

ne e design. Ecco poi seminari e conferenze stampa di presentazione del turismo e dell'offerta culturale, con focus sulle proposte stagionali, le iniziative e le rassegne più attuali e di maggior interesse e richiamo.

Ed ecco, infine, il coronamento di tutto: l'assaggio vero e proprio del Friuli, grazie alla collaborazione con il Consorzio Fvg Via dei Saponi, che mette in scena un delizioso percorso sensoriale. Ciò significa show cooking dal vivo fatto dai migliori chef friulani, con piatti prelibati pre-

### Il format verrà confermato e rinnovato nelle sue attese

parati all'istante in abbinamento agli ottimi vini della regione, per permettere agli ospiti stranieri di racchiudere l'intera conoscenza della nostra terra in quella che è l'emozione più forte e immediata: il gusto.

### ARREDO

## Happy business to you

La Camera di Commercio di Udine, nell'ambito del progetto regionale "Filiera Abitare Fvg", ha promosso la partecipazione di una ventina di aziende friulane della subfornitura del contract-arredo agli incontri d'affari che si sono tenuti a Pordenone con architetti e contractors provenienti da Cina, Singapore, Abu Dhabi, Qatar. La scaletta di B 2 B è stata realizzata in occasione della prima fiera "Happy business to you", organizzata a metà febbraio da Concentro (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone), tramite il Centro Regionale della Subfornitura del Fvg, con il Distretto del Mobile Livenza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Gorizia e il sistema camerale regionale. I Paesi selezionati sono infatti tra le aree più dinamiche per opportunità d'affari nel settore arredo-contract. L'iniziativa ha offerto alle aziende partecipanti l'opportunità di presentare la propria attività e i propri prodotti a qualificati operatori esteri secondo un'agenda personalizzata di appuntamenti e selezionando preventivamente i profili dei propri interlocutori.

### CONCERTI APERITIVO | Evento sostenuto dalla Cciaa

## Successo di pubblico

Andrea Griminelli, Alexander Balanescu e Francesco Cafiso: queste le tre "star" della dodicesima edizione dei "Concerti Aperitivo" in Sala Ajace tutte le domeniche dal 29 gennaio fino al 25 marzo, ideata e organizzata dall'Orchestra Filarmonica di Udine con la collaborazione del Teatro Giovanni da Udine e il sostegno di un pool di enti pubblici e privati fra cui la Camera di Commercio di Udine, sponsor della manifestazione fin dalla sua prima edizione.

"E' una delle stagioni più interessanti nella storia dei Concerti Aperitivo", sostiene la vicepresidente dell'Ofu Letizia Della Marina: "e il riscontro del pubblico e della critica lo ha dimostrato fin dai primi concerti".

D'altra parte, fra le "star" della rassegna c'è Andrea Griminelli, uno dei più grandi flautisti al mondo, per la prima volta ospite in Friuli. Acclamato dalla critica e dal pubblico per le sue sensibilissime interpretazioni e per la sua tecnica sorprendente, Andrea Griminelli è stato stretto collaboratore di Luciano Pavarotti e si esibisce con i nomi più importanti della scena musicale internazionale, da Ennio Morricone, a Sting, da Elton John ad Andrea Bocelli, nei templi mondiali della musica, dalla Scala di Milano al Metropolitan.

Fra i grandi nomi della dodicesima edizione c'è poi quello del violinista rumeno Alexander Balanescu, uno dei più originali esecutori e compositori di frontiera, emozionante visio-



### Tre le star della dodicesima edizione che si svolge in sala Ajace fino al 25 marzo

nario del nostro tempo. Infine la domenica dedicata al jazz vede in scena un altro musicista di fama internazionale, il sassofonista Francesco Cafiso, che giovanissimo fu nominato "ambasciatore del jazz italiano nel mondo" e suonò a Washington per i festeggiamenti in onore del presidente Obama. Naturalmente i concerti clas-

sici rimangono la parte dominante della rassegna: in apertura di stagione c'è stato il giovanissimo pianista cinese Jonathan Mak, poi Sebastian Di Bin, il Quartetto Strehler e un gran finale con il duo pianistico Fulvio Turissini e Orazio Maione, interpreti di un omaggio a Gershwin e Ravel.

Immane l'aperitivo finale a base di stuzzichini e il pregiato vino offerto come sempre dall'azienda Attems, mentre una sorpresa di quest'anno è la "musica profumata" dal celebre maestro profumiere Lorenzo Dante Ferro: ad ogni concerto corrisponde un'essenza ideale abbinata e lievemente diffusa in sala.

### CEFAP | Il corso

## Operatori specializzati

Un nuovo corso per diventare operatore della trasformazione agroalimentare. Con ottime opportunità di trovare occupazione nelle aziende della filiera. È quello organizzato dal Cefap di Codroipo che, in collaborazione con il Parco Agroalimentare di San Daniele, ha voluto monitorare e ascoltare prima le reali esigenze delle imprese per poi studiare una proposta formativa su misura per il mercato del lavoro del settore. Questo, con il supporto anche delle ricerche sui fabbisogni formativi e occupazionali condotte dalla Cciaa di Udine nell'ambito del Polo formativo agroalimentare, di cui Cefap è capofila.

Una figura professionale che manca, dunque, e che sono le aziende stesse a richiedere, come confermato

dal responsabile di produzione di Dall' Ava Ismaele Simeoni. «L'azienda - ha detto Simeoni - ha bisogno di personale già formato in modo continuativo, che poi possa agevolmente inserirsi e crescere in azienda, e avere le conoscenze di base che gli consentano di perfezionarsi una volta al lavoro». Il corso, come ha precisato il direttore del Cefap Massimo Marino, è dedicato ai giovani dai 14 ai 17 anni e partirà in settembre. Punta a dare una formazione culturale generale e conoscenze specifiche sulle diverse filiere dell'agroalimentare e ha una durata di tre annualità: le iscrizioni sono già aperte e le resteranno fino all'estate.

Si punta a partire con una quindicina di allievi, fino a un massimo di 18. Il percorso avrà 1.056 ore annue. Ben

400 sul triennio saranno di stage in azienda e davvero le imprese saranno chiamate in modo attivo a interagire nella formazione dei ragazzi, anche con visite formative e possibilità di tirocini estivi. Al termine dei tre anni, i ragazzi potranno acquisire una qualifica regionale riconosciuta a livello europeo. Il corso è rivolto ai giovani usciti dalla Scuola del I media, con età inferiore a 18 anni. Il profilo è quello di "Ad-

### Le iscrizioni sono già aperte e lo resteranno fino all'estate

detto alle lavorazioni in filiere agroalimentari". Il Cefap, come puntualizzato da Marino, punta ancora più in alto. «Vorremmo attivare poi anche un 4° anno, per consentire ai ragazzi di conseguire un diploma professionale per Tecnico della trasformazione agroalimentare», ha detto.

Il corso è gratuito, grazie al sostegno della Regione al progetto, e le lezioni si terranno nella sede del Cefap di Codroipo (vicolo Resia 3) e nelle aziende. «Vogliamo lanciare un messaggio importante soprattutto alle famiglie - ha concluso Marino - Proponiamo un percorso che ha alle spalle una forte e convinta presenza delle imprese, quindi con elevate garanzie per il futuro occupazionale dei ragazzi che vorranno sceglierlo».

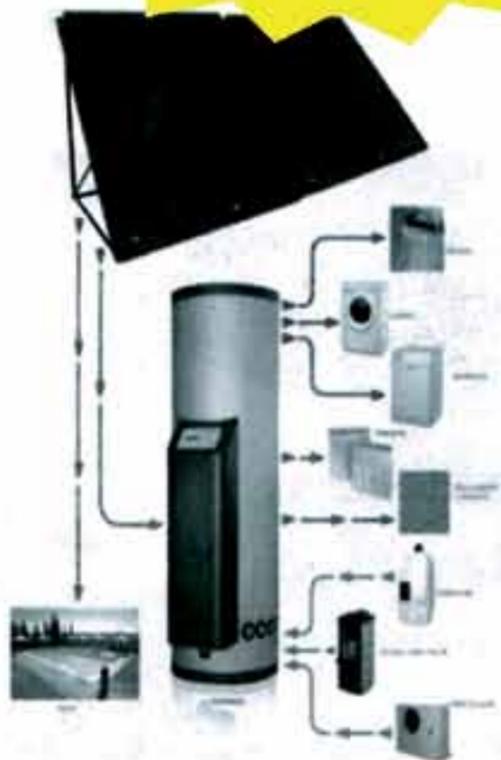




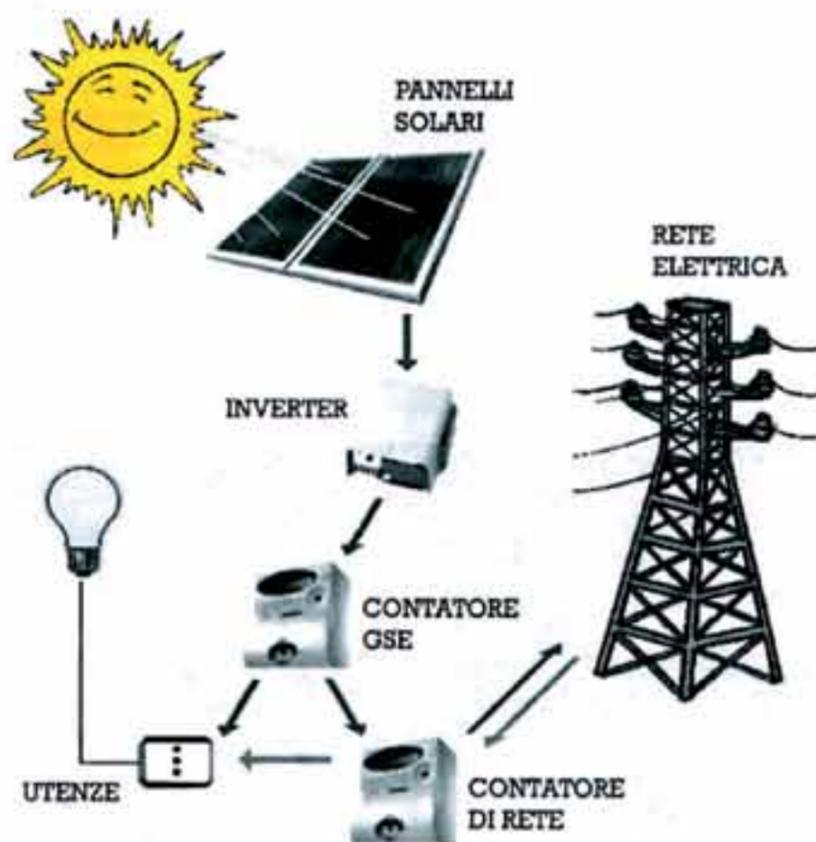
**FOTOVOLTAICO: LA TECNOLOGIA  
PER MIGLIORARE IL FUTURO**

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
E SOLARI TERMICI**

**NUOVO  
SHOWROOM A  
SAN VENDEMIANO**



**FOTOVOLTAICO: COME FUNZIONA.**



Schema Impianto Fotovoltaico

Numero Verde Gratuito  
**800 810 727**

**SOLARE TERMICO:**  
LA TECNOLOGIA PER RENDERE  
CONFORTEVOLE LA TUA CASA.



al tuo servizio per l'ambiente.

Via Pitter, 3 - 33170 Pordenone (PN) - Cell. 329.2142616 - tel. 0434.241654 - fax 0438.1796927  
amministrazione@csimpiantisrl.it - www.csimpiantisrl.it

Cresce la movimentazione della domanda e dell'offerta. Aumentano le assunzioni (+6,3%) e di pari passo le cessazioni (+5,87%)

## ATTUALITÀ

## LAVORO

# Un "mercato" frenetico

I contratti a tempo indeterminato risalgono. Ricercatissimi gli addetti all'assistenza a domicilio

Oscar Puntel

La fotografia, scattata dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della provincia di Udine, ha tinte chiare e scure. E riflette, a suo modo, quel periodo particolarmente turbolento che è stato il 2011. Una vera e propria "movimentazione" della domanda e dell'offerta. Cresce il numero dei contratti firmati, quindi aumentano le assunzioni (+6,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), ma incrementa anche il quantitativo delle cessazioni (+5,87%). La curva dell'occupazione ricalca in buona sostanza il 2010: buona partenza iniziale, calo nel terzo trimestre. Il grafico, a ben guardare, parla anche di un altro fenomeno. La percentuale dei contratti a tempo determinato, dopo tre anni di stabilizzazione e lieve crescita, mostra una flessione; per contro, quelli a tempo indeterminato ricominciano leggermente a risalire, dopo anni di caduta libera. Segnali registrati anche nei "Centri per l'impiego", strutture sotto l'Assessorato alla formazione professionale e al lavoro della Provincia di Udine (ce ne sono 10 su tutto il territorio, più 2 sportelli distaccati): baricentro dell'incrocio domanda-offerta, dove dati e informazioni dalle aziende incontrano profili professionali e risorse umane. La qualifica più ricercata dalle aziende friulane si conferma essere stata quella di addetto all'assistenza personale a domicilio. Di seguito, invece, il viaggio di UdineEconomia per tracciare l'identikit di chi cerca lavoro e di chi invece cerca il mercato.

**Friuli Centrale.** Ai Centri per l'impiego di Udine, Cividale del Friuli e allo sportello di Manzano, le aziende richiedono soprattutto addetti dei set-

Assunzioni nel 2011 in provincia di Udine. Qualifiche maggiormente utilizzate suddivise per genere

Pos.	Qualifica Di Assunzione	Tutti *	Femmine *	Maschi *
1	Addetti all'assistenza personale a domicilio	2.638	2.576	62
2	Addetto ai servizi di pulizia	1.863	1.343	520
3	Assistente alla vendita	1.763	1.701	62
4	Insegnante elementare	1.748	1.609	140
5	Commesso di negozio	1.618	1.267	351
6	Bracciante agricolo	1.587	608	979
7	Telefonista	1.363	1.309	54
8	Banconiere di bar	1.341	1.096	245
9	Bidello	1.327	1.182	145
10	Insegnanti di scuole materne	1.327	1.298	29
11	Professori di scuola secondaria superiore	1.323	775	548
12	Aiuto cameriere	1.248	818	431
13	Cameriere	1.190	708	482
14	Aiuto commesso	1.053	856	197
15	Barista	1.000	693	307
16	Addetto alle attività amministrative	961	755	206
17	Ausiliario Di Vendita	958	624	334
18	Autista	957	38	919

Fonte: archivi Erg@net aggiornati al 24 gennaio 2012. Elaborazione Osservatorio mercato del Lavoro. \* Valori stimati in relazione all'introduzione, nel 4° trimestre 2011, della nuova codifica nazionale

tori meccanico, elettromeccanico, tecnologico. Pier Luigi Careddu, posizione organizzativa del Centro per l'impiego di Udine, precisa: "Ultimamente si assiste a un effetto "forbice". Se l'azienda cerca personale generico e senza una precisa formazione, tende a preferire giovani, con un impatto costo lavoro più basso, assoldati prima con work experience o tirocinio, poi con un apprendistato. Se invece necessitano subito di competenze, tendono a scegliere quelli che hanno già un percorso altamente professionalizzato". Per quelli in mezzo, la rosa delle opportunità si assottiglia. E dal "limbo" delle abilità

**Quasi 4000 gli assunti nel Friuli Centrale entro 90 giorni dall'intervista nei Centri per l'impiego**

obsoleto o poco spendibili, se ne esce solo con la formazione continua. Al "cluster" del Friuli centrale, nel 2011, sono state vagliate circa 1700 richieste di personale. Quasi 4000, invece, gli assunti, con differenti tipologie contrattuali, entro 90 giorni dall'intervista.

**Medio Friuli.** A Codroipo, la

maggior parte delle offerte riguarda i settori meccanico ed elettrico; a Tarcento, si cercano soprattutto operai specializzati e addetti alla ristorazione. A San Daniele predomina ancora l'agroalimentare, con le sue punte di stagionalità. L'incontro domanda-offerta, grazie al supporto dei tre "operatori unici", nell'anno appena trascorso, è stato di 452 volte; 2735, invece, gli utenti profilati e inseriti nella banca dati dei tre Centri per l'impiego del medio Friuli. 93 le "work experiences" realizzate. Successo, poi, per il progetto SICON.TE. Che offre una risposta alle famiglie che necessitano di affidare la



casa o i congiunti a personale ausiliario competente (colf e badanti). "Servizi innovativi, semplificazione delle procedure burocratiche, qualità e tempestività nelle risposte sono le migliori credenziali che possiamo offrire alle imprese e ai cittadini che si rivolgono ai nostri sportelli", precisa Sonia Minutello, posizione organizzativa di Centro per l'impiego di San Daniele.

**Basso Friuli.** "Nell'economia nella Bassa Friulana, si è assistito a un progressivo calo del numero di richieste di manodopera. Di riflesso c'è stato un consistente aumento di iscrizioni nelle liste di disoccupazione ordinaria e, soprattutto nel cervignanesse, nelle liste di mobilità", spiega il Coordinatore del Cluster Basso Friuli, Aldo Biribin. Nel 2011, ha predominato ancora il settore turistico, con contratti di durata inferiore e con un forte ricorso al contratto a chiamata. "Per il 2012 - prosegue Biridin - contiamo di aumentare il numero di aziende che si rivolgono agli Uffici puntando sulla fidelizzazione del rapporto e su servizi sempre più efficaci e mirati, che prevedano ad esempio l'indicazione di sgravi e contributi già

**Successo nel Medio Friuli per il progetto SICON.TE. che offre una risposta alle famiglie che necessitano di colf e badanti**

nei curricula dei lavoratori, al fine di favorirne l'assunzione".

**Alto Friuli.** Le qualifiche più ricercate sul territorio montano e pedemontano della provincia di Udine sono quelle di addetto alla pulizia e personale specializzato vario. L'andamento dell'incontro fra domanda e offerta è stato costante. E questo grazie al lavoro di tre operatori unici, che almeno una volta alla settimana escono e vanno nelle aziende e forniscono loro informazioni su possibilità di tirocinio e work experience, formazione, eventuali sgravi fiscali. Questo raccordo ha permesso di mantenere il numero delle offerte che arrivano dalle imprese. Si interfaccia agli sportelli anche chi è già in quiescenza, alla ricerca di "lavoretti" per arrotondare la pensione.

## LE CATEGORIE

C'è chi ha aumentato il personale nonostante la crisi

## Pro e contro di "una maggiore flessibilità"

Il mercato del lavoro reagisce alla crisi. Contrazione delle offerte? Ogni comparto risponde a suo modo: consolidando, incrementando, riducendo le offerte. Non ne hanno risentito, per esempio, le piccole aziende del commercio, che poi rappresentano la quasi totalità del settore. "A una contrazione delle vendite abbastanza robusta non è corrisposta una parallela, drastica, riduzione del personale, a differenza di quel che spesso accade nelle grandi distribuzioni" spiega Antonio Dalla Mora, presidente del mandamento "Bassa Friulana" di Confcommercio provinciale di Udine. Dati alla mano, nei primi mesi del 2011, c'è stata addirittura un incremento delle assunzioni, solo nell'ultimo trimestre si registra una maggiore contrazione. "Molti sono attendisti" perché in materia di lavoro ci si aspetta delle novità. Tra riforme attese, l'introduzione di una maggiore flessibilità. "Nuovi contratti - aggiunge Dalla Mora - che possono rappresentare l'inizio di un rapporto che poi si può stabilizzare in un secondo momento". Per quanto riguarda il mondo dell'artigianato, invece, va ricordato che solo un terzo delle sue imprese ha almeno un dipendente. Nel secondo semestre del 2011: il 21,5% di queste ha assunto e solo il 16,1% ha licenziato personale.

**Artigiani scettici di una rivisitazione dell'articolo 18, industriali favorevoli**

Il "saldo d'opinione" sull'andamento occupazionale è positivo (+5,2%), segnale che nonostante le difficoltà (il fatturato del 2011 nell'artigianato è in calo del 4,6% rispetto al 2010) gli artigiani friulani dimostrano ottimismo mantenendo, e in certi casi addirittura aumentando, la manodopera impiegata nei settori dei servizi e del manifatturiero. Non si può dire lo stesso per le costruzioni. Precisa Gian Luca Gortani, direttore di Confartigianato Udine: "La preoccupazione, piuttosto, è sul fronte finanziario: l'accesso al credito, la liquidità e i tempi di pagamento". Fra i "desiderata" degli artigiani vi sono: riforma dell'apprendistato, riduzione del cuneo fiscale e previdenziale; investimenti in innovazione. Scetticismo sulla flessibilizzazione dei contratti. All'Associazione piccole medie industrie di Udine, il ricorso agli ammortizzatori sociali, ancora molto intenso, è costantemente monitorato. Le piccole e medie imprese sono quelle che stanno di fatto risentendo maggiormente della rigidità conge-

Assunzioni nel 2011 in provincia di Udine, suddivise per durata, tipologia di contratto e settore di attività

Durata	tipo contratto	Tutte le attività	Femmine	Maschi
Tempo Determinato	Tempo determinato	33.418	16.968	16.450
	Contratto somministrazione	13.236	7.257	5.979
	A progetto / co.co.co	8.949	5.243	3.706
	Lavoro dipendente nella p.a. a tempo determinato	7.167	5.955	1.212
	Lavoro intermittente	6.493	3.842	2.651
	Apprendistato	2.870	1.320	1.550
	Tirocinio	2.025	1.072	953
	Lavoro occasionale	1.378	757	621
	Lavoro o attività socialmente utile (lsu - asu)	662	282	380
	Altro	517	208	309
Totale tempo determinato		77.125	43.296	33.829
Tempo Indeterminato	Tempo indeterminato	7.662	3.440	4.222
	Lavoro domestico a tempo indeterminato	2.784	2.592	192
	Intermittente a tempo indeterminato	1.346	752	594
	Lavoro dipendente nella p.a. a tempo indeterminato	935	717	218
	Altro	45	19	26
Totale tempo indeterminato		12.772	7.520	5.252
<b>TOTALE</b>		<b>89.897</b>	<b>50.816</b>	<b>39.081</b>

Fonte: archivi Erg@net aggiornati al 24 gennaio 2012. Elaborazione Osservatorio mercato del Lavoro

nita alla legislazione del lavoro, non solo in materia di licenziamenti ma anche di imposizione fiscale e contributiva, scontando il peso di un costo del personale non competitivo. La riforma, ancora indefinita, del mercato del lavoro sembra in linea con le esigenze delle aziende in merito alla flessibilità in uscita e alla necessità di tutelare l'inserimento e il reinserimento dei lavoratori. Questo, spiegano all'Api di Udine, si lega perfettamente alla recente riforma dell'apprendistato, oggi in regime transitorio, che potrebbe parzialmente coniugare le esigenze di flessibilità aziendale e di sostegno alle categorie dei lavoratori più a rischio. Il presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris allarga le braccia di fronte alla crisi: "Mi pare di poter affermare che la situazione e le prospettive dell'industria e dell'occupazione in regione debbano destare serie preoccupazioni e che c'è assoluto bisogno di rafforzare gli strumenti di intervento mirati allo sviluppo". Aggiunge il vicepresidente di Confindustria Udine, Alberto Toffolutti: "A parte le figure specializzate e con ottima formazione, le assunzioni sono ferme. E poi c'è l'anomalia: i nuovi posti di lavoro sono parametrati su quelli di mobilità e dipendono dalla lunghezza della mobilità stessa".

Una cinquantina gli operatori friulani presenti alla Borsa internazionale del turismo. E nasce il "Live Different"

## TURISMO

### L'INTERVISTA

# Valorizzare le diversità

### ALLA BIT

#### Vetrina della produttività

Anche le Camere di Commercio hanno rappresentato la produttività "made in Fvg" alla Bit, la Borsa internazionale del turismo andata in scena a Milano dal 16 al 19 febbraio. Nel quadro della proficua collaborazione con la Regione e Turismo Fvg, proprio nello spazio "Market place" all'interno dello stand regionale, è stato installato anche un corner dell'Unioncamere Fvg, in cui le quattro Cciao hanno proposto materiale informativo e promozionale sulla produttività e le proposte più attraenti, ognuna con le proprie peculiarità, ma con un impegno e un coordinamento comune a favore del territorio. Il venerdì, in collaborazione con il Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, è stata anche presentata la recente, prestigiosa pubblicazione "I solisti del gusto", il grande racconto su persone, gastronomia, prodotti e vini scritto da Walter Filiputti, con le immagini di Stefano Scatà, Ulderica Da Pozzo, Francesco Busso, Laura Tessaro, Christian Sappà, Luca Plett e Massimiliano Leopardi.

La Bit si è confermata dunque ottima vetrina promozionale, occasione unica per far conoscere il Friuli e la specialità della sua offerta e della sua produzione, nei 1.500 metri quadri di stand.



Edi Sommariva

Alla guida di Turismo Fvg si è da poco insediato il nuovo direttore generale, Edi Sommariva. Al rientro dalla Borsa del turismo di Milano, gli abbiamo rivolto alcune domande.

#### Cosa ha portato il Fvg, quest'anno, alla Bit?

Le precedenti edizioni della fiera hanno dato al Fvg una notevole visibilità e l'obiettivo di quest'anno era quello di proseguire su questa strada consolidando ulteriormente il brand regionale. E' per questo che anche questa edizione è stata costruita sul claim "LIVE", simbolo dell'intera offerta turistica.

#### Ci segnala le novità più rilevanti?

Innanzitutto la partecipazione di una cinquantina di operatori del comparto turistico regionale ha dato modo di presentarci ai nostri target con proposte promo-commerciali aggiornate e concrete. Registro con soddisfazione una presenza allo stand dell'intero sistema turistico regionale: oltre ai consorzi turistici, vi erano diverse aziende che curano il ricettivo, tre agenzie di viaggio e il sistema della Camere di Commercio. Un'ulteriore novità assoluta ha riguardato

l'inserimento nel marketplace dei quattro siti compresi nelle liste UNESCO. Per il prodotto, invece, la novità riguarda la promozione di Music&Live, che ruotava attorno a un concorso fotografico tra i visitatori. Infine, hanno fatto il loro ingresso in Bit i social media: iPad collocati in vari punti dello stand permettevano, a chi lo desiderava, di inviare tweet che poi venivano trasmessi in "tempo reale" sul maxi schermo.

#### Come è cambiato il turismo e il turista in questi ultimi anni?

Si è consolidata la tendenza ad abbreviare i soggiorni, in parte per motivi economici,

#### Sommariva "Puntiamo e proporre una vacanza "differente", soprattutto da quello che può fare diverso il nostro "prodotto" composito"

ma anche per un diverso approccio alle vacanze, rendendole più brevi e, talvolta, più frequenti. Ci sono nuove categorie di turisti, come quella della baby boomer generation, costituita da individui in pensione, ma ancora molto attivi. Questo target, ma in realtà anche altri, è interessato a vivere nuove esperienze e a unicità di opportunità di scoperta: la ricerca di benessere, di avventura, la proposta culturale o enogastronomica. Cresce l'esigenza, da parte del turista, di sentirsi "protagonista" della propria vacanza. Dunque, è in crescita la domanda di un turismo di tipo esperienziale con proposte personalizzate e



che costituiscano una motivazione forte.

#### Che cosa sta emergendo dall'approfondimento sui numeri dell'afflusso turistico in regione?

Dopo l'avvento dell'euro, abbiamo perso molto in attrattività, per poi iniziare una lenta risalita ancora in atto, ma che non ci ha al momento consentito di ritrovare lo smalto della fine degli anni '90. Anche per questo le imprese del turismo, per altro aumentate di numero in questi anni, lamentano redditività difficili e scarse marginalità. Inoltre, c'è una flessione negativa del mercato domestico, mentre crescono le presenze dei mercati esteri. L'incremento più consistente è rappresentato da turisti provenienti da Ungheria, Slovacchia, Russia e Polonia.

Una delle nuove ipotesi di lavoro di TurismoFvg è "Live Different" per valorizzare le nostre diversità. Ma non è un ritorno al passato visto che solo pochi anni fa TurismoFvg valorizzava il "Mosaico delle diversità"?

Al contrario. Sarà cambiato lo slogan, ma l'intenzione rimane quella di valorizzare tutte le diversità. Noi perseguiamo la ricerca di un'uniformità nella qualità dei servizi, non certo nei prodotti contenuti nell'offerta. Ci scontriamo con for-

midabili competitor, nazionali e stranieri, che enfatizzano le loro "diversità". Noi puntiamo e proponiamo una vacanza "differente", soprattutto da quel-

#### Tra le novità alla Bit l'inserimento nel marketplace dei quattro siti compresi nelle liste UNESCO

lo che può fare diverso il nostro "prodotto" composito. Mi riferisco alle "differenti" culture e tradizioni ereditate in tanti secoli da popoli diversi, che hanno forgiato il carattere della nostra gente, che si sono tradotte in parlate diverse e pure in diverse linee di cucina insieme ad alcune importanti rarità agroalimentari (non solo vino). Propongo quindi non un "mosaico delle diversità", bensì un "mosaico differente" da quelli che ogni altra regione può vantare e la nuova linea che stiamo seguendo.

#### Sul territorio, TurismoFvg avrà degli interlocutori privilegiati?

TurismoFvg ha un unico interlocutore privilegiato: il turista. E noi cerchiamo conti-

nuamente e con tutti i mezzi di intercettare il bisogno, percezioni e soddisfazioni. Ma nel contatto "quotidiano" con il turista, TurismoFvg sente l'esigenza di confrontarsi costantemente con i Consorzi turistici e le agenzie di viaggio. Ma vi sono molti altri interlocutori che ritengo utile coinvolgere (dalle associazioni di categoria alle Camere di Commercio; dalle Province ai Comuni, alle Pro Loco) e che, attraverso una condivisione di intenti, potremmo interessare nella realizzazione di alcune attività promozionali.

#### Qual è il contributo che il turismo può dare alla crescita economica del Fvg?

Sono convinto delle grandi potenzialità del settore turistico per l'economia regionale e sto predisponendo un'analisi dei dati in questo senso. Oggi, possiamo attribuire al turismo un valore che si aggira attorno all'11-12% del Pil regionale. Con un'analisi più approfondita saremo in grado di individuare i punti deboli e quelli forti, i settori trainanti e quelli da sviluppare. In ogni caso, considerando il momento di crisi economica generale, il settore del turismo si sta muovendo bene e dimostra di riuscire a contrastare la crisi.

Adriano Del Fabro

### LA STAGIONE INVERNALE VISTA DAGLI OPERATORI

## Turisti dall'est In calo gli italiani

**S**carsità di precipitazioni nevose e perdurare della crisi economica. Sono i due elementi penalizzanti che hanno frenato il decollo della stagione invernale nella montagna friulana, con un primo scorcio dove le difficoltà non sono mancate. Sulle piste da sci, dall'apertura degli impianti a fine gennaio, si sono registrate 268.384 presenze, un riscontro positivo considerando il clima avverso. Ma come sono andate le cose per gli operatori economici in questi primi mesi?

Nel Tarvisiano, gli "addetti ai lavori" tracciano un quadro negativo. «Sino a metà febbraio - analizza Gianni De Cillia, titolare dell'hotel "Valle Verde" - ho accusato un calo del 40% rispetto allo scorso anno, soprattutto per quanto riguarda i pendolari. Purtroppo, il "terrorismo mediatico" non ci ha aiutato: diversi giornali hanno sbattuto in prima pagina il grande freddo, ma in montagna è normale che le temperature in questo periodo siano basse! Molti potenziali turisti, però, hanno rinunciato a venire e a rimetterci siamo stati noi». De Cillia, però, guarda avanti con fiducia: «Voglio essere ottimista per questi ultimi mesi della stagione: gli eventi programmati sul territorio potranno fungere da traino, e per quanto mi riguarda ho notato un leggero incremento di prenotazioni di settimane bianche, sperando non ci siano disdette». Anche Raffaella Baron, dell'hotel "Spartiacque" di Camporosso, vede il bicchiere mezzo vuoto: «La crisi ha frenato l'arrivo di turisti, e in più ci si è messa anche la carenza di neve. Noi abbiamo lavorato meno soprattutto a ridosso del Natale: speriamo che nei prossimi tempi ci "venga in soccorso" qualche settimana bianca, anche se non vedo grandi movimenti».

In Carnia le sensazioni sono, invece, di maggiore tenuta rispetto a 12 mesi fa. «Da noi - commenta Maurizio Ferigo, dell'hotel "Edelweiss" di Forni di Sopra - la situazione è stazionaria per le strutture ricettive, mentre gli appartamenti accusano una flessione. Durante la settimana, lavoriamo bene con i gruppi scolastici e con la clientela dall'Ungheria. Le piste da sci ben preparate ci hanno dato una mano, ma a causa della carenza di neve ci è mancato un po' di "apres ski", e ciò ci ha penalizzato». Anche a Sauris il confronto con il 2010-2011 si chiude in parità: «A livello di pendolari - racconta Paola Schneider dell'albergo "Riglarhaus" - siamo sugli stessi livelli, c'è stato un po' di movimento in più a Natale e una lieve flessione per Capodanno, ma in generale i numeri sono rimasti i medesimi». Meno soddisfatto, invece, l'albergatore Giovanni Battista Gardel di Piano d'Arta: «Nella prima parte del periodo c'è stato un calo molto sensibile. Ora, fortunatamente, stiamo lavorando bene con i gruppi di polacchi che soggiornano qui per una settimana: si tratta di un mercato emergente e trainante. Mancano, però, gli italiani che tradizionalmente rimanevano per 4-5 giorni, e la chiusura delle terme di Arta in questo periodo non ci ha di certo favorito». Tutti sperano in un "colpo di coda" positivo della stagione sciistica.

Luciano Patat

### IL RISTORANTE

Borgo dei Cesari

## Cucina "Imperiale"

**N**on è la prima cosa che ti aspetti, a un passo da Tricesimo, trovare piatti della cucina romana, ma anche campana, siciliana, calabrese. Qualche non secondario richiamo della cucina friulana te li farà sembrare un po' più "casalinghi". Al resto pensa un locale delizioso, lungo la strada parallela alla Pontebbana, all'interno di un piccolo borgo contadino: Laipacco.

Borgo dei Cesari, ristorante aperto alla fine del 2011, è in mezzo alla storia, lì dove si stanziarono prima i Celti e

#### A Laipacco si possono trovare piatti della cucina romana, ma anche campana, siciliana, calabrese

poi i Romani. Villa Orgnani, ci troviamo qui, fu costruita nella seconda metà del Seicento, quando i nobili usavano contare anche su una residenza in campagna.

La struttura, interamente restaurata, conserva gli antichi muri in pietra. L'ambiente è raffinato e accogliente, una sala più raccolta al piano terra,

una anche per ampie tavolate al piano di sopra. Un contesto spettacolare, ma poi ci sono le persone che segnano le fortune di un'attività. Ecco Anna e Fabio, lei friulana, lui romano "de Roma".

Un mix fatto anche di storia: Aquileia e l'Urbe, il presidio romano sull'Adriatico e la Città Imperiale sulle sponde del Tirreno, la conquista e la tradizione, si legge nel sito di Borgo dei Cesari, si fondono in questa nuova iniziativa ispirata da una profonda passione di Fabio per la buona cucina e l'ospitalità. «Si dice che i migliori cuochi cercano ispirazione e sviluppano la propria creatività unendo il vecchio con il nuovo - spiega il titolare -. Così, ogni nostro piatto rappresenta la conquista di nuove forme dell'arte culinaria e al tempo stesso la tradizione di una sapienza antica».

Anna e Fabio sono affiancati dallo chef, Luca Mazza, napoletano di origine con tanti anni di lavoro al Nord, abilissimo nel coniugare ingredienti mediterranei con prodotti della terra friulana. La pasta fatta in casa è un assaggio obbligatorio, nei menu degustazione di Terra Mare e Vegetariano (rigorosamente senza glutine), accompagnati dai vini del Centro-Sud Italia, il tonno di Favignana, il

prosciutto di maialino nero siciliano, i piatti tipici della cucina romana (amatriciana, cacio e pepe, saltimbocca, coda alla vaccinara, carciofi alla giudia, puntarelle), e ancora paccheri alla neranese, linguine sciuè sciuè, maialino al gorgonzola e mele. I dolci? Il tirami-



su espresso, preparato direttamente al tavolo, il caffè azzeccato. Borgo dei Cesari (e-mail: info@borgodeicesari.it; telefono: 0432/1597980), in via san Giuseppe 51 a Laipacco di Tricesimo, è aperto anche a pranzo. Chiusura la domenica sera e il lunedì. E' possibile anche organizzare eventi privati, oltre a cene e colazioni di lavoro, incontri aziendali, mostre, stage, presentazioni.

Marco Ballico

Si fa sempre più stretto il legame tra Friuli Venezia Giulia e la Russia

## CATEGORIE

### CONFINDUSTRIA

# Patto d'acciaio

La visita della delegazione di Chelyabinsk ha aperto nuove opportunità

Si fa sempre più d'acciaio il patto tra Friuli Venezia Giulia e Russia: nell'ambito dei quattro giorni di visita alla realtà economica del Friuli Venezia Giulia sotto la regia della Regione FVG, la delegazione istituzionale e industriale della Regione di Chelyabinsk, guidata dal Governatore Mikhail Yurevich, ha fatto tappa a Udine per degli incontri d'affari B2B con una ventina di imprese friulane associate alla Confindustria Udine. A fare gli onori di casa sono stati per gli industriali friulani il presidente Adriano Luci, il vice-presidente Chiara Valduga, il delegato all'internazionalizzazione Marco Bruseschi e il capogruppo delle Industrie Meccaniche Carlo Tonutti.

Il presidente Luci si è dichiarato onorato di ospitare la delegazione russa: "Questa visita è il presupposto per stabilire e rafforzare i rapporti e le collaborazioni già instaurate nel corso della missione regionale a Chelyabinsk nel settembre 2011. Di fronte ai tempi difficili che si prospettano, la risposta non può provenire dalla finanza ma dall'economia reale, dalle imprese e dal lavoro. Dobbiamo quindi favorire le condizioni che consentano alle imprese di cogliere le opportunità di nuovi mercati e di trasferirle in nuove risorse".

Luci, nel suo intervento, ha altresì ricordato che il Friuli condivide con la regione di Chelyabinsk una forte inclinazione verso la meccanica di qualità, la siderurgia e la metalmeccanica: "settori nei quali sono certo - ha detto rivolgendosi alla delegazione russa -



che troverete delle controparti imprenditoriali con voglia di lavorare e mettersi in gioco, la stessa voglia che vi ha spinto a venire qui".

Dal canto suo, il governatore Yurevich - alla guida di una delegazione istituzionale che comprende il vice-governatore Klepov, il vice-ministro allo Sviluppo Economico, Lashmanov, il ministro dell'Industria e delle Risorse naturali, Pavlov, il presidente dell'Associazione "Promass", Panov, il presidente della Camera di Commercio e dell'Industria degli Urali del Sud, Degtyarev, e il Direttore Centro Estero Camera di Commercio e dell'Industria degli

**Ad accomunare le due Regioni una forte inclinazione verso la meccanica di qualità, la siderurgia e la metalmeccanica**

Urali del Sud, Osipova - ha sintetizzato gli obiettivi di questa visita: "Il nostro compito qui è di costruire rapporti non solo amministrativo-formali, ma dei veri legami di amicizia perché soltanto dall'amicizia gli affa-

ri possono trovare terreno fertile". Yurevich ha altresì ricordato che oggi ci sono tutte le premesse per investire nella sua Regione: "Da noi ogni imprenditore conosce il mercato e sa come muoversi nel mercato. Chelyabinsk gode in Russia di un'ottima reputazione per lo sviluppo industriale. È diventato oramai un punto di attrazione per gli investitori russi e stranieri; costituisce un'ottima base di partenza per avvicinarsi al mercato russo. Oltre a tutto per chi crea un'attività da zero sono disponibili benefici fiscali non trascurabili così come non è da trascurare il fatto dell'unione doganale del-

### CHELYABINSK IN CIFRE

Al 5° posto per gli investimenti stranieri



La Regione di Chelyabinsk si trova sul confine fra Europa e Asia, tra la Repubblica del Bashkortostan e le Regioni di Sverdlovsk, Orenburg e Kurgan; occupa una superficie di 88.500 Km<sup>2</sup>, è attraversata dall'importante nodo autostradale della Transiberiana ed è dotata di 2 aeroporti internazionali.

La Regione è uno dei primi produttori, all'interno della Federazione Russa, di materie prime, quali la grafite, la magnesite, il talco, e di metallurgie ferrose; è interessata ad investimenti stranieri nei settori dell'industria alimentare, agricola, estrattiva, manifatturiera, delle costruzioni e all'importazione di beni di largo consumo.

La regione di Chelyabinsk è uno dei più grandi soggetti della Federazione Russa per quanto riguarda l'economia. Tra le regioni della Russia, l'Ural del Sud occupa il 5° posto per volume degli investimenti stranieri, il 7° posto per volume dei pro dotti spediti nella industria manifatturiera, il 10° posto per la costruzione delle case.

la Russia con la Bielorussia e il Kazakhstan".

Dopo l'intervento di Marco Bruseschi che ha rimarcato l'impegno di Confindustria Udine nel capo dell'internazionalizzazione, ha preso la parola il presidente Pujatti. "Finest ricopre un ruolo di sostegno e di accompagnamento delle imprese nella promozione di tutti i business, non solo quelli classici ma anche quelli legati al turismo. "Tra i temi allo studio c'è anche l'ipotesi di aprire una tratta aerea sull'aeroporto di Ronchi per intensificare i flussi di persone". Finest, tra l'altro, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Camera

di Commercio e dell'Industria degli Urali.

Questo elenco delle aziende che hanno preso parte ai B2B: Aussafer Due, Bozzi Meccanica, Carlieuklima, Cofim, Engen Meccanica, Fonderie Fontani 1933, IC&Partners Group, Labiotest, Le Officine Riunite Udine, Mangiarotti, Pelfa, Pert, Ralc Italia, Selecta, Sime Automation, Tonutti Group, Viteria Pettarini, Danieli, Pmp Industries, Pms Engineering e Iveco.

La delegazione russa ha visitato in provincia di Udine gli stabilimenti della Acciaiera Cividale, Gruppo Pittini, Sbe, Danieli e Ralc Italia, Aussafer Due.

### API

Preoccupazione per il decreto Salva Italia

## Calibrare l'Imu per l'edilizia

Le misure finanziarie adottate dal Governo Monti con il cosiddetto decreto "salva Italia", per affrontare la situazione di grave emergenza del debito pubblico italiano, rivelano a giudizio dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, una certa carenza di equità, almeno per quello che riguarda l'imposizione immobiliare.

A livello nazionale la manovra determinerà, nel 2012, un innalzamento di oltre il 26% dell'imposizione sul patrimonio immobiliare, della quale circa 22 miliardi di Euro provengono dall'Imu - la nuova Imposta municipale unificata - rispetto ai 9,2 miliardi dell'attuale Ici.

Il nuovo regime impositivo necessita di una attenta ed equilibrata calibratura. Infatti, ad oggi le rendite catastali di molti immobili periferici e di scarso pregio, residenziali o terziari, sono già superiori ai reali valori commerciali, mentre per contro, alcune rendite di immobili in località turistiche di alto prestigio hanno sicuramente un elevato delta ancora colmabile.

Sarebbe, quindi, praticabile, ai fini di una maggiore equità, un innalzamento dell'incidenza sugli immobili di pregio che hanno un utilizzo residuale, magari di tipo ludico, ed una esenzione per quegli immobili che, viceversa, costituiscono beni residenziali o reddituali per soggetti che non



hanno altre entrate, come nel caso di un pensionato che trae una rendita integrativa o del tutto sostitutiva alla pensione.

L'Associazione ha chiesto, pertanto, di evitare di colpire l'immobile in modo generico, mettendo in relazione l'imposizione fiscale con le sue ricadute sul piano sociale ed economico.

Altri due aspetti preoccupano l'A.P.I. di Udine. In primis, l'ulteriore inasprimento della tassazione sulla casa ri-

**L'inasprimento della tassazione sulla casa rischia di generare un atteggiamento di rifiuto per l'investimento immobiliare**

schia di generare un atteggiamento psicologico di rifiuto

per l'investimento immobiliare, innescando una pericolosa reazione a catena. Secondariamente, non mancheranno le ricadute sul mercato delle locazioni, dove i proprietari sono già in forte sofferenza anche per i casi di morosità degli inquilini.

La reazione più attendibile è quella di vedere aumentare i canoni di locazione, sfavorendo quindi le classi meno abbienti ed alimentando, per l'ennesima volta, una spirale di conseguenze drammatiche.

L'A.P.I. di Udine evidenzia, inoltre, l'esigenza che gli ulteriori sacrifici imposti alla società ed al sistema imprenditoriale avrebbero dovuto essere propedeutici al rilancio economico, anche nel campo dell'edilizia. Così, si avrebbe potuto attivare strategie di politica industriale innovative, oltretutto a costo zero, capaci di stimolare la ripresa immobiliare, come, ad esempio, processi di sostituzione edilizia in grado di produrre effetti virtuosi anche sul piano ambientale.

Ora, su questi obiettivi finalizzati a modificare sostanzialmente gli indirizzi di impatto urbanistico, procedendo verso processi di riqualificazione piuttosto che di consumo del territorio, l'A.P.I. di Udine e l'Aniem, sua associazione nazionale di categoria, aderente alla Confapi, si stanno confrontando con le istituzioni locali e nazionali.

### COOPERATIVE FRIULANE

## Prima il welfare

Gianpaolo Zamparo, dall'anno 2000 è il presidente dell'Associazione Cooperative Friulane della provincia di Udine. Una lunga carriera nella cooperazione, iniziata nel 1965, e che già nel 1990 l'aveva portato a dirigere l'Associazione la quale, oggi, vanta 314 cooperative associate con 6.649 addetti. In vista dell'assemblea che si terrà il prossimo 9 marzo, al Centro congressi della Fiera di Udine, Zamparo traccia un bilancio dei cambiamenti avvenuti nella cooperazione in questo periodo.

«Il mondo cooperativo è enormemente cambiato in questi anni: negli anni Sessanta il settore agricolo era assolutamente dominante e anche la stessa Concooperative era vocata in maniera preponderante all'assistenza a questo settore. Gli anni successivi hanno visto lo sviluppo di nuovi settori: quello delle cooperative di produzione e lavoro e, poi, quello delle cooperative sociali.

**Quali sono i passaggi che ricorda con maggiore soddisfazione della sua lunga carriera?**  
«Ho avuto la soddisfazione di veder crescere nel tempo tante imprese che oggi sono dei modelli per tutta la cooperazione. La soddisfazione più grande è, però, quella di aver visto come la cooperazione abbia sempre confermato la propria capacità di tenuta anche in momenti di grave crisi economica. Una soddisfazione che mi sento di



Gianpaolo Zamparo

condividere con tutti i collaboratori con cui lavorato di questi anni».

**Oggi, quali sono le priorità per la cooperazione e per Confcooperative?**

«La ricetta per il futuro ce l'hanno dettata le stesse cooperative. In queste settimane, una serie di incontri che hanno interessato tutti i settori della cooperazione, dai servizi all'agroalimentare, dal sociale al credito, dal consumo alla cultura, ci hanno consegnato il quadro di ciò che oggi il mondo cooperativo richiede. Innanzitutto un supporto nei servizi più avanzati, quelli che oggi fanno la differenza per le imprese sottoposte a una accresciuta concorrenza: controllo di gestione, servizi finanziari, consulenza negli appalti. E poi c'è la sfida dello sviluppo del nuovo welfare, che interesserà nei prossimi anni la cooperazione».

In tempi di crisi, un fondamentale valore aggiunto

## CATEGORIE

## CONFIDI FRIULI



## Confidimprese e l'accesso al credito femminile

**S**e l'imprenditoria artigianale è il soggetto protagonista di Confidimprese Fvg, il tema della presenza femminile nel mondo dell'artigianato e i problemi legati all'accesso al credito è argomento a cui la maggior cooperativa di garanzia friulana (che conta oltre 10 mila e 400 soci) è particolarmente sensibile. Confidimprese Fvg al fine di promuovere strumenti idonei a garantire parità di accesso e attenzione particolare alla specificità di tale segmento di imprenditoria, ha recentemente siglato l' "Accordo Donne Impresa 2012" con la Federazione delle Banche di Credito del Fvg. "Tale accordo con la Federazione delle Banche di Credito del Fvg ha come finalità l'istituzione di uno strumento di Mediocredito per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e per agevolare l'accesso al credito alle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile". Spiega il presidente di Confidimprese Fvg, Giovanni Battista Gregoris, entrando quindi nel dettaglio dell'accordo: "Possono accedere agli interventi le piccole e medie imprese artigiane già costituite e socie del nostro Confidi che attivino la loro richiesta di finanziamento con la nostra assistenza e che siano: imprese individuali a titolarità femminile; società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 51% da donne (in misura non inferiore al 50% nei casi in cui il socio amministratore/representante della società sia donna); società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore al 51% a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 51% da donne". "Lo scopo è quello di mettere a disposizione delle imprese al femminile, in tempi rapidi e certi, degli importi finalizzati a piccole iniziative inerenti la conduzione e la gestione aziendale". Prosegue Gregoris ricordando che "la valutazione del merito di credito è soggetta a insindacabile giudizio dell'istituto di credito che, per ogni singola iniziativa, può concedere importi da un minimo di 5 mila ad un massimo di 20 mila euro". In virtù di quest'accordo la garanzia fideiussoria di Confidimprese Fvg è pari al 75% dell'importo complessivo richiesto mentre la durata del finanziamento è, di norma, di 18 mesi estendibile fino ad un massimo di 36 mesi. Confidimprese Fvg così come la Federazione delle Banche di Credito del Fvg è a disposizione per fornire alle socie artigiane interessate la propria assistenza, consulenza e collaborazione. "Accordo Donne Impresa 2012" è un ulteriore tassello nell'attività di assistenza alle piccole e medie imprese nel difficile percorso di accesso al credito. Finalità perseguita anche avvalendosi della collaborazione con principali associazioni di categoria dell'artigianato e grazie al sostegno delle Camere di commercio e della Regione Fvg. Confidimprese Fvg è a Udine, in via Savorgnana 27. Tel. 0432.511820. Sito internet: [www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it)

## IN CIFRE

### Sofferenze sopra l'1%

Confidimprese Fvg
Soci: 10.400
Affidamenti garantiti: 340 milioni di euro
Sofferenze: nel 2011 salite per la prima volta oltre 1%
Massimale fidi garantibili per socio: 500 mila euro
Tipologie: TUTTI I FINANZIAMENTI BANCARI
Banche: 20 istituti convenzionati per oltre 750 sportelli

# A servizio di 5mila aziende

**C**onfidi Friuli rappresenta oltre 5mila imprese associate, il grande patrimonio della cooperativa di garanzia fidi che unisce dal 2009 commercio e industria della provincia di Udine. A queste imprese viene messo a disposizione un servizio che va dall'informazione e consulenza all'assistenza e garanzia fidi, grazie al supporto di personale sempre preparato e costantemente aggiornato.

**L'attività.** Un'attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi, di controguaranzia e cogaranzia per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Ma anche vari servizi di informazione, consulenza e assistenza nella scelta delle più opportune forme di finanziamento (linee a breve e/o a medio-lun-

ria; fornitura di servizi efficaci e costantemente migliorati dal sistema di gestione della qualità; analisi e riclassificazione dei bilanci; predisposizione degli indici di settore; consulenza con lo sportello Basilea 2.

**Le garanzie.** E' l'insieme del-

**Le garanzie concedibili possono arrivare a coprire fino l'80% dell'affidamento richiesto**

**Il Confidi Friuli ha stipulato convenzioni con i principali istituti di credito per poter così rispondere ai diversi bisogni finanziari aziendali**

go termine) per il miglioramento della gestione finanziaria; promozione di iniziative utili allo sviluppo e al potenziamento dell'impresa; sviluppo e diffusione della cultura finanzia-

le attività di Confidi Friuli, operativo dal primo gennaio 2009 dopo la fusione per incorporazione del Confidi Industria Udine nel Confidi Udine. Le garanzie concedibili possono arrivare a coprire fino l'80% dell'affidamento richiesto, con Confidi Friuli che è in grado di affiancare e sostenere le Pmi socie in modo autentico, in ossequio al principio mutualistico, nel dialogo con il sistema creditizio. Nel Confidi infatti, il socio trova un partner qualificato e disponibile ad accompagnarlo nella ricerca del giusto finanziamento.

**Le convenzioni.** In tale prospettiva il Confidi Friuli ha stipulato convenzioni con i principali istituti di credito presenti sul territorio per poter così rispondere ai diversi bisogni fi-

nanziari aziendali, dal credito d'esercizio al sostegno degli investimenti, dalla ricapitalizzazione alla ristrutturazione del debito, dall'innovazione tecnologica all'internazionalizzazione. Le condizioni bancarie sono direttamente contrattate dal Confidi con ciascuna banca e aggiornate periodicamente per consentire un costante miglioramento dei servizi offerti.

**Il salto di qualità.** Confidi Friuli, rispetta requisiti patrimoniali e di volume di attività finanziaria (75 milioni di euro) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto numero 29 del 17 febbraio 2009 del ministero dell'Economia e delle Finanze, è entrato da un anno nell'elenco degli intermediari finanziari ex articolo 107 del Testo Unico Bancario. Si tratta di un passaggio determinante nell'operatività della società, che conferma la lungimiranza dell'operazione di fusione tra i Confidi del commercio e dell'industria nell'ottica della crescita dimensionale e di un servizio più efficace a vantaggio degli associati. Il vantaggio dell'operazione 107? Il minor assorbimento del patrimonio di vigilanza delle banche con vantaggi per le imprese garantite.

**La storia.** Dal 1° gennaio 2008, data di entrata in vigore del nuovo accordo sul capitale Basilea 2, il ruolo svolto dai Confidi è diventato cruciale per assicurare una corretta classificazione dei clienti in base al



Enzo Pertoldi

grado di rischiosità e, quindi, del merito creditizio. La Banca d'Italia ha emanato la normativa secondaria che obbliga i Confidi più importanti, che rispettano determinati requisiti patrimoniali e di volume di attività finanziaria pari a 75 milioni di euro, a divenire intermediari finanziari ex art. 107 del Tub, vigilati dalla Banca d'Italia stessa. Rispettati i criteri richiesti dal ministero, e accertate le condizioni quantitative con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato e mantenute per i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio a cui il bilancio si riferisce, ecco che Confidi Friuli è riuscito a chiudere la partita centrando il risultato.

## CONFARTIGIANATO 4ª edizione

## Iscrizioni al Matchingday

**M**atchingDay 2012, l'iniziativa organizzata da Confartigianato Udine per fare incontrare imprenditori interessati a sviluppare la propria attività attraverso lo scambio e la collaborazione con altre imprese, è giunta alla IV edizione e si svolgerà il 31 marzo all'interno del padiglione 8 a Udine e Gorizia Fiere. Per facilitare le aziende intenzionate a partecipare alla prossima edizione, Confartigianato Udine ha deciso di prolungare fino al 14 febbraio il periodo di "early bird", lo sconto per chi si iscrive con un buon anticipo rispetto alla scadenza delle adesioni.

La fine dello sconto era prevista per domenica 5, ma molte imprese non hanno fatto in tempo a cogliere questa occasione ed hanno sollecitato un prolungamento dei tempi. Fervono intanto i preparativi per l'evento. Oltre al workshop con il produttore televisivo Stefano Tealdi, previsto per il 7 marzo e che ha già riscosso molto successo lo scorso anno quando ha parlato dell'Arte del pitching, ossia delle tecniche comunicative utili per presentarsi in modo veloce ed estremamente efficace a possibili clienti e fornitori, si stanno definendo gli ultimi dettagli con gli esperti che affronteranno la tematica delle relazioni commerciali e produttive con Austria e Slovenia.

A questa edizione saranno presenti infatti anche aziende



slovene e austriache visto l'interesse dimostrato all'evento dalle associazioni imprenditoriali dei due paesi a noi vicini. Il successo dell'appuntamento ha varcato anche i confini regionali: Confartigianato Toscana ha infatti annunciato che organizzerà tra aprile e maggio un'edizione locale dell'evento avvalendosi delle competenze organizzative e relazionali di Confartigianato Udine. Per le iscrizioni e per maggiori informazioni: [www.matchingday.it](http://www.matchingday.it). Nelle 3 edizioni precedenti sono state oltre 300 le imprese che hanno partecipato generando oltre 1800 incontri "one 2 one" mentre nell'ultima edizione il 95% dei partecipanti ha dichiarato di aver dato concretamente seguito agli incontri avuti durante il MatchingDay e sono diversi i progetti nati tra le imprese presenti.

## COLDIRETTI

Lettera all'Anci

## "Aliquote ridotte"

**"C**hiediamo che i sindaci riducano il più possibile le aliquote dell'Imu per le imprese agricole del Fvg, molte delle quali sono già in crisi per l'effetto congiunto dell'aumento dei costi dei fattori di produzione e per la flessione pesante dei prezzi dei prodotti agricoli". È la richiesta che il presidente di Coldiretti Fvg Dario Ermacora ha fatto ai sindaci del Fvg attraverso una lettera inviata al presidente dell'Anci Mario Pezzetta. "Nel caso degli agricoltori - aggiunge Ermacora - ci troviamo di fronte ad una aggravante, poiché essi scontano tutti gli aumenti previsti per la generalità dei cittadini più questa sorta di patrimoniale agricola, che andrà di fatto a tassare quelli che sono a tutti gli effetti i mezzi di produzione".

Nella lettera Ermacora evidenzia come il Decreto Salva Italia, applicando l'Imu anche agli immobili agricoli stravolga

la disciplina precedente, anche di recente introduzione, eliminando di fatto ogni esenzione legata alla ruralità dei fabbricati, ormai consolidata nella forma attuale dal 1993 oltre ad incrementare i coefficienti moltiplicatori delle rendite catastali sui terreni stessi. La normativa - prosegue Ermacora - attribuisce ai comuni la facoltà di "ridurre" l'aliquota prevista, sia per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale e abitativo, sia per i terreni agricoli.

Ermacora, che ha evidenziato come Coldiretti, "solo per senso di responsabilità abbia scelto di non manifestare in piazza di fronte alle iniquità che questa manovra riserva al settore agricolo, chiede quindi di agevolare il settore primario, predisponendo un apposito provvedimento che applichi l'aliquota dello 0,1 al fine di poter dare attuazione nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge".



Firmata nella sede di viale Duodo un'apposita intesa a favore degli associati

CATEGORIE

CONFCOMMERCIO

# Tassazione agevolata

Imposta al 10% su premi e straordinari: accordo tra Confcommercio e sindacati

Confcommercio e i sindacati di categoria Filmacs Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil della provincia di Udine hanno siglato l'accordo che applica la tassazione agevolata del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione, vale a dire premi aziendali, straordinari, lavoro supplementare, notturno e a turno, domenicale o festivo, sempre che vengano corrisposte in relazione al miglioramento della competitività aziendale, in riferimento a quanto previsto dalla legge 220 del 2010 e delle indicazioni via circolare del 14 febbraio 2011 dell'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di un'intesa, precisa Confcommercio, che beneficia tutti i lavoratori delle imprese associate. «E' un intervento - commenta il presidente di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo, che ha firmato assieme a Francesco Buonopane (Filcams Cgil), Paolo Duriavig (Fisascat Cisl) e Claudio Moretti (Uiltucs Uil) - che mira a favorire l'incremento di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, a vantaggio dunque, nel contempo, del lavoratore e dell'azienda, in



**L'intervento è a costo zero per l'imprenditore**

una sinergia virtuosa che dovrebbe stare alla base di ogni attività imprenditoriale». «Si tratta di un incentivo importante per i lavoratori, tanto più in un momento di crisi economica - aggiungono i sindacati - Senza dimenticare il fatto che è a costo zero per l'imprenditore».

Le aziende che applicheranno i benefici fiscali dell'accordo dovranno preventivamente comunicarlo alle Rsa/Rsu o, in assenza, ai dipendenti interessati e comunque all'Ebiter Fvg, comitato provinciale di Udine.

Le imprese della provincia di Udine aderenti al sistema di rappresentanza Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, applicheranno l'accordo alle retribuzioni corrisposte a tutti gli addetti anche se occupati presso sedi o stabilimenti situati al di fuori della provincia di Udine.

CONFCOMMERCIO/2

Italia vittoriosa davanti a Francia e Svizzera

## Campioni di gelato

Tanto Friuli e tanta Confcommercio nell'ennesimo, splendido successo italiano nella Coppa del Mondo della gelateria di Rimini. Innanzitutto il presidente della manifestazione, Giancarlo Timballo, ma anche il pordenonese Leonardo Ceschin, uno dei componenti della squadra vincitrice. Una chiara conferma dell'arte locale nella realizzazione del gelato targato Confcommercio. L'Italia, con il contributo anche di Ernst Knam, scultore di cioccolato di Milano, Francesco Falasconi, scultore di ghiaccio di Tavullia, Filippo Novelli, chef di Torino, e della riserva pasticciere Andrea Olivero, è riuscita a superare nella quinta edizione della coppa, al Sigep di Rimini Fiera, la Francia, detentrici del titolo, e la Svizzera, medaglia di bronzo, in un torneo a 13 squadre.

Sotto il vigilante controllo dei

commissari di gara Sergio Donoli e Sergio Colalucci i team hanno realizzato una scultura di ghiaccio la prima giornata, gelato gastronomico e dessert al piatto la seconda, vaschetta, cono e coppa decorata la terza. Nella conclusiva quarta giornata,

i campioni del gelato sono stati giudicati sulla scultura di cioccolato, il Grand Buffet Finale e la torta, per la quale ha espresso un voto anche la giuria della stampa. All'Italia è andato pure premio per il miglior dessert gelato al piatto.



ORAFI

Corsi di aggiornamento

Importante seminario per il gruppo Orafi di Confcommercio provinciale, alla presenza del presidente nazionale della categoria Giuseppe Aquilino. Dopo quello sulle Gemme, il gruppo ha infatti organizzato un corso sul mondo degli Orologi - docente Luigi Mercatili - Come fa sapere la presidente provinciale Cristina Antonutti diverse sono le iniziative intraprese dalla Federazione (che a breve assumerà la denominazione di Federpreziosi), tra cui la regolamentazione dei materiali gemmologici e il pressing per l'approvazione della nuova legge in materia di Titoli e Marchi.



Particolare attenzione viene posta anche sulla regolamentazione dell'attività dei "compro oro". Per questa nuova tipologia di attività si dovrebbe infatti prevedere una regolamentazione mirata che, tra le altre, preveda l'attribuzione di uno specifico codice ATECO, con l'elaborazione di uno specifico studio di settore; l'aggiornamento della normativa del TULPS per il nuovo settore con obbligo di tracciabilità di ogni prodotto attraverso sistema informatizzato e un "portale" dedicato e messo a disposizione anche per la P.S.; l'istituzione di un fixing giornaliero dell'oro usato collegato a quello del fino che rappresenterà l'indicazione per il minimo prezzo d'acquisto da garantire al venditore privato.

I GIOVANI

Talk show Con i senior

Una sala piena, tanto interesse e mezz'ora di storia personale e spunti economici. E' stato tutto questo il primo "Happy G.I. Confcommercio", organizzato al Lù di Moret di Udine dai giovani imprenditori dell'associazione in una nuova veste: il talk show con un "senior" di Confcommercio, il vicepresidente e responsabile della sezione Turismo Carlo Dall'Ava.

«Un esempio di grande interesse - spiega il presidente del gruppo Emanuele Gerardi - da parte di chi ha saputo tradurre una visione imprenditoriale forte in un progetto di successo, riuscendo a coniugare binomi altamente strategici come innovazione e tradizione, locale e globale».

Dall'Ava, rispondendo con sincerità e apprezzati approfondimenti alle domande della platea, ha ripercorso le tappe chiave della sua attività di imprenditore e ha messo assieme gli ingredienti fondamentali verso il successo. A partire dal dogma: «Non mollare mai, crederci sempre».

In apertura di serata sono arrivati anche gli applausi per la menzione speciale "Valorizzazione azienda familiare" ricevuta da Dall'Ava all'interno del prestigioso Premio Claudio Demattè Private Equity of the Year 2011.



FAIAP

Un anno difficile ma dalla crisi si esce con la partecipazione

## L'anno della responsabilità

Il mio ruolo istituzionale mi obbliga ad esaminare la situazione attuale del mercato immobiliare nella provincia di Udine e delinearne il futuro prossimo.

A preoccupare gli agenti immobiliari della provincia di Udine sono in particolare: il cambiamento demografico, il marcato calo della natalità, l'incertezza e precarietà occupazionale, il consistente stock immobiliare presente sul territorio e la difficoltà di accesso al credito con regole e consuetudini stravolte nel giro di pochissimi mesi. Chi parla è il Presidente provinciale Leonardo Piccoli. Domani infatti verrà presentato a Trieste il borsino immobiliare 2011. Un anno difficile ma che superato guardan-

**Nel corso del 2012 i canoni scenderanno di circa il 10%**

do al futuro con responsabilità, nuove idee e progetti.

"Stiamo assistendo - dice Piccoli - al crollo delle "famiglie tradizionali" che da sempre sono state fonte di garanzie non solo economiche ma soprattutto morali per le giovani generazioni.

Trovare soluzione a questi temi spetta in maniera responsabile alla Politica a noi professionisti responsabilmente evidenziarli e saper incidere positivamente sulla collettività con la nostra attività quotidiana un'attività che deve porre al centro l'etica e la formazione".

Le transazioni immobiliari in Provincia di Udine hanno segnato nel corso del 2011 un segno negativo e probabilmente lo stesso sarà per l'anno appena iniziato.

I prezzi dal 2007 ad oggi si

sono oramai assestati e regolari, ma è evidente che la debolezza della domanda inciderebbe nelle valutazioni peritali ed in generale sul mercato compreso il settore locativo in particolare residenziale nel quale gli indicatori della federazione evidenziano che nel corso del 2012 i canoni scenderanno di circa il 10%.

Agli agenti immobiliari la grande responsabilità della consulenza, della verità, perché solo attraverso la verità - spiega Piccoli - guadagneremo la stima e il giusto compenso da quei veri venditori e veri acquirenti che avremo aiutato a fare quella che è una delle più importanti scelte per famiglie e investitori: la compravendita immobiliare".

Un ruolo centrale quello degli agenti immobiliari come ha sottolineato anche il Presidente Nazionale Paolo Righi in un suo recente intervento "Il ruolo dell'agente immobiliare è centrale per la ripresa delle compravendite in quanto sulla categoria si concentrano gli interessi di tutte le parti in causa che compongono il comparto: famiglie, istituti bancari e costruttori. La scommessa per l'agente immobiliare - continua il presidente Righi - è quella di fare incontrare esigenze che in questo momento sem-



Leonardo Piccoli

brano spesso lontane e divergenti vista la situazione economica e l'effetto depressivo che si riscontra su compravendite e su locazioni".

Un ringraziamento particolare infine Piccoli lo rivolge a tutti gli associati e dirigenti Faiap della Provincia di Udine. "Questo non è il momento dei solisti ma della partecipazione".

Tra i progetti ambiziosi della Faiap nel 2012 c'è sicuramente quello riguardante gli stranieri.

Un vademecum in tre lingue (inglese, francese e spagnolo) per "guidare" lo straniero verso l'acquisto o l'affitto dell'immobile preferito. E' questa l'in-

ziativa della Federazione degli agenti immobiliari professionisti tenuta a battesimo alcuni mesi fa anche dall'onorevole Musumeci. "Gli stranieri - spiega il Presidente provinciale Leonardo Piccoli - vanno visti come una risorsa. Rappresentano infatti oggi il 13% del mercato con picchi vicini al 20% in alcune zone e con loro dobbiamo confrontarci per arrivare a un'integrazione". L'obiettivo anche grazie alla visita dell'onorevole Musumeci è che "il progetto - continua Piccoli - possa fungere da pilota e quindi possa essere ripetuta anche in tutta Italia".

L'allarme demografico è sotto l'occhio di tutti e le prime avvisaglie le hanno colte proprio gli agenti immobiliari. Giovani sempre più in difficoltà con l'ot-

**Tra i progetti ambiziosi il vademecum in tre lingue per integrare gli stranieri**

tenimento del mutuo, famiglie tradizionali sempre più sgretolate. Ma c'è anche l'altro problema, annoso: l'integrazione con le famiglie straniere. "L'integrazione parte dal vademecum. - dice Piccoli - Un fascicolo a disposizione dello straniero che potrà così non solo districarsi senza difficoltà tra gli incartamenti dei contratti ma anche comprendere al meglio le regole di convivenza all'interno del mutuo".

Il progetto parte da lontano, frutto del coinvolgimento delle associazioni straniere presenti a Udine, delle categorie che rappresentano i proprietari degli immobili e dell'Università friulana.

Allo studio della Faiap c'è anche un logo inerente il progetto che verrà affisso in tutte le agenzie immobiliari afferenti.





sara>DIRETTORE AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E CONTROLLO

elena>PRESS OFFICE

enrico>PRESIDENTE

enrico>RESP. STRATEGIA AZIENDALE

PH. G. ANTONIALI

## WE LOVE MONDAYS

Occuparsi di marketing e comunicazione è un lavoro come altri:  
farlo bene significa soprattutto amarlo.  
Per questo, ci piace il lunedì. Ma anche il weekend.  
Così, in entrambi i casi, ci divertiamo.  
E, senza stress, riusciamo a lavorare meglio.  
Perchè la passione è la prima regola. In ogni gioco.

{EMPORIO ADV IS: MARKETING\_ADVERTISING\_WEB\_EVENTS\_PRESS OFFICE}



Scopritelo su [www.emporioadv.it](http://www.emporioadv.it) | info \_ t +39 0432 546996

**EMPORIOADV**  
communication & marketing

**seltz**  
REFRESHING PRESS & PR OFFICE